



REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE
SICILIANA

D.D.G. n. del /Servizio 1

2486

29/11/2022

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

Assessorato regionale della Famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro
Dipartimento della Famiglia e delle Politiche Sociali

***Fondo Nazionale per le Politiche della Famiglia - Intese 109/CU del 7.10.2010 e 24/CU del 2.02.2012:
Approvazione Avviso per la richiesta di concessione di “Aiuti per sostenere gli investimenti nelle strutture di
servizi socio-educativi per la prima infanzia”***

Visto lo Statuto della Regione Siciliana e le seguenti norme di attuazione e organizzazione:

- ✚ L. R. n. 28 del 29/12/1962 e s.m.i. “Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione centrale della Regione Siciliana”;
- ✚ L. R. n. 2 del 10/04/1978 “Nuove norme per l'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione”;
- ✚ L. R. n. 10 del 15/05/2000 “Norme sulla dirigenza e sui rapporti di impiego e di lavoro alle dipendenze della Regione Siciliana. Conferimento di funzioni e compiti agli enti locali. Istituzione dello Sportello unico per le attività produttive. Disposizioni in materia di protezione civile. Norme in materia di pensionamento”;
- ✚ L. R. n. 19 del 16/12/2008 “Norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione”;
- ✚ L. R. n. 9 del 07/05/2015 “Norme di armonizzazione, contenimento ed efficientamento della Pubblica Amministrazione” e in particolare l'art. 49;
- ✚ D.P.Reg. 27 giugno 2019, n. 12 concernente: “Regolamento di attuazione del Titolo II della Legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi dell'articolo 13, comma 3, della Legge regionale 17 marzo 2016, n. 3. Modifica del Decreto del Presidente della Regione 18 gennaio 2013, n. 6, e successive modifiche e integrazioni”;
- ✚ D.P.Reg. 5 aprile 2022, n. 9, “Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi all'articolo 13, comma 3, della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3;
- ✚ D. P. Reg. n.1441 del 26/04/2022 con il quale è stato conferito alla Dott.ssa MariaLetizia Di Liberti l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Regionale della Famiglia e delle Politiche Sociali;
- ✚ D.D.G. n. 945 del 14/06/2022 con il quale viene conferito l'incarico di Dirigente del Servizio 1 all'arch. Maria Francesca Currò con decorrenza 16.06.2022;

Viste le seguenti norme in materia di procedimenti amministrativi, diritto di accesso ai documenti amministrativi, di documentazione amministrativa e di semplificazione e trasparenza amministrativa:

- ✚ Legge n. 241 del 7 agosto 1990, e ss.mm.ii., “Nuove norme sul procedimento amministrativo”;



REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE
SICILIANA

- ✚ D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 e ss.mm.ii, recante il testo Unico delle disposizioni legislative regolamentari in materia di documentazione amministrativa;
- ✚ L. R. n. 5 del 5 aprile 2011 sulla semplificazione e trasparenza amministrativa e s.m.i.;
- ✚ L.R. 7 del 2019 “Disposizioni per i procedimenti amministrativi e la funzionalità dell’azione amministrativa”
- ✚ Protocollo d'Intesa tra la Regione Siciliana e il Comando regionale della Guardia di Finanza, sottoscritto in data 11 novembre 2011 ai fini del coordinamento dei controlli e dello scambio di informazioni in materia di finanziamenti dei Fondi strutturali comunitari;

Visto l’art. 68, comma 5, della legge regionale 12/08/2014 n.21, come modificato dall’art.98 comma 6 della legge regionale 7/05/2015 n.9, inerente alla pubblicazione dei decreti dirigenziali sul sito internet della Regione Siciliana;

Viste le seguenti norme in materia di bilancio, contabilità e controllo preventivo di legittimità:

- ✚ L. r. n. 47 del 08/07/1977 e ss.mm.ii. “Norme in materia di bilancio e contabilità della Regione siciliana”;
- ✚ Legge n. 20 del 14/1/1994 “Disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei Conti”;
- ✚ D. lgs. n. 200 del 18/6/1999 “Norme di attuazione dello statuto speciale della Regione siciliana recanti integrazioni e modifiche al decreto legislativo 6 maggio 1948, n. 655, in materia di istituzione di una sezione giurisdizionale regionale d'appello della Corte dei conti e di controllo sugli atti regionali”;
- ✚ D. lgs n. 118 del 23/6/2011 e ss.mm.ii. “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”;
- ✚ L. r. n. 3 del 13/01/2015 e specificatamente l’art. 11 che dispone l’applicazione del sopracitato D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii. nella Regione siciliana a decorrere dal 01/01/2015;
- ✚ deliberazione della Corte dei Conti n. 6/2017/PREV del 25.11.2016, depositata il 12.1.2017, con la quale vengono individuati i provvedimenti di attuazione dei programmi finanziati con risorse comunitarie per il periodo di programmazione 2014-2020 da sottoporre al controllo preventivo di legittimità della Corte dei Conti;
- ✚ Circolare n.6 del 23.02.2017 del Dipartimento Bilancio e Tesoro e del Dipartimento Programmazione “PO FESR 2014-2020 – Controlli delle Ragionerie Centrali – snellimento delle procedure”, costituente Allegato 3 al Manuale di Attuazione del PO FESR 2014/2020, aggiornata con nota della Ragioneria generale della Regione prot. n. 10848 del 6.3.2017;
- ✚ L. R. n. 9 del 12 maggio 2020 ed, in particolare, l'articolo 5 recante “Norma di autorizzazione all'uso dei fondi extraregionali e all'attivazione di strumenti finanziari”;
- ✚ L'articolo 1, comma 178, lett. d) della Legge 30 dicembre 2020, n. 178 (Legge di bilancio statale 2021/2023);
- ✚ Il D.Lgs. n. 158 del 27.12.2019- Norme di attuazione dello Statuto speciale della Regione Siciliana in materia di armonizzazione dei sistemi contabili, dei conti giudiziari e dei controlli-
- ✚ La L. R. n. 13 del 25.05.2022 “legge di stabilità regionale 2022-2024”;
- ✚ La L.R. n. 14 del 25.05.2022 “Bilancio di previsione della Regione Siciliana per il triennio 2022-2024”

Viste le seguenti leggi in materia di anticorruzione e di contrasto alla criminalità organizzata:

- ✚ Legge n. 109 del 17.3.1996 “Disposizioni in materia di gestione e destinazione di beni sequestrati o confiscati. Modifiche alla legge 31 maggio 1965, n. 575, e all'articolo 3 della legge 23 luglio 1991, n. 223. Abrogazione dell'articolo 4 del decreto-legge 14 giugno 1989, n. 230,



REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE
SICILIANA

- convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 1989, n. 282;
- ✚ Legge n. 136 del 13 agosto 2010 “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia” e ss.mm.ii. Decreto legislativo n. 159 del 6.9.2011 “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia” e ss.mm.ii.;
- ✚ Legge anticorruzione, legge 6 novembre 2012, n. 190 “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”;
- ✚ Studio preliminare del Piano di Azione Beni Confiscati e Coesione Territoriale, aggiornato al 29.2.2016, della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le politiche di Coesione;

Viste le seguenti norme in materia di appalti pubblici di lavori, servizi e forniture:

- ✚ Decreto legislativo 18.4.2016 n.50, recante "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture" e ss.mm.ii.;
- ✚ Circolare dell’Assessorato regionale delle infrastrutture e della mobilità n. 86313 del 4.5.2016, recante disposizioni attuative del D. lgs n. 50 del 18.4.2016 di riforma degli appalti pubblici
- ✚ L.r. n. 8 del 17.5.2016 recante “Disposizioni per favorire l’economia. Norme in materia di personale. Disposizioni varie”, e in particolare art. 15 “Attuazione della programmazione comunitaria, commi 9 e 10, e art.24 “Modifiche alla legge regionale 12 luglio 2011, n. 12 per effetto dell’entrata in vigore del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50”, modificata dalla L.r. n. 8 del 9.5.2017;

Vista la Legge n. 328 dell’8.11.2000, Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali;

Visto il D.P.R.S. n. 126 del 16/05/2013 con il quale sono stati approvati i “Nuovi standard strutturali ed organizzativi per i servizi di prima infanzia” dedicati a bambini/e di età compresa tra 0 mesi e 3 anni;

Visto la normativa comunitaria e nazionale:

- ✚ Decisione della Commissione delle Comunità Europee C(2015) n. 5904 del 17 agosto 2015 che ha approvato la partecipazione del Fondo Europeo di sviluppo regionale (FESR) al cofinanziamento del Programma Operativo della Regione siciliana;
- ✚ Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- ✚ Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l’obiettivo “Investimenti a favore della crescita e dell’occupazione” e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006;
- ✚ Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo



REPUBBLICA ITALIANA

**REGIONE
SICILIANA**

- sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- ✚ Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi, pubblicato nella GUUE L 286 del 30.9.2014;
 - ✚ Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
 - ✚ Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 8 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del Trattato agli aiuti d'importanza minore ("de minimis") pubblicato in GUCE L 352 del 24 Dicembre 2013;
 - ✚ Raccomandazione della Commissione n. 361 del 6 maggio 2003 relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese;
 - ✚ Decreto legislativo 31 marzo 1998 n. 123 recante "Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese";
 - ✚ Decreto legge 24 gennaio 2012 n. 1 convertito dalla Legge 24 marzo 2012 n. 27 "Disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività";
 - ✚ Legge 7 agosto 1990 n. 241, recante nuove norme in materia di procedimento amministrativo e diritto di accesso;
 - ✚ Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000 n. 445 recante Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa;
 - ✚ Legge Regione siciliana 5 aprile 2011 n. 5 – Disposizioni per la trasparenza, la semplificazione, l'efficienza, l'informatizzazione della pubblica amministrazione e l'agevolazione delle iniziative economiche. Disposizioni per il contrasto alla corruzione ed alla criminalità organizzata di stampo mafioso. Disposizioni per il riordino e la semplificazione della legislazione regionale e s.m.i.;
 - ✚ Decreto legislativo n. 123 del 31.3.1998 recante "Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'art. 4, comma 4, lettera c), della legge 15.3.1997, n. 59";
 - ✚ Legge Regionale n. 32 del 23 dicembre 2000 - Titolo XIII – Disposizioni procedurali per l'erogazione degli aiuti e s.m.i.;
 - ✚ Legge regionale n. 15 del 20.11.2008 "Misure di contrasto alla criminalità organizzata" e ss.mm.ii.
 - ✚ D.M. n. 115 del 31.05.2017 "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni".
 - ✚ Delibera di Giunta regionale n.70 del 23.2.2017 "Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020. Programmazione attuativa 2016-2018";
 - ✚ deliberazione della Corte dei Conti n. 6/2017/PREV del 25.11.2016, depositata il 12.1.2017, con la quale vengono individuati i provvedimenti di attuazione dei programmi finanziati con risorse comunitarie per il periodo di programmazione 2014-2020 da sottoporre al controllo preventivo di legittimità della Corte dei Conti;
 - ✚ Circolare n.6 del 23.02.2017 del Dipartimento Bilancio e Tesoro e del Dipartimento Programmazione "PO FESR 2014-2020 – Controlli delle Ragionerie Centrali – snellimento delle procedure", costituente Allegato 3 al Manuale di Attuazione del PO FESR 2014/2020, aggiornata con nota della Ragioneria generale della Regione prot. n. 10848 del 6.3.2017;



REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE
SICILIANA

- ✚ Deliberazione della Giunta regionale di governo n. 103 del 6.3.2017 “Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020 – Manuale per l’attuazione” e s.m.i;
- ✚ Deliberazione della Giunta regionale di governo n. 104 del 6.3.2017 “Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020 – Manuale per i controlli di primo livello” e s.m.i;
- ✚ Deliberazione della Giunta regionale di governo n. 105 del 6.3.2017 “Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020 – Manuale FESR per i beneficiari. Manuale utente REO”;
- ✚ il Decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 r“Codice del Terzo settore, a norma dell’ art. 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106;

Viste le seguenti norme in materia di politiche in favore della Famiglia:

- ✚ Legge 248/06, art. 19, comma 1 che istituisce il Fondo per le politiche della famiglia, per le politiche giovanili e per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità.
- ✚ Legge 296/06, art.1, commi 1250, 1259 e 1260 che hanno previsto la definizione di un piano straordinario di intervento per lo sviluppo del sistema territoriale dei servizi socio educativi, al quale concorrono gli asili nido;
- ✚ Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 7 giugno 2012 che istituisce il Piano nazionale per la Famiglia;
- ✚ Intesa ai sensi dell’articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n.131 tra Sottosegretario di Stato presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri delegato alle politiche per la famiglia e le Regioni, le Province autonome di Trento e Bolzano, le Province, i Comuni e le Comunità montane, in merito al riparto della quota del Fondo per le politiche della famiglia a favore dei servizi socio-educativi per la prima infanzia e di altri interventi a favore delle famiglie, repertorio atti 109/CU del 7 ottobre 2010;
- ✚ Decreto Assessoriale n.1322 del 29 luglio 2011 recante approvazione del documento di programmazione afferente le modalità di utilizzo della quota del Fondo per le Politiche della Famiglia a favore della Regione siciliana, individuata dalla Intesa in sede di Conferenza Unificata Rep. Atti 109/CU del 7 ottobre 2010;
- ✚ Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano e le Autonomie locali, ai sensi dell’articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, concernente l’utilizzo di risorse da destinare al finanziamento di azioni per le politiche a favore della famiglia, repertorio atti 24/CU del 2 febbraio 2012;
- ✚ Decreto Assessoriale n.1766 del 18 settembre 2012 recante approvazione del documento di programmazione afferente le modalità di utilizzo della quota del Fondo per le Politiche della Famiglia a favore della Regione siciliana, individuata dalla Intesa in sede di Conferenza Unificata Rep. Atti 24/CU del 2 febbraio 2012
- ✚ D.P.R.S. 126 del 16.5.2013 approvazione “Nuovi” Standard Strutturali e organizzativi per i servizi per la prima infanzia;
- ✚ Decreto legislativo n. 65 del 13.4.2017 – Istituzione del Sistema Integrato di educazione e istruzione dalla nascita sino a sei anni a norma dell’art. 1 commi 180 e 181, lett. e), della L.13.7.2015, n.107.

Considerato che le azioni previste dai documenti di programmazione attuativa delle Intese 109/CU del 7 ottobre 2010 e 24/CU del 2 febbraio 2012 sul Fondo Nazionale delle Politiche della Famiglia consistono nell’ integrazione del sistema dei servizi per la prima infanzia tra soggetti del Terzo Settore No Profit con le amministrazioni locali, in un contesto di regole comuni e condivise, al fine di potenziare le misure già messe in atto dalla Regione siciliana finalizzate a migliorare l'equilibrio tra vita lavorativa e vita privata e a incentivare la partecipazione delle donne al mercato del lavoro

Ritenuto di dovere promuovere la concessione di agevolazioni per la realizzazione progetti di investimento da parte degli Enti del Terzo Settore No Profit per la realizzazione di strutture adeguate agli standards



REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE
SICILIANA

strutturali regionali di cui al D.P.R.S. 126 del 16.5.2013 da iscrivere all'albo regionale per concorrere al sistema integrato 0 – 36 mesi pubblico/privato promosso dal Decreto legislativo n. 65/2017, con la conseguente messa a regime delle opportunità e dei fondi messi a disposizione dallo stesso mediante il Fondo Nazionale per il sistema integrato di educazione e istruzione a supporto del Piano di Azione Pluriennale.

Ritenuto pertanto, di procedere all'approvazione dell'Avviso pubblico ***“Aiuti per sostenere gli investimenti nelle strutture di servizi socio-educativi per la prima infanzia”*** cui destinare una dotazione pari a € **4.000.000,00** derivanti dalla quota residuale delle risorse trasferite dal Fondo Nazionale per le Politiche della Famiglia di cui alle intese in Conferenza Unificata 109/CU del 7 ottobre 2010 e 24/CU del 2 febbraio 2012;

DECRETA

Art. 1

In attuazione delle azioni previste dai documenti di programmazione delle Intese 109/CU del 7 ottobre 2010 e 24/CU del 2 febbraio 2012 sul Fondo Nazionale delle Politiche della Famiglia è approvato l'Avviso pubblico ***“Aiuti per sostenere gli investimenti nelle strutture di servizi socio-educativi per la prima infanzia”*** mediante il quale si promuove la concessione di agevolazioni per la realizzazione progetti di investimento da parte degli Enti del Terzo Settore No Profit.

Fanno parte dell' Avviso ***“Aiuti per sostenere gli investimenti nelle strutture di servizi socio-educativi per la prima infanzia”*** i seguenti allegati:

- Allegato 1 - Modello per l'istanza di finanziamento
- Allegato 2 – Formulario
- Allegato 3 –Schema di Convenzione
- Allegato 4 - Modello per la richiesta di erogazione del contributo a titolo di anticipazione/acconto (pagamenti intermedi)
- Allegato 5 - Modello per la richiesta del saldo
- Allegato 6 - Schema fidejussione
- Allegato 7 - Format dichiarazione liberatoria dal fornitore di beni e/o servizi
- Allegato 8 - Prospetto riepilogativo delle spese sostenute
- Allegato 9 - Format perizia tecnica
- Allegato 10 - Modello dichiarazione ditta affidataria lavori

L'Avviso ***“Aiuti per sostenere gli investimenti nelle strutture di servizi socio-educativi per la prima infanzia”***, in uno con la modulistica citata, sono allegati al presente decreto e ne costituiscono parte integrante.

Art. 2

L'Avviso ha una dotazione finanziaria pari a € **4.000.000,00** derivanti dalla quota residuale delle risorse trasferite dal Fondo Nazionale per le Politiche della Famiglia di cui alle intese in Conferenza Unificata 109/CU del 7 ottobre 2010 e 24/CU del 2 febbraio 2012.

Le domande devono essere inviate entro le ore 13:00 del 90° giorno dalla pubblicazione dell'Avviso sulla GURS (farà fede la ricevuta di inoltro generata dal sistema). Le domande inviate dopo il superiore termine di scadenza sono considerate irricevibili.



REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE
SICILIANA

Art. 3

Il presente decreto sarà pubblicato per estratto sulla GURS e inserito, unitamente alla relativa modulistica, sul sito ufficiale del Dipartimento della Famiglia e delle Politiche sociali <https://www.regione.sicilia.it/istituzioni/regione/strutture-regionali/assessorato-famiglia-politiche-sociali-lavoro/dipartimento-famiglia-politiche-sociali>.

La modulistica sarà resa disponibile sul sito menzionato anche in formato aperto.

Palermo li

Il Dirigente Generale
Maria Letizia Di Liberti



Documento firmato da:
MARIA LETIZIA DI
LIBERTI
29.11.2022 11:53:05
UTC



REGIONE SICILIANA



REPUBBLICA ITALIANA



Dipartimento
per le politiche della famiglia
Presidenza del Consiglio dei ministri

Regione siciliana

Assessorato della famiglia, delle politiche sociali e del lavoro

Dipartimento della famiglia e delle politiche sociali

Fondo Nazionale per le Politiche della Famiglia

Intese 109/CU del 7 ottobre 2010 e 24/CU del 2 febbraio 2012

AVVISO

per la richiesta di concessione di

*“Aiuti per sostenere gli investimenti nelle strutture di servizi socio-educativi per la prima
infanzia”*



INDICE

1.	Finalità e risorse.....	4
1.1	Finalità e obiettivi.....	4
1.2	Dotazione finanziaria e modalità attuative.....	5
1.3	Riferimenti normativi e amministrativi dell'Avviso.....	5
2	Soggetti Destinatari/Beneficiari e requisiti di ammissibilità.....	8
2.1	Destinatari/ Beneficiari	8
2.2	Requisiti di ammissibilità.....	9
3	Interventi finanziabili e spese ammissibili	10
3.1	Progetti ammissibili.....	10
3.2	Massimali d'investimento	11
3.3	Durata e termini di realizzazione del progetto	11
3.4	Spese ammissibili	11
3.5	Forma ed intensità del contributo	13
3.6	Cumulo	13
4	Procedure.....	13
4.1	Indicazioni generali sulla procedura	13
4.2	Modalità di presentazione della domanda	14
4.3	Termini di presentazione della domanda di aiuto	14
4.4	Documentazione da allegare alla domanda.....	14
4.5	Modalità di valutazione della domanda.....	16
4.6	Criteri di valutazione e attribuzione dei punteggi.....	17
4.7	Approvazione provvisoria degli esiti della valutazione.....	19
4.8	Pubblicazione degli esiti della valutazione e finanziamento dell'operazione.....	19
4.9	Comunicazione ai richiedenti degli esiti della selezione e adempimenti conseguenti.....	20
4.10	Sottoscrizione del Disciplinare	
4.11	Gestione delle economie	20
4.12	Modalità di erogazione del contributo finanziario e relativa documentazione giustificativa	21
4.13	Garanzia a copertura dell'anticipazione	24
4.14	Chiusura dell'operazione e della rendicontazione finale.....	25
5	Obblighi del Soggetto Beneficiario, controlli e revoche	25
5.1	Obblighi del Soggetto Beneficiario.....	25
5.2	Controlli.....	27
5.3	Variazioni all'operazione finanziata	27
5.4	Cause di decadenza	28
5.5	Revoca del contributo	28
5.6	Rinuncia al contributo	30
6	Disposizioni finali	30
6.1	Informazione e pubblicità e comunicazione dei risultati.....	30
6.2	Trattamento dei dati personali	30
6.3	Responsabile del procedimento	31
6.4	Forme di tutela giurisdizionale.....	31
6.5	Informazioni e contatti.....	31



6.6 Rinvio..... 32

Allegati.....**Errore. Il segnalibro non è definito.**

Allegato 1 - Modello per l'istanza di finanziamento

Allegato 2 – Formulario

Allegato 3 –Schema di Convenzione

Allegato 4 - Modello per la richiesta di erogazione del contributo a titolo di anticipazione/acconto
(pagamenti intermedi)

Allegato 5 - Modello per la richiesta del saldo

Allegato 6 - Schema fidejussione

Allegato 7 - Format dichiarazione liberatoria dal fornitore di beni e/o servizi

Allegato 8 - Prospetto riepilogativo delle spese sostenute

Allegato 9 - Format perizia tecnica

Allegato 10 - Modello dichiarazione ditta affidataria lavori

 REGIONE SICILIANA	 REPUBBLICA ITALIANA	 Dipartimento per le politiche della famiglia Presidenza del Consiglio dei ministri
---	---	--

1. Finalità e risorse

1.1 Finalità e obiettivi

1. Il presente Avviso intende agevolare la realizzazione di progetti di investimento in attuazione delle azioni previste dai documenti di programmazione attuativa delle Intese 109/CU del 7 ottobre 2010 e 24/CU del 2 febbraio 2012 sul Fondo Nazionale delle Politiche della Famiglia in conformità alle disposizioni comunitarie e/o nazionali e regionali vigenti in materia, nonché dei principi di semplificazione e di riduzione degli oneri amministrativi a carico delle imprese.
2. In particolare il presente Avviso intende agevolare la realizzazione, da parte di soggetti del Terzo Settore No Profit, di progetti di investimento relativi all'adeguamento, rifunzionalizzazione e ristrutturazione di immobili per l'erogazione di servizi socio-educativi per la prima infanzia, nel rispetto degli standard strutturali e organizzativi previsti dal D.P.R.S. n. 126 del 16.5.2013, mediante **concessione di agevolazioni sotto forma di contributo in conto capitale sulla base di una procedura valutativa a graduatoria**, con l'utilizzo delle risorse residuali a valere del Fondo Nazionale per le Politiche della Famiglia di cui alle Intese 109/CU del 7 ottobre 2010 e 24/CU del 2 febbraio 2012. Tale agevolazione sarà strutturata sotto forma di sovvenzione a fondo perduto in regime di de minimis ai sensi del regolamento (CE) n. 994/98 e del successivo regolamento (UE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013.
3. L'intervento avrà come obiettivo finale e strategico **la iscrizione all'albo regionale, mediante il percorso di autorizzazione / iscrizione previsto dagli artt. 26 e 28 della L.R. 22/86, delle strutture così adeguate, pena la revoca del beneficio e il recupero delle somme erogate, indispensabile, ai sensi dell'art. 20 della L.R. 22/86 per il convenzionamento o, comunque, l'attivazione di rapporti economici con gli Enti Locali del Territorio siciliano.**
4. L'obiettivo perseguito dalla Regione siciliana consiste nell'incremento della percentuale di bambini e bambine da 0 a 3 anni che usufruiscono di servizi per la prima infanzia, promuovendo così la concreta integrazione del sistema dei servizi per la prima infanzia tra soggetti del Terzo Settore No Profit con le amministrazioni locali, in un contesto di regole comuni e condivise, nell'ottica di un'offerta qualificata e diversificata, in termini di risposta e di efficacia alle differenti esigenze della domanda ed alla diversa titolarità dei servizi. La realizzazione nel territorio regionale siciliano di una rete di strutture del privato sociale qualificate, a cui le amministrazioni comunali potranno fare riferimento per l'assorbimento delle liste di attesa, contribuirà, infatti, a potenziare le misure già messe in atto dalla Regione siciliana finalizzate a migliorare l'equilibrio tra vita lavorativa e vita privata e a incentivare la partecipazione delle donne al mercato del lavoro, oggi ancora bassa a causa della scarsa disponibilità di servizi di assistenza, sia per l'infanzia che per la popolazione anziana, come rilevato dalla Commissione europea nella relazione annuale sull'Italia del 2016 (Cfr SWD (2016)81 final del 26.02.2016).

La azione in questione sarà pertanto indirizzata alla realizzazione di strutture adeguate agli standards strutturali regionali di cui al superiore decreto presidenziale da iscrivere all'albo regionale per concorrere al sistema integrato pubblico/privato promosso dal Decreto legislativo n. 65/2017, con la conseguente messa a regime delle opportunità e dei fondi

 REGIONE SICILIANA	 REPUBBLICA ITALIANA	 Dipartimento per le politiche della famiglia Presidenza del Consiglio dei ministri
---	---	--

messi a disposizione dallo stesso mediante il Fondo Nazionale per il sistema integrato di educazione e istruzione a supporto del Piano di Azione Pluriennale.

1.2 Dotazione finanziaria e modalità attuative

1. La dotazione finanziaria del presente Avviso è pari ad € 4.000.0000,00, derivanti dalla quota residuale delle risorse trasferite dal Fondo Nazionale per le Politiche della Famiglia di cui alle intese in Conferenza Unificata 109/CU del 7 ottobre 2010 e 24/CU del 2 febbraio 2012.
2. Al fine di aumentare l'efficacia dell'Avviso la dotazione finanziaria potrà essere integrata con eventuali ulteriori risorse che si dovessero rendere disponibili a seguito di rimodulazione dei Programmi per economie maturate.

1.3 Riferimenti normativi e amministrativi dell'Avviso

1. L'Avviso è emanato in attuazione della seguente normativa comunitaria, nazionale e regionale e dei relativi provvedimenti amministrativi attuativi ai quali i beneficiari dovranno conformarsi:
 - a. Decisione della Commissione delle Comunità Europee C(2015) n. 5904 del 17 agosto 2015 che ha approvato la partecipazione del Fondo Europeo di sviluppo regionale (FESR) al cofinanziamento del Programma Operativo della Regione siciliana;
 - b. Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
 - c. Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006;
 - d. Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
 - e. Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli

 REGIONE SICILIANA	 REPUBBLICA ITALIANA	 Dipartimento per le politiche della famiglia Presidenza del Consiglio dei ministri
---	---	--

- scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di *audit* e organismi intermedi, pubblicato nella GUUE L 286 del 30.9.2014;
- f. Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
 - g. Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 8 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del Trattato agli aiuti d'importanza minore ("de minimis") pubblicato in GUCE L 352 del 24 Dicembre 2013;
 - h. Raccomandazione della Commissione n. 361 del 6 maggio 2003 relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese;
 - i. Decreto legislativo 31 marzo 1998 n. 123 recante "Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese";
 - j. Decreto legge 24 gennaio 2012 n. 1 convertito dalla Legge 24 marzo 2012 n. 27 "Disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività";
 - k. Legge 7 agosto 1990 n. 241, recante nuove norme in materia di procedimento amministrativo e diritto di accesso;
 - l. D.M. n. 115 del 31.05.2017 recante "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni";
 - m. Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000 n. 445 recante Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa;
 - n. Legge Regione siciliana 5 aprile 2011 n. 5 – Disposizioni per la trasparenza, la semplificazione, l'efficienza, l'informatizzazione della pubblica amministrazione e l'agevolazione delle iniziative economiche. Disposizioni per il contrasto alla corruzione ed alla criminalità organizzata di stampo mafioso. Disposizioni per il riordino e la semplificazione della legislazione regionale e s.m.i.;
 - o. Decreto legislativo n. 123 del 31.3.1998 recante "Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'art. 4, comma 4, lettera c), della legge 15.3.1997, n. 59";
 - p. Legge Regionale n. 32 del 23 dicembre 2000 - Titolo XIII – Disposizioni procedurali per l'erogazione degli aiuti e s.m.i.;
 - q. Legge regionale n. 15 del 20.11.2008 "Misure di contrasto alla criminalità organizzata" e ss.mm.ii.;
 - r. Deliberazioni della Giunta regionale di governo n. 266 del 27.7.2016 e n. 44 del 26.1.2017 di adozione del "Documento requisiti di ammissibilità e criteri di selezione" del Programma Operativo Fesr Sicilia 2014/2020";

 REGIONE SICILIANA	 REPUBBLICA ITALIANA	 Dipartimento per le politiche della famiglia Presidenza del Consiglio dei ministri
---	---	--

- s. Deliberazione della Giunta regionale di governo n. 267 del 27.7.2016 recante “Approvazione quadro definitivo relativo al PO FESR 2014-2020 - ripartizione delle risorse per Centri di Responsabilità e obiettivi tematici”;
- t. Deliberazione della Giunta regionale di governo n. 333 del 18.10.2016 “Piano di rafforzamento Amministrativo (PRA). Programmazione 2014/2020. – Approvazione;
- u. Delibera della Giunta regionale di governo n.433 del 27.12.2016 “P.O. FESR 2014/2020. Procedura di designazione dell’Autorità di gestione e dell’Autorità di certificazione – Approvazione”;
- v. Decreto del Presidente della regione n. 2 del 20.1.2017 di emanazione della deliberazione della Giunta Regionale n. 10 del 18 gennaio 2017 la relativa alla “Definizione della base giuridica aiuti ex art. 185 della l.r. n. 32 del 23.12.2000. – Schede programmazione attuativa aiuti PO FESR 2014-2020”, pubblicato sulla GURS n. 12 del 24.23.2017;
- w. Delibera di Giunta regionale n.70 del 23.2.2017 che approva la Programmazione attuativa del PO FESR Sicilia 2014/2020;
- x. deliberazione della Corte dei Conti n. 6/2017/PREV del 25.11.2016, depositata il 12.1.2017, con la quale vengono individuati i provvedimenti di attuazione dei programmi finanziati con risorse comunitarie per il periodo di programmazione 2014-2020 da sottoporre al controllo preventivo di legittimità della Corte dei Conti;
- y. Circolare n.6 del 23.02.2017 del Dipartimento Bilancio e Tesoro e del Dipartimento Programmazione “PO FESR 2014-2020 – Controlli delle Ragionerie Centrali – snellimento delle procedure”, costituente Allegato 3 al Manuale di Attuazione del PO FESR 2014/2020, aggiornata con nota della Ragioneria generale della Regione prot. n. 10848 del 6.3.2017;
- z. Deliberazione della Giunta regionale di governo n. 103 del 6.3.2017 “Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020 – Manuale per l’attuazione” e s.m.i.;
- aa. Deliberazione della Giunta regionale di governo n. 104 del 6.3.2017 “Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020 – Manuale per i controlli di primo livello” e s.m.i.;
- bb. Deliberazione della Giunta regionale di governo n. 105 del 6.3.2017 “Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020 – Manuale FESR per i beneficiari. Manuale utente REO” e s.m.i.;
- cc. Legge 248/06, art. 19, comma 1 che istituisce il Fondo per le politiche della famiglia, per le politiche giovanili e per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità.
- dd. Legge 296/06, art.1, commi 1250, 1259 e 1260 che hanno previsto la definizione di un piano straordinario di intervento per lo sviluppo del sistema territoriale dei servizi socio educativi, al quale concorrono gli asili nido;
- ee. Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 7 giugno 2012 che istituisce il Piano nazionale per la Famiglia;
- ff. Intesa ai sensi dell’articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n.131 tra Sottosegretario di Stato presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri delegato alle politiche per la famiglia e le Regioni, le Province autonome di Trento e Bolzano, le Province, i Comuni e le Comunità montane, in merito al riparto della quota del Fondo per le politiche della famiglia a favore dei servizi socio-educativi per la prima infanzia e di altri interventi a favore delle famiglie, repertorio atti 109/CU del 7 ottobre 2010;

 REGIONE SICILIANA	 REPUBBLICA ITALIANA	 Dipartimento per le politiche della famiglia Presidenza del Consiglio dei ministri
---	---	--

- gg. Decreto Assessoriale n.1322 del 29 luglio 2011 recante approvazione del documento di programmazione afferente le modalità di utilizzo della quota del Fondo per le Politiche della Famiglia a favore della Regione siciliana, individuata dalla Intesa in sede di Conferenza Unificata Rep. Atti 109/CU del 7 ottobre 2010;
- hh. Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano e le Autonomie locali, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, concernente l'utilizzo di risorse da destinare al finanziamento di azioni per le politiche a favore della famiglia, repertorio atti 24/CU del 2 febbraio 2012;
- ii. Decreto Assessoriale n.1766 del 18 settembre 2012 recante approvazione del documento di programmazione afferente le modalità di utilizzo della quota del Fondo per le Politiche della Famiglia a favore della Regione siciliana, individuata dalla Intesa in sede di Conferenza Unificata Rep. Atti 24/CU del 2 febbraio 2012
- jj. D.P.R.S. 126 del 16.5.2013 approvazione "Nuovi" Standard Strutturali e organizzativi per i servizi per la prima infanzia;
- kk. Decreto legislativo n. 65 del 13.4.2017 – Istituzione del Sistema Integrato di educazione e istruzione dalla nascita sino a sei anni a norma dell'art. 1 commi 180 e 181, lett. e), della L.13.7.2015, n.107.

2 Destinatari/Beneficiari e requisiti di ammissibilità

2.1 Destinatari/Beneficiari

1. Destinataria degli interventi, realizzati con le risorse residuali trasferite dal Fondo Nazionale per le Politiche della Famiglia di cui al precedente art.1, par. 1.2, comma 1, è la popolazione della regione di età compresa tra 0 e 3 anni non compiuti (0 – 36 mesi).
2. Possono presentare la domanda i seguenti Enti del Terzo Settore, così come definiti dall'art. 4 del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 recante "Codice del Terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106" già iscritti o trasmigrati, alla data di presentazione della istanza, nel R.U.N.T.S. (Registro Unico Nazionale del Terzo Settore) o che abbiano presentato, a quella data, istanza di iscrizione a quest'ultimo Registro :
 - a. associazioni di promozione sociale;
 - b. imprese sociali, incluse le cooperative sociali;
 - c. associazioni riconosciute , dotate di personalità giuridica;
 - d. gli enti ecclesiastici riconosciuti, dotati di personalità giuridica;
 - e. le fondazioni,
 a condizione che nel proprio atto costitutivo sia previsto:
 - che l'ente non persegua fini di lucro;
 - lo svolgimento di attività in favore di minori.
 Non costituiscono requisito l'iscrizione ad altra tipologia di registri/albi sia nazionali che regionali
3. L'Ente che presenta l'istanza dovrà coincidere con l'Ente gestore del servizio e dovrà iscriversi, assieme alla struttura oggetto dell'intervento di riqualificazione, all'Albo regionale di cui alla L.R. 22/86 pena la revoca del beneficio e il recupero delle somme erogate.

 REGIONE SICILIANA	 REPUBBLICA ITALIANA	 Dipartimento per le politiche della famiglia Presidenza del Consiglio dei ministri
---	---	--

4. Non possono presentare istanza i soggetti che, seppur con le succitate caratteristiche, sono costituiti in una forma giuridica partecipativa aggregata (A.T.I., R.T.I., A.T.S. etc.) in quanto non compatibili con le disposizioni della L.R. 22/86 in materia di autorizzazione e iscrizione all'albo regionale;
5. I Soggetti di cui al comma 1 devono essere PMI secondo la definizione di cui all'Allegato 1 del Reg. 651/2014.

2.2 Requisiti di ammissibilità

1. Il soggetto richiedente, di cui al paragrafo 2.1.2, deve possedere, alla data di presentazione della domanda, i seguenti requisiti di ammissibilità:
 - a) essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori o essere in possesso della certificazione che attesti la sussistenza e l'importo di crediti certi, liquidi ed esigibili vantati nei confronti della Regione siciliana di importo pari agli oneri contributivi accertati e non ancora versati da parte del medesimo soggetto (DURC). Il soggetto richiedente che, al momento della presentazione della domanda, non abbia sede o unità operativa in Sicilia, ma in altro Stato dell'UE è tenuto a produrre la documentazione equipollente al DURC, secondo la legislazione del Paese di appartenenza;
 - b) essere in regola con la normativa antimafia;
 - c) possedere la capacità economico-finanziaria in relazione al progetto da realizzare che dovrà essere comprovata secondo le modalità di cui all'Allegato b) al Modulo di domanda di cui all'Allegato 1 al presente Avviso;
 - d) possedere la capacità operativa ed amministrativa in relazione al progetto da realizzare;
 - e) possedere la capacità di contrarre con la pubblica amministrazione, nel senso che nei confronti del Soggetto Beneficiario non sia stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'art. 9, comma 2, lett. c), del decreto legislativo 8 giugno 2001 n. 231 e ss.mm.ii., o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione;
 - f) avere sede o unità produttiva locale destinataria dell'intervento nel territorio regionale. Per le imprese prive di sede o unità operativa in Sicilia al momento della domanda, detto requisito deve sussistere al più tardi al momento del primo pagamento dell'aiuto;
 - g) poter esercitare un'attività rientrante nei Codici ATECO ISTAT 2007 - 88.91;
 - h) essere iscritto, nei casi previsti dalla legge, nel registro delle imprese della CCIAA territorialmente competente;
 - i) essere iscritto, solo nel caso di associazioni, fondazioni e altre istituzioni di carattere privato, al Registro delle persone giuridiche istituito presso le Prefetture o presso le Regioni se le attività dell'ente è esercitata in una sola Regione;
 - j) essere iscritto, solo nel caso di società cooperative sociali, all'Albo delle società cooperative di cui al D.M. 23 giugno 2004;
 - k) non essere stato destinatario, nei 3 anni precedenti alla data di pubblicazione dell'Avviso, di procedimenti amministrativi connessi ad atti di revoca per violazione del divieto di distrazione dei beni, per accertata grave negligenza nella realizzazione dell'investimento e/o nel mancato raggiungimento degli obiettivi prefissati dall'iniziativa, per carenza dei requisiti essenziali, per irregolarità della documentazione prodotta, comunque imputabile

 REGIONE SICILIANA	 REPUBBLICA ITALIANA	 Dipartimento per le politiche della famiglia Presidenza del Consiglio dei ministri
---	---	--

al Soggetto Beneficiario, e non sanabile, oltre che nel caso di indebita percezione, accertata con provvedimento giudiziale, e, in caso di aiuti rimborsabili, per mancato rispetto del piano di rientro;

- l) possedere capacità di contrarre ovvero non essere stato destinatario di sanzione interdittiva o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione; non essere stato destinatario di provvedimenti di sospensione dell'attività o di provvedimenti interdittivi, intervenuti nell'ultimo biennio, alla contrattazione con le pubbliche amministrazioni;
 - m) non essere stato condannato con sentenza passata in giudicato o non essere stato destinatario di decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 c.p.p., per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale del/la legale rappresentante;
 - n) osservare gli obblighi dei contratti collettivi di lavoro e rispettare la normativa in materia di:
 - i) prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro e delle malattie professionali;
 - ii) salute e sicurezza sui luoghi di lavoro;
 - iii) inserimento dei soggetti con disabilità;
 - iv) pari opportunità;
 - v) contrasto del lavoro irregolare e riposo giornaliero e settimanale;
 - vi) tutela dell'ambiente.
 - o) non avere in precedenza usufruito di altri finanziamenti pubblici finalizzati alla realizzazione, anche parziale, delle stesse spese previste nel progetto;
 - p) avere presentato non più di una domanda a valere sul presente Avviso;
 - q) l'ente non persegue finalità di lucro e le finalità statutarie (prevedenti anche attività assistenziali in favore di minori) siano coerenti con l'attività programmata;
 - r) essere una PMI ai sensi di quanto all'Allegato 1 al Reg. 651/2014.
2. Il possesso dei requisiti di cui alle lettere da a) a _p) del precedente comma 1 è attestato dal richiedente mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione e/o dichiarazione sostitutiva di atto notorio resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000.

3 Interventi finanziabili e spese ammissibili

3.1 Progetti ammissibili

1. Sono ammissibili al contributo di cui al presente Avviso i progetti di adeguamento, rifunzionalizzazione e ristrutturazione di immobili per l'erogazione di servizi socio-educativi per la prima infanzia (nidi di infanzia e servizi integrativi) secondo i "Nuovi Standard Strutturali e organizzativi per i servizi per la prima infanzia" fissati dal D.P.R.S. 126 del 16.5.2013.
2. I soggetti di cui al paragrafo 2.1.2 che intendono realizzare un progetto d'investimento sul territorio della Regione Siciliana in forza delle agevolazioni previste dal presente Avviso, presentano, insieme alla domanda di cui al paragrafo 4.2 una specifica proposta progettuale, corredata di tutta la documentazione di cui al paragrafo 4.4.



3. La proposta progettuale deve illustrare nel dettaglio:
 - a. le varie fasi del progetto d'investimento;
 - b. un cronoprogramma con indicazione dei mesi necessari per la conclusione dell'intervento a partire dalla data di avvio;
 - c. le modalità di realizzazione, finanziarie e gestionali dell'investimento.

3.2 Massimali d'investimento

1. Il costo totale ammissibile del progetto presentato a valere sul presente Avviso non deve essere inferiore a **€ 80.000,00**.

3.3 Durata e termini di realizzazione del progetto

1. L'avvio dei lavori¹ per la realizzazione del progetto non può avere luogo prima della presentazione della domanda di contributo. Le spese sono ammissibili dal giorno successivo alla data di presentazione della domanda di aiuto.
2. L'operazione dovrà concludersi, ovvero essere funzionale ed in uso, entro 24 mesi dall'avvio dei lavori.

3.4 Spese ammissibili

1. Le spese ammissibili a contributo sono le spese effettivamente sostenute dai Soggetti Beneficiari direttamente imputabili all'Operazione, come successivamente specificato e sostenute e pagate dagli stessi entro il termine di conclusione dell'Operazione prevista dal crono programma.
2. Per la realizzazione delle Operazioni previste nel presente Avviso, il costo è determinato nel rispetto delle seguenti categorie di spese ammissibili:
 - a. Costi per la redazione del progetto tecnico e direzione lavori, certificato di regolare esecuzione e spese per la redazione del progetto pedagogico. Eventuali ulteriori oneri per attività progettuali saranno a carico del beneficiario così come attività consulenziali e di supporto alla redazione e presentazione della proposta progettuale;
 - b. Opere murarie e Impianti;
 - c. Attrezzature e arredi;
 - d. Spese per la accensione della polizza fideiussoria di cui al successivo punto.

Le spese per la voce di cui al punto c. (Attrezzature, compresi gli arredi) non possono essere superiori al 50% delle spese previste per la voce b. (Opere murarie e Impianti).

Il contributo concedibile sulla voce a. (costi per la redazione del progetto tecnico e direzione lavori, certificato di regolare esecuzione e spese per la redazione del progetto pedagogico) non potrà superare il 15% del contributo richiesto.

¹ Si applica la definizione di "avvio dei lavori" di cui all'Art. 2 punto 23 del Reg. 651/2014 che si seguito si riporta: "avvio dei lavori: "la data di inizio dei lavori di costruzione relativi all'investimento oppure la data del primo impegno giuridicamente vincolante ad ordinare attrezzature o di qualsiasi altro impegno che renda irreversibile l'investimento, a seconda di quale condizione si verifichi prima. L'acquisto di terreno e i lavori preparatori quali la richiesta di permessi o la realizzazione di studi di fattibilità non sono considerati come avvio dei lavori. In caso di acquisizioni, per «avvio dei lavori» si intende il momento di acquisizione degli attivi direttamente collegati allo stabilimento acquisito"

 REGIONE SICILIANA	 REPUBBLICA ITALIANA	 Dipartimento per le politiche della famiglia Presidenza del Consiglio dei ministri
---	---	---

Il beneficiario, per lavori edili o ad essi assimilati di importo superiore ad € 150.000,00, dovrà avvalersi dell'opera di imprese in possesso dei requisiti per il rilascio della attestazione SOA, in applicazione dell'art. 16 della l.r. 15/2008 e ss.mm.ii.. A tal riguardo i beneficiari dovranno acquisire da parte delle imprese che realizzeranno i lavori apposite autocertificazioni rese ai sensi del DPR 445/2000 dal legale rappresentante della stessa impresa, attestanti il possesso dei requisiti per le attestazioni rilasciate dagli organismi di attestazione (SOA) e che nei propri confronti non sussistono le cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 67 del D.lgs 06/09/2011, n. 159 (certificazione antimafia).

3. Non sono ammissibili²

- i. le spese per acquisto di immobili e terreni;
- ii. le spese notarili, quelle relative a scorte di materie prime e ausiliarie, macchinari, impianti e attrezzature usati o non venduti direttamente dal produttore o dal suo rappresentante o rivenditore, le spese di funzionamento in generale e tutte le spese non capitalizzate;
- iii. non sono altresì ammissibili le spese relative a imposte e tasse, fatte eccezione per gli oneri doganali relativi ai beni ammissibili in quanto costi accessori dei beni stessi e, in quanto tali, capitalizzati;
- iv. non sono ammissibili spese per attività progettuale differenti da quelle relative alla progettazione tecnica di cui al punto 3.4.2, a)
- v. spese per attività consulenziali e di supporto alla redazione e presentazione della proposta progettuale;
- vi. spese per l'acquisto di mezzi mobili;
- vii. le spese relative ai beni acquisiti con il sistema della locazione finanziaria o con la formula del contratto "chiavi in mano";
- viii. le spese relative a fornitura di beni e servizi da parte di parenti ed affini entro il terzo grado o dipendenti del soggetto proponente;
- ix. i pagamenti non effettuati mediante bonifico effettuato da conto corrente bancario o postale dedicato anche in via non esclusiva all'operazione;
- x. i titoli di spesa regolati per contanti;
- xi. le spese per smartphone ed altri beni che, per loro natura, si prestano ad un uso ordinario al di fuori dell'attività economica nel cui ambito deve essere realizzato il progetto;
- xii. i contributi in natura;
- xiii. l'IVA, se recuperabile.

4. Ai fini della determinazione dell'ammissibilità della spesa si applicano, per quanto pertinenti, anche le seguenti norme:

- Reg. 1303/2013 Artt. 67 – 70;
- Reg. 1301/2013 Art. 3.

² L'elenco riportato non ha carattere di esaustività.

 REGIONE SICILIANA	 REPUBBLICA ITALIANA	 Dipartimento per le politiche della famiglia Presidenza del Consiglio dei ministri
---	---	--

3.5 Forma ed intensità del contributo

1. Gli aiuti di cui al presente Avviso sono concessi sulla base di quanto previsto dal Regolamento (UE) n.1407/2013 della Commissione, del 18 dicembre 2013, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L 352 del 24 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis".
2. Gli aiuti saranno corrisposti nella forma di contributo in conto capitale ed in misura del **90%** delle spese ammissibili di cui al par. 3.4 ed entro il limite di **€ 200.000,00**.
3. Ai fini della determinazione del contributo si applicano le disposizioni di cui all'Art. 3 par. 2 del Reg. 1407/2013, ove il massimale dei € 200.000,00 euro è da intendersi riferito all'importo complessivo di aiuti «de minimis» ottenuti nell'arco di tre esercizi finanziari. Ai fini della verifica del rispetto della soglia si fa riferimento al concetto di "impresa unica"³ di cui all'Art. 2, par. 2, Reg. 1407/2013.

3.6 Cumulo

1. Il contributo non è cumulabile con altri finanziamenti pubblici, nazionali, regionali o comunitari, per le stesse spese ammissibili.

4 Procedure

4.1 Indicazioni generali sulla procedura

1. Il contributo sarà concesso sulla base di una procedura valutativa a graduatoria.
2. Le attività relative alla ricezione e valutazione delle domande, sono svolte dal *Servizio 1 "Gestione dei programmi comunitari regionali POR FSE e POR FESR"* e dalla pertinente Commissione di valutazione.
3. la concessione e revoca dei contributi, nonché le attività relative alla gestione finanziaria, comprensive dei pagamenti ai Soggetti Beneficiari e ai controlli amministrativi, fisico-tecnici ed economico finanziari del Dipartimento della Famiglia e delle Politiche Sociali della Regione siciliana, sono svolte dal *Servizio 2 "Gestione degli interventi in conto capitale del PO FESR e del POC (FESR)"*
3. Le domande saranno finanziate fino ad esaurimento delle risorse disponibili di cui al comma 1 del paragrafo 1.2 del presente Avviso. Potranno essere finanziate ulteriori domande a scorrimento della graduatoria mediante l'utilizzo di eventuali economie maturate per rimodulazione dei Programmi.

³ Ai sensi dell'Art. 2 par. 2 del Reg. 1407/2013 per Impresa Unica s'intende l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

- a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
 - b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
 - c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
 - d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.
- Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma, lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.

 REGIONE SICILIANA	 REPUBBLICA ITALIANA	 Dipartimento per le politiche della famiglia Presidenza del Consiglio dei ministri
---	---	--

4.2 Modalità di presentazione della domanda

1. Le domande, complete degli allegati di cui alle lettere da a) a l) del comma 1 del par. 4.4, **devono essere inoltrate** a mezzo Posta Elettronica Certificata (PEC) al seguente indirizzo **dipartimento.famiglia@certmail.regione.sicilia.it**, compilando il modulo di domanda di cui all'Allegato 1 al presente Avviso e disponibile sul sito <https://www.regione.sicilia.it/istituzioni/regione/strutture-regionali/assessorato-famiglia-politiche-sociali-lavoro/dipartimento-famiglia-politiche-sociali> L'oggetto della pec dovrà riportare la seguente dicitura: "Intese FNPF – Progetto _____ (inserire titolo dell'intervento)".
2. Il modulo di domanda, compilato tassativamente in ciascuna delle parti di cui si compone, deve:
 - essere firmato digitalmente dal/la legale rappresentante del Soggetto proponente e richiedente il contributo;
 - essere corredato dalle dichiarazioni previste dal presente Avviso rese dal legale rappresentante ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e con le responsabilità di cui agli artt. 75 e 76 dello stesso D.P.R., nonché di tutti gli altri eventuali documenti che l'impresa intende allegare.
3. La domanda è resa nella forma dell'autocertificazione, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e con le responsabilità previste dagli artt. 75 e 76 dello stesso Decreto.
4. La domanda di aiuto è soggetta al pagamento dell'imposta di bollo, laddove dovuta. Tale adempimento viene assolto mediante versamento a intermediario convenzionato con l'Agenzia delle Entrate, che rilascia la marca dotata di numero di identificazione da indicare nella domanda di aiuto. L'applicazione della marca da bollo sulla domanda di aiuto deve essere effettuata inserendo il numero e la data in calce al modulo di domanda, così come, nei casi di esenzione, dovrà essere riportata la dicitura "esente bollo ai sensi _____".

4.3 Termini di presentazione della domanda di aiuto

1. Le domande devono essere inviate entro il termine perentorio le ore 13:00 del 90° giorno dalla pubblicazione dell'Avviso sulla GURS (farà fede la ricevuta di inoltro generata dal sistema).
2. Le domande inviate dopo il termine di scadenza di cui al comma 1 sono considerate irricevibili.

4.4 Documentazione da allegare alla domanda

1. I soggetti richiedenti dovranno presentare, unitamente alla domanda di cui all'Allegato 1, i documenti di seguito indicati:
 - a) Formulario disponibile sul sito <https://www.regione.sicilia.it/istituzioni/regione/strutture-regionali/assessorato-famiglia-politiche-sociali-lavoro/dipartimento-famiglia-politiche-sociali>, completo in ciascuna delle sue parti e sottoscritto digitalmente dal/la legale rappresentante;

 REGIONE SICILIANA	 REPUBBLICA ITALIANA	 Dipartimento per le politiche della famiglia Presidenza del Consiglio dei ministri
---	---	--

- b) Atto costitutivo e relativo statuto dai quali si evinca chiaramente che l'ente non persegue finalità di lucro e che le finalità statutarie (prevedenti anche attività assistenziali in favore di minori) siano coerenti con l'attività programmata;
- c) Documentazione economica :
- I. copia dei bilanci approvati relativi agli ultimi due esercizi finanziari alla data di pubblicazione dell'Avviso;
 - II. per i soggetti non obbligati alla redazione del bilancio, copia delle ultime due dichiarazioni dei redditi precedenti la data di presentazione della domanda, corredate dai relativi bilanci di verifica redatti secondo le disposizioni normative vigenti;
 - III. per i soggetti che, alla data di presentazione della domanda, non abbiano ancora chiuso il primo bilancio, la situazione economica e patrimoniale del periodo.
- d) Delibera di mutuo bancario per il cofinanziamento dell'iniziativa o attestazione rilasciata da un ente iscritto all'albo di cui all'art. 106 del testo unico bancario comprovante la capacità dell'impresa di far fronte agli impegni finanziari;
- e) documentazione necessaria alla verifica dei criteri di premialità: apposita relazione contenente la descrizione della componente femminile e/o giovanile (18 – 36 anni non compiuti alla data di presentazione della domanda) ove tale componente fa riferimento sia all'insieme degli associati all'ente che ai suoi dipendenti negli ultimi 24 mesi di attività dell'Ente. In assenza della stessa non verranno attribuiti i punteggi spettanti al criterio in questione;
- f) titolo di proprietà o di disponibilità, debitamente registrato presso gli uffici competenti, dell'unità immobiliare. In caso di locazione potrà essere presentato anche un atto preliminare, comunque dotato di registrazione presso gli uffici competenti, il quale, in caso di ammissione a contributo, dovrà essere integrato con il definitivo debitamente registrato entro 30gg. dall'ammissione;
- g) in caso di locazione o comodato d'uso gratuito, dichiarazione sostitutiva di atto notorio resa ai sensi di legge da parte del proprietario dell'immobile in merito all'impegno all'apposizione, ad ammissione a contributo, del vincolo di destinazione triennale della unità immobiliare (a far data da quella prevista per il completamento delle attività), per le finalità di servizio per la prima infanzia;
- h) progetto dei lavori da realizzare redatto e sottoscritto da un/a tecnico/a (ingegnere/a, architetto/a o geometra) abilitato/a e iscritto/a all'ordine professionale dotato dei seguenti elaborati minimi: i) relazione tecnica e quadro economico di spesa, ii) computo metrico; iii) analisi dei prezzi, iv) Cronoprogramma, elaborati grafici;
- i) perizia giurata rilasciata dal/la tecnico-progettista in merito:
- alle autorizzazioni acquisite e da acquisire ed alle comunicazioni necessarie nel corso dei lavori ai sensi di legge;
 - alla congruità ed attualità dei prezzi indicati per i lavori e le forniture;
 - al rispetto degli standard strutturali e organizzativi previsti dal D.P.R.S. n. 126 del 16.5.2013;

 REGIONE SICILIANA	 REPUBBLICA ITALIANA	 Dipartimento per le politiche della famiglia Presidenza del Consiglio dei ministri
---	---	--

- j) elaborato tecnico afferente le forniture delle attrezzature e degli arredi, redatto e sottoscritto da un/a tecnico/a (ingegnere/a, architetto/a o geometra) abilitato/a e iscritto/a all'ordine professionale, contenente la planimetria con la fornitura posizionata, l'elenco dei beni con relativi prezzi unitari e copia di un preventivo che indichi il prezzo di listino o dei listini stessi con l'individuazione dei beni da acquistare per la congruità dei prezzi indicati nel precedente elaborato nonché la descrizione dei beni con particolare attenzione agli arredi e ai giochi per i bambini e le bambine precisandone, laddove pertinente, il loro utilizzo e la loro funzionalità nel contesto del progetto educativo. Il tecnico potrà essere il medesimo ;
 - k) atto di incarico del professionista di cui ai superiori punti i) e k), dotato di curriculum dello stesso e relativo disciplinare e accettazione dello stesso. L'incarico dovrà riguardare sia la progettazione dei lavori e delle forniture sia la successiva direzione lavori. Il disciplinare dovrà precisare i rispettivi compensi distinti per progettazione e direzione lavori;
 - l) progetto educativo e pedagogico redatto e sottoscritto da un professionista incaricato e dotato della professionalità specifica comprovata (pedagogista, educatore etc.). Tale progetto dovrà contenere apposito elaborato, sottoscritto dai due professionisti incaricati della redazione del progetto tecnico e di quello educativo, che evidenzia la coerenza tra le scelte progettuali tecniche individuate nell'intervento proposto, con le attività previste e con le specifiche esigenze dei bambini e delle bambine;
 - m) atto di incarico del professionista di cui al superiore punto m)), dotato di curriculum dello stesso e relativo disciplinare e accettazione dello stesso.
2. Le domande di aiuto mancanti anche di uno solo dei documenti obbligatori di cui al precedente comma 1, saranno considerate irricevibili. La documentazione obbligatoria, descritta al precedente comma 1, non è integrabile da parte del Soggetto richiedente successivamente alla presentazione della stessa, salvo i casi in cui può essere attivato il soccorso istruttorio, quale istituto generale del procedimento amministrativo, ex art. 6 comma 1 lett. b) L. 241/90 e ss.mm.ii. Si applicano - in quanto compatibili - le disposizioni in tema di soccorso istruttorio recate dall'art.83 Dlgs n. 50/2016 (Codice dei contratti pubblici).

4.5 Modalità di valutazione della domanda

1. La durata del processo di valutazione delle domande non si protrarrà oltre il termine stabilito ai sensi della L.R. 7/2019.
2. L'iter valutativo si concluderà con l'approvazione degli esiti della valutazione basata sui requisiti definiti ed i criteri di valutazione di cui al successivo punto 3.
3. Le domande presentate saranno istruite e valutate sulla base dei seguenti aspetti:
 - a) Ricevibilità:
 - inoltro della domanda nei termini e nelle forme previste di cui ai parr. 4.2, 4.3, 4.4 dell'Avviso;
 - completezza e regolarità della domanda e degli allegati;
 - rispetto delle condizioni di cui al par. 2.1.
 - b) Ammissibilità:
 - sussistenza di tutti i requisiti di ammissibilità di cui al par. 2.2;

 REGIONE SICILIANA	 REPUBBLICA ITALIANA	 Dipartimento per le politiche della famiglia Presidenza del Consiglio dei ministri
---	---	--

- rispetto delle disposizioni contenute nel regolamento UE n.1407 del 18 dicembre 2013 (aiuti de minimis)
- c) Valutazione:
- criteri di valutazione e di premialità di cui al successivo paragrafo 4.6
- Il Servizio 1 effettua la verifica della sussistenza dei requisiti di regolarità formale e di ammissibilità sostanziale indicati al comma 3, lettere a) e b) e, successivamente, trasmette ad apposita Commissione di valutazione, nominata con Decreto del Dirigente Generale e composta da personale interno l'Amministrazione, le domande ammissibili che hanno superato la fase istruttoria.
 - L'elenco delle domande ammissibili e quello delle domande non ricevibili o non ammissibili ed escluse, con evidenza delle cause di esclusione, sono approvati con decreto del Dirigente Generale, che sarà pubblicato sul sito <http://lineediattivita.dipartimento-famiglia-sicilia.it> nonché sulla GURS.
 - La Commissione di valutazione effettua la valutazione delle domande di contributo sulla base dei criteri di cui al precedente comma 3, lettera c) e sulla base dei criteri di attribuzione dei punteggi descritti al paragrafo 4.6. La Commissione conclude i suoi lavori trasmettendo al Servizio 1 i verbali delle sedute, la graduatoria dei Soggetti Beneficiari ammessi, dei Soggetti Beneficiari ammessi e non finanziati per carenza di fondi e l'elenco dei Soggetti non ammessi, con le motivazioni dell'esclusione.

4.6 Criteri di valutazione e attribuzione dei punteggi

- I punteggi, ai fini della valutazione di merito, saranno attribuiti alle domande ritenute ammissibili, sulla base dei criteri di seguito indicati. Non saranno attribuiti punteggi per i criteri non supportati dalla relativa documentazione.
- Ai fini della valutazione di merito, saranno considerati i seguenti criteri:

Criteri di valutazione	Sub-criteri	Descrittori	Punteggio parziale	Punteggio massimo	Rif. Allegati
A. Qualità della proposta progettuale (max 20 punti)	A1. Completezza dell'analisi dei fabbisogni e identificazione della popolazione destinataria (dati ISTAT)	Ottimo	20	20	All. 2 Sezione B.2 art. 2 par III
		Buono	15		
		Sufficiente	10		
		insufficiente	0		
B. Efficacia dell'operazione (max 12 punti)	B1. Rapporto tra costo dell'operazione e numero di utenti presi in carico	Importo investimento ammissibile/numero di utenti	≤€ 3.500,00	10	All.2 Sezione B.2 art. 2, par. IX
			>€ 3.500,00	7	
			≤€ 5.000,00	4	
			>€ 5.000,00	2	
			≤€ 7.000,00	0	
			>€ 7.000,00	0	
	B2. Servizio attivato in territori	Dichiarazione rilasciata dal	NO	0	All.2

 REGIONE SICILIANA	 REPUBBLICA ITALIANA	 Dipartimento per le politiche della famiglia Presidenza del Consiglio dei ministri
---	---	--

Criteri di valutazione	Sub-criteri	Descrittori		Punteggio parziale	Punteggio massimo	Rif. Allegati
	<i>senza copertura di “servizi per la prima infanzia</i>	Comune di pertinenza relativa al fabbisogno di copertura del Servizio	SI	2		Sezione B.2, art. 2, par. III
C. Efficacia attuativa (max 60 punti)	C1. Realizzazione di nuovi asili nido mediante l’ utilizzo di immobili confiscati	Realizzazione di nuovi nidi d’infanzia (asili nido e micro nido) in un bene immobile confiscato	NO	0	2	All.2 Sezione B.2, art. 2, par. XI
			SI	2		
	C2.- Sostenibilità gestionale ed economica dell’operazione	Presenza di un Piano di Gestione sufficiente		2	8	All. 2 Sezione C.3
				5		
				8		
	C3. Qualità progettuale intrinseca, innovatività	Qualità del progetto tecnico con particolare riguardo alla presenza di soluzioni progettuali a garanzia della sostenibilità ambientale (efficientamento energetico -utilizzo di materiali eco-compatibili e risparmio idrico) e all’ adozione di soluzioni innovative (multifunzionalità degli spazi interni ed esterni, accessibilità e spazi adeguati all’età della prima infanzia	Insufficiente	0	20	Progetto tecnico (art. 4, par. 4.4. punto 1 lettera i dell’ Avviso)
			Sufficiente	10		
			Buona	15		
			Ottima	20		
	C4. Qualità del progetto educativo	Qualità del progetto educativo con particolare riguardo a) alle attività previste e all’ attenzione ai diversi “curricula” dei bambini e delle bambine (tempi distesi e rispettosi del bambino, sostegno alla creatività e alle autonomie dei bambini/e etc.) b) all’adeguatezza del personale (formazione di base del personale educatore, monte ore annuali di formazione in servizio etc.) c) ai metodi di osservazione e valutazione della attività d) alle modalità di partecipazione delle famiglie	Insufficiente	0	20	Progetto educativo /pedagogico – (art.4, par. 4.4, punto 1 lett. m dell’Avviso)
			Sufficiente	10		
			Buona	15		
			Ottima	20		
	C5. Qualità delle attività integrate a quelle ordinarie	Qualità e articolazione di attività integrati a quelli ordinari	Insufficiente	0	5	All.2 Sezione B.2, art. 2, par. II
			Sufficiente	2		
			Buona	4		
			Ottima	5		
	C6. Flessibilità dell’orario in funzione dell’esigenza dell’utenza	Organizzazione degli orari del servizio erogato rapportato alle esigenze e i fabbisogni dell’utenza e delle famiglie, modalità di accoglienza ed integrazione	NO	0	5	Allegato 2 Sezione B.2 art. 2, par IV
			SE SI:			



Criteri di valutazione	Sub-criteri	Descrittori	Punteggio parziale	Punteggio massimo	Rif. Allegati
		bambini diversamente abili 7stranieri	Sufficiente Buona Ottima	2 4 5	
D. Criteri premiali (max 8 punti)	D1. Presenza tra i proponenti di una componente femminile o giovanile	Descrizione della componente femminile/giovanile (18-36 anni non compiuti alla data di presentazione della domanda) ove tale componente fa riferimento sia all'insieme degli associati all'Ente che ai suoi dipendenti negli ultimi 24 mesi di attività dell'Ente	NO SI	0 8	8 Allegato 2 Sezione B.2 art. 2, par V
TOTALE punteggio massimo				100	

- Le domande che non raggiungono un punteggio pari a **60** non saranno finanziate.
- Sulla base del punteggio conseguito, l'ordine delle domande sarà definito in modo decrescente.
- A parità di punteggio, le domande saranno ordinate secondo i seguenti criteri:
 - maggior valore del punteggio ottenuto in relazione al criterio premiale o in alternativa
 - data e ora di inoltro della istanza.
- La Commissione di valutazione comunica al Servizio 1 gli elenchi provvisori delle operazioni ammesse finanziabili e non finanziabili, nonché delle operazioni non ammesse e delle relative motivazioni.

4.7 Approvazione provvisoria degli esiti della valutazione

- Il Servizio 1 pubblica sui siti istituzionali, previa acquisizione del Codice CAR ai sensi del DM n. 115 del 31.05.2017, il Decreto del Dirigente Generale del Dipartimento Famiglia di approvazione della graduatoria provvisoria, con indicazione delle operazioni ammesse finanziabili e non finanziabili, nonché delle operazioni non ammesse e delle relative motivazioni, concedendo ai beneficiari la possibilità di accesso e di presentazione di eventuali osservazioni entro massimo 30 giorni e, a fronte di motivate richieste, provvede a modificare la graduatoria provvisoria.
- Il processo di esame delle richieste di modifica della graduatoria provvisoria sarà proporzionato al numero delle richieste pervenute e non si protrarrà oltre i 30 giorni dalla scadenza della data di accesso agli atti e comunque non oltre il termine stabilito ai sensi della L.R. 5/2011.

4.8 Pubblicazione degli esiti della valutazione e finanziamento dell'operazione

- Le domande saranno finanziate fino ad esaurimento delle risorse disponibili per il presente

 REGIONE SICILIANA	 REPUBBLICA ITALIANA	 Dipartimento per le politiche della famiglia Presidenza del Consiglio dei ministri
---	---	--

Avviso, sulla base della graduatoria definitiva. In particolare con Decreto di finanziamento del Dirigente Generale del Dipartimento Famiglia, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana e sui siti istituzionali sono approvati:

- la graduatoria definitiva dei soggetti beneficiari di operazioni ammesse, con individuazione dei Soggetti Beneficiari delle operazioni non finanziabili per carenza di risorse;
 - l'elenco dei soggetti titolari di operazioni non ammesse a finanziamento con punteggio inferiore alla soglia minima prevista dall'Avviso.
2. Il Servizio 2 "Gestione dei programmi comunitari regionali e POR FESR" provvederà a:
- Procedere ai controlli sul registro nazionale aiuti, R.N.A, per la verifica dei massimali concedibili al Beneficiario ai sensi del D.M. n. 115 del 31.05.2017;
 - concedere il finanziamento a favore dei Soggetti Beneficiari ammessi nei limiti delle risorse disponibili, successivamente all'acquisizione della documentazione di cui al successivo paragrafo 4.10;
 - assumere l'impegno contabile a favore di ogni Soggetto Beneficiario finanziato.

4.9 Comunicazione ai richiedenti degli esiti della selezione e adempimenti conseguenti

1. Il Servizio 1 trasmetterà ai Soggetti Beneficiari delle operazioni selezionate gli esiti della procedura di selezione e la conseguente ammissibilità a finanziamento, richiedendo agli stessi l'invio entro 15 giorni della documentazione necessaria alla concessione del contributo.
2. Tutte le comunicazioni tra il Servizio 1 e il beneficiario avverranno esclusivamente tramite PEC e con firma digitale.

4.10 Sottoscrizione del Disciplinare

1. Il Soggetto beneficiario, entro i termini di cui al precedente paragrafo 4.9, trasmette al Servizio 2 la documentazione richiesta per la sottoscrizione del Disciplinare, in particolare:
 - copia dell'iscrizione o della richiesta di iscrizione del beneficiario nel registro di cui all'art. 2.2.
2. In caso di mancata comunicazione entro i termini previsti il Soggetto beneficiario perde il diritto al contributo e il Servizio 2 avvia le procedure di decadenza dal finanziamento, fatta salva l'ipotesi in cui il beneficiario, entro lo stesso termine di cui al Paragrafo 4.9 non richieda, esplicitandone le motivazioni, una proroga del termine medesimo. Tale proroga non potrà essere superiore a giorni 10, e può essere concessa solo una volta.
3. Il Servizio 2 verifica la documentazione prodotta dal Soggetto beneficiario. La durata del processo di verifica della documentazione trasmessa dal beneficiario per la concessione del finanziamento sarà proporzionato alla complessità dell'operazione e non si protrarrà oltre 30 giorni dalla presentazione della stessa e comunque non oltre il termine stabilito ai sensi della L.R. 5/2011 e dalla vigente normativa applicabile.
4. A seguito di positiva verifica della documentazione, il Servizio predispone quindi il Decreto di Finanziamento dell'operazione lo notifica al Beneficiario a mezzo PEC.

 REGIONE SICILIANA	 REPUBBLICA ITALIANA	 Dipartimento per le politiche della famiglia Presidenza del Consiglio dei ministri
---	---	--

5. Il beneficiario provvederà ad accettazione espressa degli obblighi derivanti dal decreto di finanziamento a mezzo PEC entro 10 giorni dalla ricezione dello stesso.

4.11 Gestione delle economie

1. Le domande ammesse in graduatoria, ma sprovviste in tutto o in parte di copertura finanziaria, potranno essere finanziate con le economie verificatesi successivamente, secondo i seguenti criteri:
 - a) progetti già avviati dal soggetto richiedente – nel rispetto dell’Avviso – individuati sulla base dell’ordine stabilito dalla graduatoria approvata;
 - b) nel caso in cui non ci siano progetti già avviati o quelli avviati non rispettino il progetto presentato o l’Avviso, o non intendano usufruire del contributo, sulla base della graduatoria a partire dal primo progetto ammissibile.
2. Per tale finalità il Serv. 2 comunicherà al Serv. 1 “programmazione”, le economie che verranno conseguite in fase gestionale.
3. Per il finanziamento e l’attuazione delle operazioni finanziate con le economie secondo le previsioni di cui al precedente comma si applicheranno le pertinenti disposizioni del presente Avviso.
4. I criteri sopra indicati rispondono alla necessità di assicurare massima efficienza nella spesa.

4.12 Modalità di erogazione del contributo finanziario e relativa documentazione giustificativa

1. L’importo del finanziamento concesso verrà erogato secondo le seguenti modalità:
 - a) eventuale erogazione di un’anticipazione del 40% dell’importo del Contributo, dopo la notifica del Decreto di concessione del contributo di cui al paragrafo 4.10, a seguito di richiesta da parte del legale rappresentante del Soggetto Beneficiario, o da persona da questi delegata con apposita procura - da allegare in originale o copia conforme , con contestuale presentazione di apposita fideiussione di pari importo o di importo totale del contributo;
 - b) erogazioni di successive anticipazioni, fino ad un massimo complessivo del 90% del Contributo, al netto dell’anticipo eventualmente ricevuto e a rendicontazione dello stesso, secondo le modalità richieste nel presente Avviso e dietro presentazione della documentazione di cui al par. 3, presentazione di apposita fideiussione di pari importo (non necessaria se si è presentata per l’anticipazione fideiussione dell’importo totale del contributo);
 - c) erogazione finale nell'ambito del residuo 10%, previo ricevimento della documentazione di cui al seguente par. 4, presentazione di apposita fideiussione di pari importo (non necessaria se si è presentata per l’anticipazione fideiussione dell’importo totale del contributo) e a rendicontazione della spesa complessiva effettiva e chiusura dei lavori e delle forniture.

Il contributo potrà essere erogato in unica soluzione sempre a seguito di presentazione della superiore polizza a copertura dell’intero contributo, a rendicontazione delle spese sostenute e a chiusura di tutte le attività progettuali. In questo caso, laddove

 REGIONE SICILIANA	 REPUBBLICA ITALIANA	 Dipartimento per le politiche della famiglia Presidenza del Consiglio dei ministri
---	---	--

l'ente beneficiario sia già in possesso del provvedimento di iscrizione all'albo regionale di cui alla L.R. 22/86 della struttura per la sezione e tipologia pertinente non sarà necessario la accensione e presentazione della succitata polizza.

Comunque, le succitate polizze verranno svincolate esclusivamente ad acquisizione della iscrizione all'albo regionale di cui alla L.R. 22/86 della struttura per la tipologia pertinente e, quindi, della presentazione del relativo provvedimento.

2. La documentazione da presentare per la **richiesta di anticipazione** è la seguente:
 - a) richiesta di anticipazione secondo il format di cui all'Allegato 4 al presente Avviso;
 - b) fidejussione, ai sensi del paragrafo 4.13 secondo il modello di cui all'Allegato 6;
 - c) dichiarazione del beneficiario di non essere destinatario di un ordine di recupero pendente per effetto di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno;
 - d) dichiarazione, resa ai sensi e con le modalità di cui al DPR 445/2000, con la quale il legale rappresentante del beneficiario comunica il conto corrente dedicato, anche non in via esclusiva, all'investimento.
3. La documentazione da presentare per la **richiesta di erogazioni successive fino ad un massimo del 90%** del contributo è la seguente:
 - a) richiesta di pagamento intermedio secondo il format di cui all'Allegato 4 sottoscritta dal/la legale rappresentante del Soggetto beneficiario;
 - b) fidejussione, ai sensi del paragrafo 4.13 secondo il modello di cui all'Allegato 6, laddove la precedente non riguardi l'intero contributo assegnato;
 - c) attestazione, ai sensi e con le modalità di cui al DPR 445/2000, con la quale il legale rappresentante del Soggetto Beneficiario dichiara che:
 - i) sono stati rispettati tutti i regolamenti e le norme UE applicabili, tra cui quelle riguardanti gli obblighi in materia di appalti, concorrenza, aiuti di Stato, informazione e pubblicità, tutela dell'ambiente e pari opportunità;
 - ii) sono state adempiute tutte le prescrizioni di legge nazionale e regionale applicabili;
 - iii) la spesa sostenuta è ammissibile, pertinente e congrua, ed è stata effettuata entro i termini di ammissibilità;
 - iv) non sono stati ottenuti, né richiesti ulteriori rimborsi, contributi ed integrazioni di altri soggetti, pubblici o privati, nazionali, regionali, provinciali e/o comunitari (ovvero sono stati ottenuti o richiesti quali e in quale misura e su quali spese);
 - v) sono stati trasmessi alla Regione siciliana i dati di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale e le informazioni relative alle varie fasi di realizzazione dell'intervento nelle modalità e nei tempi definiti dalla Regione stessa;
 - d) prospetto riepilogativo delle spese sostenute, secondo il format di cui all'Allegato 8 al presente Avviso, articolato nelle voci del quadro economico definito nel Decreto di Finanziamento;
 - e) copia delle fatture annullate con apposta la seguente apposita dicitura "*Documento*

 REGIONE SICILIANA	 REPUBBLICA ITALIANA	 Dipartimento per le politiche della famiglia Presidenza del Consiglio dei ministri
---	---	--

contabile finanziato a valere sulle Intese 109/CU del 7 ottobre 2010 e 24/CU del 2 febbraio 2012 – ammesso per l'intero importo o per l'importo di euro _____ - Codice CUP_____”;

- f) dichiarazione liberatoria in originale rilasciata su carta intestata, ai sensi e per gli effetti del DPR 445/2000, dal legale rappresentante del fornitore di beni e/o servizi, in relazione alle fatture emesse dallo stesso (secondo il modello di cui all'Allegato 7);
 - g) copia stralcio e/c bancario (o postale) da cui risultano gli addebiti dei pagamenti effettuati ai diversi fornitori;
 - h) nel caso l'intervento preveda spese per opere murarie⁴ dichiarazione, resa ai sensi e con le modalità di cui al DPR 445/2000, con la quale il legale rappresentante dell'impresa beneficiaria comunica la ditta affidataria dei lavori, l'importo degli stessi del valore superiore a 150.000,00 euro al netto di IVA e, in allegato, la dichiarazione/certificazione resa dalla ditta affidataria in merito al possesso dei requisiti prescritti.
4. La documentazione da presentare entro 30 giorni dalla data di conclusione dell'operazione (come riportato nel provvedimento di concessione del contributo) per la **richiesta di erogazione del residuo 10% a saldo** è la seguente:
- a) richiesta di pagamento a saldo secondo il format di cui all'Allegato 5 sottoscritta dal legale rappresentante del Soggetto Beneficiario;
 - b) fidejussione, ai sensi del paragrafo 4.13 secondo il modello di cui all'Allegato 6, laddove la precedente non riguardi l'intero contributo assegnato. Laddove l'ente beneficiario sia già in possesso del provvedimento di iscrizione all'albo regionale di cui alla L.R. 22/86 della struttura per la sezione e tipologia pertinente non sarà necessario la accensione e presentazione della polizza in questione;
 - c) attestazione, ai sensi e con le modalità di cui al DPR 445/2000, con la quale il/la legale rappresentante del Soggetto Beneficiario dichiara che:
 - i) sono stati rispettati tutti i regolamenti e le norme UE applicabili, tra cui quelle riguardanti gli obblighi in materia di appalti, concorrenza, aiuti di Stato, informazione e pubblicità, tutela dell'ambiente e pari opportunità;
 - ii) sono state adempiute tutte le prescrizioni di legge nazionale e regionale applicabili;
 - iii) la spesa sostenuta è ammissibile, pertinente e congrua, ed è stata effettuata entro i termini di ammissibilità;
 - iv) non sono stati ottenuti, né richiesti ulteriori rimborsi, contributi ed integrazioni di altri soggetti, pubblici o privati, nazionali, regionali, provinciali e/o comunitari (ovvero sono stati ottenuti o richiesti quali e in quale misura e su quali spese);
 - v) sono stati trasmessi alla Regione siciliana i dati di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale e le informazioni relative alle varie fasi di realizzazione dell'intervento nelle modalità e nei tempi definiti dalla Regione

⁴ Si evidenzia, inoltre, che l'Art. 16 della legge regionale 15/2008, modificato dall'art.28, comma 1 lett. c) della legge regionale 6/2009, prevede l'obbligo per i soggetti privati, destinatari di qualsiasi forma di finanziamento o sovvenzione pubblica in conto interessi o in conto capitale per un valore superiore a 150.000,00 euro, che realizzano opere di edilizia civile, impianti sportivi, ricreativi, strutture di ricettività turistica, di affidare l'esecuzione dei lavori a imprese in regola con le norme sulla qualificazione e certificazione antimafia e in possesso dei requisiti per le attestazioni rilasciate dalle Società Organismi di Attestazione (SOA).

 REGIONE SICILIANA	 REPUBBLICA ITALIANA	 Dipartimento per le politiche della famiglia Presidenza del Consiglio dei ministri
---	---	--

stessa;

- d) dichiarazioni del/la legale rappresentante del Soggetto Beneficiario aventi il seguente oggetto:
- i. attestazione che si tratta della rendicontazione finale dell'Intervento;
 - ii. il completamento delle attività progettuali è avvenuto nel rispetto degli obiettivi di progetto e dell'Azione prefissati;
 - iii. conforme realizzazione dell'intervento;
 - iv. di essere consapevole che altre eventuali spese, sostenute nei termini temporali di ammissibilità delle spese del progetto e ad esso riconducibili, ma non riportate nella rendicontazione finale, non potranno essere oggetto di ulteriori e successive richieste di contributo;
 - v. attestazione relativa alla funzionalità e l'uso dell'operazione;
- e) perizia tecnica asseverata in Tribunale, secondo lo schema in Allegato 9, redatta dal tecnico progettista e direttore dei lavori incaricato, estraneo all'impresa richiedente ed iscritto in un albo professionale attinente al programma d'investimento, attestante la conforme realizzazione dell'intervento;
- f) prospetto riepilogativo delle spese sostenute, secondo il format di cui all'Allegato 8, articolato nelle voci del quadro economico definito all'atto della concessione del contributo;
- i) copia delle fatture annullate con apposta la seguente apposita dicitura *"Documento contabile finanziato a valere sulle Intese 109/CU del 7 ottobre 2010 e 24/CU del 2 febbraio 2012 – ammesso per l'intero importo o per l'importo di euro _____ - Codice CUP_____";*
- g) dichiarazione liberatoria in originale rilasciata su carta intestata, ai sensi e per gli effetti del DPR 445/2000, dal legale rappresentante del fornitore di beni e/o servizi, in relazione alle fatture emesse dallo stesso (secondo il modello di cui all'Allegato 7);
- h) copia stralcio e/c bancario (o postale) da cui risultano gli addebiti dei pagamenti effettuati ai diversi fornitori.

4.13 Garanzia a copertura dell'anticipazione

1. Le erogazioni di cui all'art. 4.2 par. 1 lett. a), b), e c), fatto salvo quanto citato per quella di cui al punto c) in caso di possesso del provvedimento di iscrizione all'albo regionale di cui alla L.R. 22/86, sono subordinate alla presentazione contestuale di una garanzia fideiussoria che deve coprire capitale, interessi e interessi di mora, ove previsti, oltre alle spese della procedura di recupero, e coprire un arco temporale di un ulteriore semestre rispetto alla data di pubblicazione del Decreto di chiusura dell'operazione e rendicontazione finale di cui al successivo paragrafo 4.14.
2. La garanzia potrà essere prestata:
 - dalle banche, dalle imprese di assicurazione di cui alla L. n. 348/1982 e ss.mm.ii., o dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 106 (precedentemente 107) del D.Lgs. n. 385/1993 e ss.mm.ii. (TUB) - inclusi i Confidi iscritti nell'elenco ex art. 107 - che svolgano attività di rilascio di garanzie in via esclusiva o prevalente, che siano a ciò autorizzati e vigilati dalla Banca d'Italia e presenti nelle banche dati della stessa;

 REGIONE SICILIANA	 REPUBBLICA ITALIANA	 Dipartimento per le politiche della famiglia Presidenza del Consiglio dei ministri
---	---	--

- dalle banche, dalle imprese di assicurazione aventi sede in altro Stato membro ed ammessi ad operare in Italia in regime di stabilimento ovvero in libertà di prestazione di servizi (in conformità con quanto all'Art. 131 par. 4 lett. a del Reg. 1303/2013).
3. La garanzia deve essere rilasciata utilizzando il modello di cui all'Allegato 6 al presente Avviso e sottoscritta con la forma di atto pubblico o di scrittura privata autenticata, al fine di preconstituire il titolo per il recupero coattivo mediante agente della riscossione. La fideiussione deve essere intestata alla Regione siciliana.
 4. La garanzia è valida a prescindere dall'eventuale assoggettamento a fallimento o altra procedura concorsuale del Soggetto Beneficiario.
 5. La garanzia deve prevedere espressamente:
 - a) il pagamento a prima richiesta entro 15 giorni;
 - b) la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale;
 - c) la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2, del codice civile, ovvero la durata della fideiussione deve essere correlata non alla scadenza dell'obbligazione principale ma al suo integrale adempimento;
 - d) la previsione secondo cui il mancato pagamento del premio non potrà in nessun caso essere opposto alla Regione siciliana, in deroga all'art. 1901 del codice civile;
 - e) il Foro di Palermo quale Foro competente alla risoluzione delle controversie relative alle questioni di merito;
 - f) l'escussione della polizza a tutela del credito regionale nel caso di mancato rinnovo della stessa entro un termine antecedente la scadenza (1-2 mesi);
 - g) la clausola del rinnovo automatico nel caso in cui il Soggetto Beneficiario non sia in grado di rispettare tutti gli adempimenti, gli impegni e le condizioni previsti dalle norme che regolano l'aiuto.

4.14 Chiusura dell'operazione e della rendicontazione finale

1. Successivamente alla liquidazione del pagamento del saldo di cui al precedente paragrafo 4.12, il Direttore Generale del Dipartimento Famiglia provvederà a emettere il Decreto di chiusura dell'operazione e di rendicontazione finale, rideterminando definitivamente il contributo finanziario concesso in funzione di eventuali economie e procedendo all'eventuale disimpegno delle stesse.
2. Il decreto di chiusura dell'operazione e di rendicontazione finale diventerà esecutivo dopo la registrazione della Ragioneria Centrale.
3. Successivamente alla registrazione, il Servizio 1 provvederà a pubblicare il predetto Decreto sui siti istituzionali a norma di legge e, con avviso, sulla GURS e a notificarlo a mezzo PEC al Soggetto Beneficiario.

5 Obblighi del Soggetto Beneficiario, controlli e revoche

5.1 Obblighi del Soggetto Beneficiario

1. Il Soggetto Beneficiario è obbligato a:
 - a. realizzare l'intervento secondo le modalità previste nel progetto approvato;
 - b. avvalersi, per lavori con importi superiori ad € 150.000,00, dell'opera di imprese in

 REGIONE SICILIANA	 REPUBBLICA ITALIANA	 Dipartimento per le politiche della famiglia Presidenza del Consiglio dei ministri
---	---	--

- possesso dei requisiti per il rilascio della attestazione SOA;
- c. realizzare l'intervento in conformità con tutte le norme, anche non espressamente richiamate, relative ai Fondi strutturali e di investimento europei (nel seguito, i Fondi SIE);
 - d. realizzare l'intervento entro i termini previsti dal cronogramma del progetto approvato;
 - e. rendicontare le spese effettivamente sostenute per la realizzazione dell'Intervento, che devono essere sostenute e quietanzate nel periodo compreso tra il giorno successivo alla data di presentazione della domanda e il termine previsto per la conclusione del progetto così come lo stesso viene individuato nel cronogramma di progetto di cui al provvedimento di concessione;
 - f. fornire le relazioni sull'avanzamento dell'attività progettuale;
 - g. curare la conservazione di tutti gli elaborati tecnici, e della documentazione amministrativa e contabile dell'intervento, separata, o separabile mediante opportuna codifica, dagli altri atti amministrativi generali. Detta archiviazione deve essere accessibile senza limitazioni ai fini di controllo alle persone ed agli organismi aventi diritto e deve essere conservata per un periodo di due anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese finali dell'operazione completata;
 - h. fornire secondo le modalità e i tempi definiti dalla Regione siciliana, i dati e le informazioni relativi al monitoraggio finanziario, economico, fisico e procedurale, nel rispetto delle disposizioni applicabili in materia di Fondi SIE;
 - i. consentire le verifiche *in loco*, a favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie;
 - j. garantire la capacità amministrativa e operativa della sua struttura organizzativa per la realizzazione dell'intervento;
 - k. richiedere alla Regione siciliana l'autorizzazione preventiva per eventuali variazioni all'intervento;
 - l. rispettare le prescrizioni contenute nel presente Avviso, nonché nelle istruzioni eventualmente emanate dalla Regione siciliana a tal fine;
 - m. fornire le informazioni e le documentazioni finanziarie, tecniche e amministrative dell'intervento comunque richieste dalla Regione siciliana e/o dagli enti dalla Regione incaricati, nonché le attestazioni necessarie per la verifica del possesso e del mantenimento dei requisiti di cui al paragrafo 2.2, entro un termine massimo di 15 (quindici) giorni dalla richiesta, se non diversamente stabilito;
 - n. garantire l'applicazione della legislazione vigente in materia di sicurezza e salute dei lavoratori nei cantieri edili;
 - o. garantire il rispetto delle norme applicabili in materia di informazione e pubblicità del finanziamento dell'intervento, secondo quanto in merito previsto al punto 2.2 dell'Allegato XII del regolamento 1303/2013, nonché da quanto alle disposizioni del Capo II del Regolamento di Esecuzione (UE) 821/2014 (artt. 3, 4 e 5);
 - p. rispettare le disposizioni di cui alla lettera b) dell'art. 125 del Regolamento (UE) 1303/2013 (contabilità separata) nella gestione delle somme trasferite dalla Regione siciliana a titolo di finanziamento a valere sulle risorse del Programma;
 - q. applicare e rispettare le norme in materia di contrasto al lavoro non regolare;
 - r. rispettare le disposizioni in materia di cumulo, di cui al par. 3.6;

 REGIONE SICILIANA	 REPUBBLICA ITALIANA	 Dipartimento per le politiche della famiglia Presidenza del Consiglio dei ministri
---	---	--

- s. mantenere, per tutto il periodo di completamento e fino al pagamento del saldo, i requisiti per l'accesso al Contributo di cui al comma 1 del par. 2.2;
- t. Rispettare il vincolo di stabilità dell'operazione di cui all'Art. 71 del Reg. 1303/2013 per la durata di tre anni. Il termine di cui all'Art. 71 viene computato a decorrere dalla data del pagamento del saldo del contributo.

5.2 Controlli

1. La Regione siciliana si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo, con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento finanziario, procedurale e fisico dell'Intervento, oltre che il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente, nonché dal presente Avviso e la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dal Soggetto Beneficiario.
2. Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, il Soggetto Beneficiario dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione dell'intervento.
3. La Regione siciliana rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione dell'intervento. Le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono con il Soggetto Beneficiario.
4. Il Soggetto Beneficiario deve conservare e rendere disponibile la documentazione relativa all'intervento, nei modi di cui al par. 5.1, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa annullati, così come indicato al comma 4.11, nonché a consentire le verifiche *in loco*, a favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e UE;
5. In caso di verifica, in sede di controllo, del mancato pieno rispetto delle discipline UE, nazionali e regionali, anche se non penalmente rilevanti, la Regione siciliana procederà alla revoca del Contributo e al recupero delle eventuali somme già erogate.

5.3 Variazioni all'operazione finanziata

1. Nel Corso dell'attuazione **il Soggetto Beneficiario può presentare variazioni dell'Intervento**, adeguatamente motivate, che possono riguardare:
 - a) il cronogramma dell'intervento, secondo le modalità di cui al successivo comma 5,
 - b) la spesa ammissibile, in misura tale da non alterare natura, obiettivi e condizioni di attuazione dell'operazione e ferme restando le disposizioni di cui al par. 3.4 e ferma restando l'impossibilità di aumento del costo totale dell'intervento e dell'ammontare del contributo concesso;
 - c) altre modifiche diverse da modifiche sostanziali che alterino la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari.
2. Tutte le istanze di variazione devono essere inoltrate alla Regione prima del verificarsi della modifica, corredate da perizia tecnica autorizzativa, firmata dal Direttore dei lavori, che relaziona sulla necessità e sull'entità della variazione, allegando apposito quadro comparativo.
3. Il Servizio 2 prenderà atto della perizia di variazione e, provvederà ad emettere apposito nulla osta sulla perizia conforme a quanto prescritto al superiore punto 1.

 REGIONE SICILIANA	 REPUBBLICA ITALIANA	 Dipartimento per le politiche della famiglia Presidenza del Consiglio dei ministri
---	---	--

4. Non sono in alcun modo consentite variazioni dei costi in misura superiore ai limiti stabiliti dall'Avviso o variazioni che incidono sull'ammissibilità dell'intervento o modificano sostanzialmente elementi oggetto di valutazione secondo le previsioni dell'Avviso.
5. Resta inteso che in caso di variazioni decretate, l'ammissibilità dei relativi costi non potrà avere decorrenza antecedente alla data di ricevimento da parte della Regione della relativa perizia. Resta, altresì, inteso che in caso di assenza di preventiva comunicazione e inoltro della perizia di variazione da parte del Beneficiario e/o di conseguente nulla osta di tali variazioni da parte della Regione, la Regione medesima potrà decidere la revoca del contributo, con le conseguenze di cui all'art. 15 della presente Convenzione.
6. La durata del processo di presa d'atto da parte della Regione, della perizia di variazione inoltrata dal Beneficiario, si concluderà ordinariamente entro 30 giorni dalla presentazione dell'istanza corredata di tutta la documentazione necessaria e comunque non oltre il termine stabilito ai sensi della L.R. 5/2011 e ss.mm.ii.

5.4 Cause di decadenza

1. Il Soggetto Beneficiario decade dal beneficio del Contributo assegnato nei seguenti casi:
 - a) contributo concesso sulla base di dati, notizie o dichiarazioni rese false, inesatte o reticenti ai sensi del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii., ferme restando le conseguenze previste dalle norme penali vigenti in materia;
 - b) mancanza o perdita sopravvenuta anche di uno solo dei requisiti di ammissibilità richiesti a pena di decadenza dall'Avviso al momento della presentazione della domanda;
 - c) mancata produzione della documentazione di cui al comma 1 del Par. 4.10;
 - d) esito negativo delle verifiche di cui al punto 4.10;

5.5 Revoca del contributo

1. Sono motivi di revoca totale del Contributo:
 - a) la perdita dei requisiti di ammissione durante l'attuazione dell'intervento e fino al pagamento del saldo;
 - b) l'inerzia, intesa come mancata realizzazione dell'intervento;
 - c) la **mancata iscrizione all'albo regionale di cui alla L.R. 22/86 per la tipologia di servizio prevista;**
 - d) l'assoggettamento a procedure di fallimento o altra procedura concorsuale (concordato preventivo, concordato fallimentare, liquidazione coatta amministrativa, amministrazione straordinaria), per effetto del comportamento fraudolento del Soggetto Beneficiario;
 - e) la violazione degli obblighi previsti dalla normativa di riferimento, in materia di Fondi SIE, incluse le disposizioni in materia di pubblicità;
 - f) l'accertata violazione, in via definitiva, da parte degli organismi competenti, degli obblighi applicabili in materia di sicurezza degli ambienti di lavoro, di rispetto dei contratti collettivi di lavoro e in materia previdenziale ed assicurativa;
 - g) la violazione degli obblighi relativi alla stabilità dell'operazione ex Art. 71 del Reg. 1303/2013 per i successivi 3 anni dal pagamento finale al Soggetto Beneficiario ovvero nel caso di i) cessazione o rilocalizzazione di un'attività produttiva al di fuori dell'area del

 REGIONE SICILIANA	 REPUBBLICA ITALIANA	 Dipartimento per le politiche della famiglia Presidenza del Consiglio dei ministri
---	---	--

- programma, oppure di ii) modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari;
- h) indebita percezione del Contributo per carenza dei requisiti essenziali, per irregolarità della documentazione prodotta, dolo o colpa grave – comunque imputabili al Soggetto Beneficiario e non sanabili;
 - i) gli altri casi previsti dalle norme vigenti.
2. Il decreto di revoca costituisce in capo alla Regione siciliana, il diritto ad esigere immediato recupero, totale o parziale, del Contributo concesso e dispone il recupero delle eventuali somme ottenute a seguito della concessione e non dovute, maggiorate di un interesse pari al tasso previsto dal presente Avviso, calcolato dal momento dell'erogazione.
 3. Dopo aver acquisito agli atti, fatti o circostanze che potrebbero dar luogo alla revoca, l'Amministrazione Regionale, in attuazione degli Artt. 7 ed 8 della legge n. 241/90 e ss.mm.ii., comunica agli interessati l'avvio della procedura di contestazione (con indicazioni relative: all'oggetto del procedimento promosso, alla persona responsabile del procedimento, all'ufficio presso cui si può prendere visione degli atti) e assegna ai destinatari della comunicazione un termine di trenta giorni, decorrente dalla ricezione della comunicazione stessa, per presentare eventuali controdeduzioni.
 4. Entro il predetto termine di trenta giorni dalla data della comunicazione dell'avvio della procedura di contestazione, gli interessati possono presentare all'Amministrazione Regionale, scritti difensivi, redatti in carta libera, nonché altra documentazione ritenuta idonea, mediante posta elettronica certificata.
 5. L'Amministrazione Regionale esamina gli eventuali scritti difensivi e, se opportuno, acquisisce ulteriori elementi di giudizio, formulando osservazioni conclusive in merito.
 6. L'Amministrazione Regionale, qualora non ritenga fondati i motivi che hanno portato alla contestazione, adotta il provvedimento di archiviazione dandone comunicazione al Soggetto Beneficiario.
 7. Al contrario, qualora la Regione ritenga fondati i motivi che hanno portato all'avvio della suddetta procedura, procede alla predisposizione e l'emissione del provvedimento di revoca e al relativo recupero delle somme. La Regione dispone altresì, oltre alla restituzione delle somme indebitamente erogate, maggiorate degli interessi come previsto dal presente comma, anche l'applicazione della sanzione amministrativa pecuniaria di cui all'art. 191 comma 2 della LR 32/2000 e ss.mm.ii., consistente nel pagamento di una somma fino a un massimo del 50% dell'importo del Contributo indebitamente fruito. Si applica il comma 5 dell'art. 9 del D. Lgs. 31 marzo 1998, n. 123 e ss.mm.ii.
 8. Decorsi sessanta giorni dalla ricezione della comunicazione del provvedimento, qualora i destinatari non abbiano corrisposto quanto dovuto, l'Amministrazione Regionale provvederà ad informare la struttura regionale competente in materia di recupero crediti in merito alla mancata restituzione delle somme, al fine dell'avvio delle procedure di recupero coattivo.
 9. Nei casi di restituzione del Contributo in conseguenza della revoca, il Beneficiario versa il relativo importo maggiorato di un interesse pari al tasso ufficiale di sconto vigente alla data dell'ordinativo di pagamento.

 REGIONE SICILIANA	 REPUBBLICA ITALIANA	 Dipartimento per le politiche della famiglia Presidenza del Consiglio dei ministri
---	---	--

5.6 Rinuncia al contributo

1. I beneficiari possono rinunciare al contributo concesso inviando una comunicazione via PEC agli indirizzi dipartimento.famiglia@certmail.regione.sicilia.it e famiglia.servizio1@regione.sicilia.it.

6 Disposizioni finali

6.1 Informazione e pubblicità e comunicazione dei risultati

1. Per ciascun intervento che usufruisca del contributo previsto dal presente Avviso, il Soggetto Beneficiario è tenuto ad informare i terzi in modo chiaro che l'operazione in corso di realizzazione è stata selezionata nell'ambito delle Azioni previste dalle Intese 109/CU del 7 ottobre 2010 e 24/CU del 2 febbraio 2012. In particolare, in applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013, i Soggetti Beneficiari delle risorse del presente Avviso dovranno obbligatoriamente riportare, su qualsiasi documento, sito web, comunicazione (a valenza esterna) riguardante il progetto finanziato, una indicazione da cui risulti che l'operazione è finanziata nell'ambito del Fondo Nazionale per le Politiche della Famiglia - Azioni previste dalle Intese 109/CU del 7 ottobre 2010 e 24/CU del 2 febbraio 2012.
2. In particolare dovrà essere applicato apposito contrassegno all'investimento da cui risulti che la realizzazione è stata sostenuta con il finanziamento delle Azioni previste dalle Intese 109/CU del 7 ottobre 2010 e 24/CU del 2 febbraio 2012.
3. Dei risultati delle attività realizzate sul presente Avviso verrà data pubblicità nei modi concordati con la Regione siciliana, compatibilmente con eventuali vincoli di diritto che possano insorgere in particolare nell'interazione con conoscenze e know-how specifici di enti e imprese coinvolte.
4. Ai sensi dell'art 115 del Reg.(UE) 1303/2013, i soggetti ammessi a finanziamento, in caso di accettazione dello stesso, saranno inclusi nell'elenco dei beneficiari pubblicato a norma di detto Regolamento.

6.2 Trattamento dei dati personali

1. I dati personali forniti dai Soggetti Beneficiari saranno trattati esclusivamente per le finalità dell'Avviso e per scopi istituzionali, secondo correttezza, nel rispetto del Decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196, anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati.
2. Il responsabile del trattamento dei dati per la Regione siciliana è il Dirigente generale del Dipartimento regionale della famiglia e delle politiche sociali.
3. Qualora la Regione siciliana dovesse avvalersi di altri soggetti per l'espletamento delle operazioni relative al trattamento, l'attività di tali soggetti sarà in ogni caso conforme alle disposizioni di legge in materia. Per tali finalità, i dati personali potranno essere comunicati a soggetti terzi, che li gestiranno quali responsabili del trattamento, esclusivamente per le finalità stesse.
4. In ogni momento l'interessato potrà esercitare i suoi diritti nei confronti del titolare del trattamento, ai sensi dell'art. 7 del Decreto legislativo n. 196/2003.

 REGIONE SICILIANA	 REPUBBLICA ITALIANA	 Dipartimento per le politiche della famiglia Presidenza del Consiglio dei ministri
---	---	--

6.3 Responsabile del procedimento

1. Il responsabile del procedimento, ai sensi della Legge n. 241/90 e della L.R. n. 5/2011, in fase di programmazione degli interventi, è il Dirigente pro tempore del Servizio 1 del Dipartimento Regionale della famiglia e delle politiche sociali.
2. Il diritto di accesso agli atti e documenti del procedimento oggetto del presente Avviso può essere esercitato, mediante richiesta scritta motivata al responsabile del procedimento anche attraverso l'indirizzo di posta elettronica: dipartimento.famiglia@certmail.regione.sicilia.it.

6.4 Forme di tutela giurisdizionale

1. Avverso l'Avviso e i provvedimenti attuativi, relativi al procedimento di concessione del contributo i soggetti interessati potranno presentare:
 - a. ricorso amministrativo al TAR Sicilia, entro 60 giorni dalla ricezione della comunicazione di esclusione dal procedimento di selezione o, comunque, dalla conoscenza del provvedimento lesivo;
 - b. in alternativa ricorso straordinario al Presidente della Regione siciliana, ai sensi dell'art. 23 dello Statuto approvato con Regio Decreto Legislativo n. 455 del 15 maggio 1946, entro 120 giorni dalla ricezione della comunicazione di esclusione dal procedimento di selezione o, comunque, dalla conoscenza del provvedimento lesivo;
 - c. giudizio dinanzi al Giudice Ordinario competente qualora la contestazione abbia a oggetto provvedimenti destinati a incidere su posizioni giuridiche di diritto soggettivo.

6.5 Informazioni e contatti

1. Per informazioni e chiarimenti sull'Avviso e sulle relative procedure è possibile contattare:
 - Il Servizio_1 del Dipartimento Famiglia della Regione siciliana.
Indirizzo email: famiglia.servizio1@regione.sicilia.it
Numeri telefonici: **Dirigente del Servizio 1 - 091.7074689; sig.ra Barbera 091.7074123;** (disponibile dalle ore 10:00 alle ore 13:00).
2. Eventuali domande di chiarimento in merito ai contenuti dell'Avviso e dei relativi allegati devono essere inoltrate al Dipartimento entro e non oltre dieci giorni lavorativi antecedenti la chiusura dei termini di presentazione tramite e-mail all'indirizzo famiglia.servizio.1@regione.sicilia.it con specifico oggetto **“ Fondo Nazionale per le Politiche della Famiglia - Azioni previste dalle Intese 109/CU del 7 ottobre 2010 e 24/CU del 2 febbraio 2012 _quesito”**. Non saranno prese in considerazione le richieste di chiarimenti pervenute ad altri indirizzi di posta elettronica o con altre modalità.
3. Le risposte ai chiarimenti pervenuti saranno inserite in apposita rubrica “chiarimenti FAQ, Avviso Fondo Nazionale per le Politiche della Famiglia - Azioni previste dalle Intese 109/CU del 7 ottobre 2010 e 24/CU del 2 febbraio 2012” del sito del Dipartimento <http://regione.sicilia.it/famiglia>.

 REGIONE SICILIANA	 REPUBBLICA ITALIANA	 Dipartimento per le politiche della famiglia Presidenza del Consiglio dei ministri
---	---	--

6.6 Rinvio

1. Per quanto non espressamente previsto, si richiamano tutte le norme applicabili in materia, nonché le disposizioni impartite dall'UE.



REGIONE SICILIANA



REPUBBLICA ITALIANA



Allegato 1 - Modello per l'istanza di finanziamento

**DOMANDA DI AMMISSIONE ALLE AGEVOLAZIONI
Fondo Nazionale per le Politiche della Famiglia
Intese 109/CU del 7.10.2010 e 24/CU del 2.02.2012**

"Aiuti per sostenere gli investimenti nelle strutture di servizi socio-educativi per la prima infanzia"

Il/La sottoscritto/a, nato/a a
..... (.....), il CF
..... residente a (.....) in via
..... n., in qualità di legale rappresentante
dell'impresa avente sede legale in (.....) Via
..... CAP CF P. IVA
..... recapito telefonico fax e-mail
....., P.E.C.

CHIEDE

di poter accedere al contributo previsto dall'Avviso **"Aiuti per sostenere gli investimenti nelle strutture di servizi socio-educativi per la prima infanzia"**, per la realizzazione del Progetto, per un ammontare pari a Euro, a fronte di una spesa ammissibile prevista di Euro

A tal fine, consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445

DICHIARA DI

- a) essere un'organizzazione del Terzo Settore No Profit in forma singola, di non perseguire finalità di lucro e che le finalità statutarie (prevedenti anche attività assistenziali in favore di minori) sono coerenti con l'attività programmata;
- b) essere una PMI ai sensi di quanto all'Allegato 1 al Reg. 651/2014;
- c) essere già iscritto o trasmigrato, alla data di presentazione della istanza, nel R.U.N.T.S. (Registro Unico Nazionale del Terzo Settore) al n..... del o avere presentato istanza di iscrizione a quest'ultimo Registro in data..... prot.;
- d) essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori o essere in possesso della certificazione che attesti la



REGIONE SICILIANA



REPUBBLICA ITALIANA



sussistenza e l'importo di crediti certi, liquidi ed esigibili vantati nei confronti della Regione siciliana di importo pari agli oneri contributivi accertati e non ancora versati da parte del medesimo soggetto (DURC). Il soggetto richiedente che, al momento della presentazione della domanda, non abbia sede o unità operativa in Sicilia, ma in altro Stato dell'UE è tenuto a produrre la documentazione equipollente al DURC, secondo la legislazione del Paese di appartenenza;

- e) essere in regola con la normativa antimafia;
- f) possedere la capacità economico-finanziaria in relazione al progetto da realizzare che dovrà essere comprovata secondo le modalità di cui all'Allegato b) al Modulo di domanda di cui all'Allegato 1 all' Avviso;
- g) possedere la capacità operativa ed amministrativa in relazione al progetto da realizzare;
- h) possedere la capacità di contrarre con la pubblica amministrazione, nel senso che nei confronti del Soggetto Beneficiario non sia stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'art. 9, comma 2, lett. c), del decreto legislativo 8 giugno 2001 n. 231 e ss.mm.ii., o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione;
- i) avere sede o unità produttiva locale destinataria dell'intervento nel territorio regionale. Per le imprese prive di sede o unità operativa in Sicilia al momento della domanda, detto requisito deve sussistere al più tardi al momento del primo pagamento dell'aiuto;
- j) poter esercitare un'attività rientrante nei Codici ATECO ISTAT 2007 88.91;
- k) di essere iscritto (nei casi previsti dalla legge), nel registro delle imprese della CCIAA territorialmente competente al n..... P. IVA.....;
- l) essere iscritto (solo nel caso di associazioni, fondazioni e altre istituzioni di carattere privato), al Registro delle persone giuridiche istituito presso le Prefetture o presso le Regioni se le attività dell'ente è esercitata in una sola Regione al n..... del.....;
- m) essere iscritto (solo nel caso di società cooperative sociali) all'Albo delle società cooperative di cui al D.M. 23 giugno 2004 al n. del
- n) non essere stato destinatario, nei 3 anni precedenti alla data di pubblicazione dell'Avviso, di procedimenti amministrativi connessi ad atti di revoca per violazione del divieto di distrazione dei beni, per accertata grave negligenza nella realizzazione dell'investimento e/o nel mancato raggiungimento degli obiettivi prefissati dall'iniziativa, per carenza dei requisiti essenziali, per irregolarità della documentazione prodotta, comunque imputabile al Soggetto Beneficiario, e non sanabile, oltre che nel caso di indebita percezione, accertata con provvedimento giudiziale, e, in caso di aiuti rimborsabili, per mancato rispetto del piano di rientro;
- o) non essere stato condannato con sentenza passata in giudicato o non essere stato destinatario di decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 c.p.p., per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale del/la legale rappresentante;
- p) osservare gli obblighi dei contratti collettivi di lavoro e rispettare la normativa in materia di:
 - i) prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro e delle malattie professionali;



REGIONE SICILIANA



REPUBBLICA ITALIANA



- ii) salute e sicurezza sui luoghi di lavoro;
- iii) inserimento dei soggetti con disabilità;
- iv) pari opportunità;
- v) contrasto del lavoro irregolare e riposo giornaliero e settimanale;
- vi) tutela dell'ambiente;
- q) non avere in precedenza usufruito di altri finanziamenti pubblici finalizzati alla realizzazione, anche parziale, delle stesse spese previste nel progetto;
- r) avere presentato non più di una domanda a valere sul presente Avviso;

DICHIARA altresì

Ai fini della determinazione della classe dimensionale di appartenenza dell'impresa, ai sensi di quanto in allegato 1 al Regolamento (CE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014, pubblicato in GUUE L 187 del 26 giugno 2014, che l'impresa è

- ☐ Micro Impresa
- ☐ Piccola Impresa
- ☐ Media Impresa

che alla data dell'ultimo bilancio approvato, chiuso il 31/12/....., **gli occupati e le soglie finanziarie** erano i seguenti:

IMPRESE	n. occupati espressi in ULA	fatturato (in milioni di euro)	totale di bilancio (in milioni di euro)
Dichiarante			
Associate ¹			
Collegate o bilancio consolidato ²			
TOTALE			

che alla data di presentazione della domanda **la composizione sociale** è la seguente:

NOMINATIVO SOCI	sede legale (per le imprese)	codice fiscale	quota %		Caratteristiche soci ³
			partecipazione	diritto voto	

¹ Riportare i totali della sezione A) della presente dichiarazione

² Riportare i totali della sezione B) della presente dichiarazione

³ Indicare "A" per associate, "C" per collegate, "I" per investitori istituzionali, "IC" per investitori istituzionali collegati, "P" per persone fisiche collegate ad altre imprese. In caso non ricorra alcuna delle ipotesi previste, lasciare il campo in bianco.



REGIONE SICILIANA



REPUBBLICA ITALIANA



dichiara inoltre

- ☐ che l'impresa rappresentata è un'impresa AUTONOMA, così come definita in allegato 1 al Reg. 651/2014. Per gli scopi della presente dichiarazione, le Sezioni integrative A) e B) non vengono di conseguenza compilate;
- ☐ che l'impresa rappresentata è un'impresa ASSOCIATA, così come definita in allegato 1 al Reg. 651/2014, in quanto non è identificabile come impresa collegata, e si trova in relazione con le imprese indicate nella sezione A) dell'allegato a) alla presente dichiarazione;
- ☐ che l'impresa rappresentata è un'impresa COLLEGATA, così come definita in allegato 1 al Reg. 651/2014, in quanto redige conti consolidati o si trova in relazione con le imprese o le persone fisiche o il gruppo di persone fisiche di cui alla sezione B) dell'allegato a) alla presente dichiarazione.
- ☐ (*eventuale*) che l'impresa rappresentata ha richiesto e ottenuto contributi finanziari a valere sui programmi indicati all'art. 15, comma 9, della L.R. n. 8/2016 e che l'impresa non è inadempiente agli obblighi di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale previsti dall'art. 15, comma 9, della L.R. n. 8/2016, sui progetti finanziati con tali contributi.

Inoltre, preso atto del Regolamento (UE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 "de minimis" pubblicato nella G.U.U.E. 24 dicembre 2013, n. L 352

DICHIARA

che l'impresa, congiuntamente con altre imprese ad essa eventualmente collegate a monte e a valle nell'ambito del concetto di "impresa unica"⁴ e tenuto conto di quanto previsto dal Art. 3 comma 8 del Regolamento UE 1407/2013, non ha beneficiato, nell'esercizio finanziario in questione nonché nei due esercizi finanziari precedenti, di contributi pubblici, percepiti a titolo di aiuti de minimis ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013 e di altri regolamenti de minimis anche precedentemente vigenti, per un importo superiore a € 200.000,00, in quanto nel corso del periodo sopra indicato:

l'impresa richiedente:

⁴ Ai sensi dell'Art. 2 par. 2 del Reg. 1407/2013 per **Impresa Unica** s'intende l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

- a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
- b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
- c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
- d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma, lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.

 REGIONE SICILIANA	 REPUBBLICA ITALIANA	 Dipartimento per le politiche della famiglia Presidenza del Consiglio dei ministri
---	---	--

- ☐ non ha beneficiato di aiuti pubblici in de minimis **oppure**
☐ ha beneficiato dei seguenti aiuti de minimis

Ente Erogante	Normativa di riferimento	Data concessione	Importo

l'impresa richiedente

- ☐ non è stata interessata a far data dal 1° gennaio 2018 da operazioni di fusione o acquisizione
 ne ha acquisito la proprietà di rami d'azienda (ai sensi del art.3(8) del Regolamento UE 1407/2013)
☐ risulta intestataria dei seguenti de minimis in ragione di operazioni di fusione o acquisizione di
 azienda o di ramo d'azienda proprietà di rami d'azienda

Denominazione, CF e P.IVA dell'impresa ante fusione/acquisizione	Ente Erogante	Normativa di riferimento	Data concessione	Importo

Si allega:

- a. copia del documento di identità
- b. copia dei bilanci approvati relativi agli ultimi due esercizi **[ove disponibili]**
- c. **[per i soggetti non obbligate alla redazione del bilancio, ove disponibili]** copia delle ultime due dichiarazioni dei redditi precedenti la data di presentazione della domanda, corredate dai relativi bilanci di verifica redatti secondo le disposizioni normative vigenti;
- d. **[per i soggetti che, alla data di presentazione della domanda, non abbiano ancora chiuso il primo bilancio]** la situazione economica e patrimoniale del periodo;
- e. Atto costitutivo e relativo statuto dai quali si evinca chiaramente che l'ente non persegue finalità di lucro e che le finalità statutarie (prevedenti anche attività assistenziali in favore di minori) siano coerenti con l'attività programmata;
- f. Delibera di mutuo bancario per il cofinanziamento dell'iniziativa o attestazione rilasciata da un ente iscritto all'albo di cui all'art. 106 del testo unico bancario comprovante la capacità dell'impresa di far fronte agli impegni finanziari;
- g. documentazione necessaria alla verifica dei criteri di premialità : relazione con elenco dei soci/e o degli associati/e con indicazione della percentuale della componente femminile e giovanile (18 – 36 anni non compiuti);
- h. titolo di proprietà o di disponibilità, debitamente registrato presso gli uffici competenti, dell'unità immobiliare. In caso di locazione potrà essere presentato anche un atto preliminare, comunque dotato di registrazione presso gli uffici competenti;
- i. in caso di locazione o comodato d'uso gratuito, dichiarazione sostitutiva di atto notorio resa ai sensi di legge da parte del proprietario dell'immobile in merito all'impegno all'apposizione, ad ammissione a contributo, del vincolo di destinazione triennale della



REGIONE SICILIANA



REPUBBLICA ITALIANA



- unità immobiliare (a far data da quella prevista per il completamento delle attività), per le finalità di servizio per la prima infanzia;
- j. progetto dei lavori da realizzare redatto e sottoscritto da un/a tecnico/a (ingegnere/a, architetto/a o geometra) abilitato/a e iscritto/a all'ordine professionale dotato dei seguenti elaborati: i) relazione tecnica e quadro economico di spesa, ii) computo metrico; iii) analisi dei prezzi, iv) elaborati grafici;
- k. perizia giurata rilasciata dal/la tecnico-progettista in merito:
- alle autorizzazioni acquisite e da acquisire ed alle comunicazioni necessarie nel corso dei lavori ai sensi di legge;
 - alla congruità ed attualità dei prezzi indicati per i lavori e le forniture;
 - al rispetto degli standard strutturali e organizzativi previsti dal D.P.R.S. n. 126 del 16.5.2013;
- l. elaborato tecnico afferente le forniture delle attrezzature e degli arredi, redatto e sottoscritto da un/a tecnico/a (ingegnere/a, architetto/a o geometra) abilitato/a e iscritto/a all'ordine professionale, contenente la planimetria con la fornitura posizionata, l'elenco dei beni con relativi prezzi unitari e copia di un preventivo che indichi il prezzo di listino o dei listini stessi con l'individuazione dei beni da acquistare per la congruità dei prezzi indicati nel precedente elaborato nonché la descrizione dei beni con particolare attenzione agli arredi e ai giochi fissi per i bambini e le bambine precisandone, laddove pertinente, il loro utilizzo e la loro funzionalità nel contesto del progetto educativo. Il tecnico potrà essere il medesimo ;
- m. atto di incarico del professionista di cui ai superiori punti j) e l) dotato di curriculum dello stesso e relativo disciplinare e accettazione dello stesso. L'incarico dovrà riguardare sia la progettazione dei lavori e delle forniture sia la successiva direzione lavori. Il disciplinare dovrà precisare i rispettivi compensi distinti per progettazione e direzione lavori;
- n. progetto educativo e pedagogico redatto e sottoscritto da un professionista incaricato e dotato della professionalità specifica comprovata (pedagogista, educatore etc.). Tale progetto dovrà contenere apposito elaborato, sottoscritto dai due professionisti incaricati della redazione del progetto tecnico e di quello educativo, che evidenzia la coerenza tra le scelte progettuali tecniche individuate nell'intervento proposto, con le attività previste e con le specifiche esigenze dei bambini e delle bambine;
- o. atto di incarico del professionista di cui al superiore punto n)), dotato di curriculum dello stesso e relativo disciplinare e accettazione dello stesso.

Luogo e data

Firma digitale del/la legale rappresentante



REGIONE SICILIANA



REPUBBLICA ITALIANA



Allegato a) al modulo di domanda di ammissione a finanziamento

SEZIONI INTEGRATIVE DELLA DICHIARAZIONE RELATIVA ALLE DIMENSIONI DELL'IMPRESA

Dettaglio delle imprese associate e collegate all'impresa dichiarante
con sede legale in⁵

sezione A) - imprese ASSOCIATE all'impresa dichiarante

1. imprese associate direttamente all'impresa dichiarante⁶

Ai dati delle imprese direttamente associate riportate nella prima delle griglie successive, vanno sommati per intero i dati della catena di collegate e, in proporzione alla percentuale di partecipazione (o di diritti di voto, se più elevata), i dati delle eventuali associate delle collegate. Il totale ottenuto va riportato nel **quadro riepilogativo in calce alla sezione A**, e sarà sommato ai dati dell'impresa dichiarante in proporzione alla percentuale di partecipazione al capitale (o di diritti di voto, se più elevata).

n	ragione sociale, codice fiscale e sede legale	anno di riferimento	n. occupati in ULA	quota % di partecip. e diritti voto	fatturato annuo (ML)	totale di bilancio (ML)
1	<i>Esempio: ROSSI SRL - 012541225487248 Palermo - (associata a monte della dichiarante)</i>					
2						

2. imprese collegate delle suddette imprese associate, per tutta la catena di collegamenti (con esclusione della dichiarante)⁷

ragione sociale, codice fiscale e sede legale	anno di riferimento	n. occup. in ULA	quota % di partecip. e diritti voto	fatturato annuo (ML)	totale di bilancio (ML)
<i>Esempio: BIANCHI SRL - 012541225488899 Catania - (collegata a monte alla ROSSI SRL)</i>					

⁵ ATTENZIONE:

- gli occupati (espressi in ULA) e gli importi finanziari devono riferirsi all'esercizio contabile chiuso e approvato prima della presentazione della domanda di contributo
- in caso di partecipazione incrociata tra due imprese, vanno indicate entrambe le relazioni ma i valori nel riepilogo si sommano una volta sola, tenendo conto della partecipazione più elevata

⁶ Nota Bene precisare se l'associazione è a monte o a valle

⁷ Nota Bene: indicare le collegate ma non i loro dati se essi sono già ripresi tramite consolidamento, indicare a quale impresa è riferito il collegamento, riportare anche i collegamenti tramite persona (o gruppo di persone) fisica indicando il nome del soggetto (o soggetti).



REGIONE SICILIANA



REPUBBLICA ITALIANA



3. imprese associate alle suddette imprese collegate (con esclusione della dichiarante)⁸

ragione sociale, cod. fisc. e sede legale (e rif. all'impresa con cui è associata)	anno di rif.to	n. ULA	fatturato annuo (ML)	totale di bilancio (ML)	quota % partec. e diritti voto		dati in proporzione alle %		
							n. ULA	fatt.annuo (ML)	tot.bilancio (ML)
<i>Esempio: NERI SRL - 012541225487111 - Trapani - (associata a valle alla BIANCHI SRL)</i>									

4. quadro riepilogativo imprese associate all'impresa dichiarante

n.	ragione sociale	n.occ in ULA	fatturato annuo (ML)	totale di bilancio (ML)	quota % di partecip. e diritti voto		dati in proporzione alle %		
							n. ULA	fatturato annuo(ML)	tot.bilancio (ML)
1A									
1B									
1C									
Totale dei dati da riportare nella tabella di cui al punto 1 della dichiarazione sostitutiva									

⁸ Nota Bene: indicare le associate ma non i loro dati se essi sono già ripresi tramite consolidamento in proporzione almeno equivalente alle percentuali di partecipazione, indicare a quale impresa è riferita l'associazione, non si computano le associate delle associate.



REGIONE SICILIANA



REPUBBLICA ITALIANA



sezione B) - imprese COLLEGATE all'impresa dichiarante

1. imprese collegate direttamente all'impresa dichiarante

Ai dati delle imprese direttamente collegate riportate nella prima delle griglie successive, vanno sommati per intero i dati della catena di collegate e, in proporzione alla percentuale di partecipazione (o di diritti di voto, se più elevata), i dati delle eventuali associate. Il totale ottenuto va riportato nel quadro riepilogativo in calce alla sezione B, e sarà sommato per intero ai dati dell'impresa dichiarante.

n	ragione sociale, codice fiscale e sede legale	anno di riferimento	n. occup. in ULA	quota % di partecip. e diritti voto	fatturato annuo (ML)	totale di bilancio (ML)
1	Esempio: VERDI SRL - 012541225489090 - Enna - (collegata a valle della dichiarante)					
2						

2. imprese collegate delle suddette imprese collegate, per tutta la catena di collegamenti (con esclusione della dichiarante)⁹

ragione sociale, codice fiscale e sede legale	anno di riferimento	n. occup. in ULA	quota % di partecip. e diritti voto	fatturato annuo (ML)	totale di bilancio (ML)
Esempio: GIALLI SRL - 012541225488899 - Enna - (collegata a monte alla VERDI SRL tramite socio sig. Filippi)					

3. imprese associate alle suddette imprese collegate (con esclusione della dichiarante)¹⁰

ragione sociale, cod. fisc. e sede legale (e rif. all'impresa con cui è associata)	anno di rif.to	n. ULA	fatturato annuo (ML)	totale di bilancio (ML)	quota % partecip. e diritti voto	dati in proporzione alle %		
						n. ULA	fatt.annuo (ML)	tot.bilancio (ML)
Esempio: LILLA SRL - 012541225487111 - Caltanissetta - (associata a valle alla GIALLI SRL)								

4. quadro riepilogativo imprese collegate all'impresa dichiarante¹¹

n.	ragione sociale	n. occup in ULA	fatturato annuo (ML)	totale di bilancio (ML)
1A				
1B				
1C				
Totale dati da riportare nella tabella al punto 1 della dichiarazione sostitutiva				

⁹ Nota Bene: indicare a quale impresa è riferito il collegamento, indicare le collegate ma non i loro dati se essi sono già ripresi tramite consolidamento, riportare anche i collegamenti tramite persona (o gruppo di persone) fisica indicando il nome del soggetto (o soggetti).

¹⁰ Nota Bene: non si computano le associate delle associate, indicare a quale impresa è riferita l'associazione, indicare le associate ma non i loro dati se essi sono già ripresi tramite consolidamento in proporzione almeno equivalente alle percentuali di partecipazione.

¹¹ E' possibile allegare rappresentazione grafica della struttura societaria.



REGIONE SICILIANA



REPUBBLICA ITALIANA



Allegato b) al modulo di domanda per l'ammissione al finanziamento

Capacità Finanziaria

[su carta intestata di soggetti iscritti all'albo di cui all'art. 106 del testo unico bancario]

Il/la sottoscritto/a _____ in qualità di responsabile dell'agenzia di _____
(città e via) dell' _____ Istituto di credito

DICHIARA

di aver preso visione della documentazione relativa al progetto ____ presentato da _____,
a valere sul Fondo Nazionale per le Politiche della Famiglia - Intese 109/CU del 7 ottobre 2010 e
24/CU del 2 febbraio 2012.

Avviso: "Aiuti per sostenere gli investimenti nelle strutture di servizi socio-educativi per la prima infanzia"

ATTESTA

- che sulla base del piano finanziario di copertura dei costi previsti dall'Impresa/associazione, essa dovrà apportare mezzi propri per un ammontare di euro _____;
- che sulla base della situazione economico/finanziaria dell'Impresa/associazione/consorzio e/o dei soci, la richiedente dispone della capacità finanziaria per soddisfare le condizioni previste dall'Avviso citato, ovvero che, allo stato attuale, è nelle condizioni di apportare i mezzi propri secondo le indicazioni di cui al piano finanziario proposto.

se la banca ha deliberato un finanziamento per il cofinanziamento l'attestazione della Banca diventa:

La banca in data _____ ha valutato positivamente a favore dell'Impresa/soggetto beneficiario la concessione di un finanziamento di _____ euro a copertura del cofinanziamento la cui erogazione è subordinata al rilascio delle garanzie richieste. La suddetta delibera ha validità di _____ mesi/giorni dalla data sopra indicata. Resta inteso che qualora il sottoscritto Soggetto Finanziatore venga a conoscenza di eventi che alterino il merito di credito dell'Impresa/soggetto Beneficiario oggetto di detta valutazione, il finanziamento potrà essere oggetto di nuova valutazione

Luogo e data,

Timbro e firma¹²

.....

¹² Sottoscrivere la presente dichiarazione con le modalità previste dall'art. 38 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, e successive modifiche e integrazioni.



REGIONE SICILIANA



REPUBBLICA ITALIANA



Allegato c) al modulo di domanda per l'ammissione al finanziamento

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA RELATIVA AL TRATTAMENTO DATI PERSONALI

Informativa ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali"

Ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. n. 196/03 "Codice in materia di dati personali", si informa che:

- i dati forniti sono trattati dalla Regione Siciliana per l'espletamento degli adempimenti, ivi compresa la fase dei controlli sulle autocertificazioni;
- il conferimento dei dati è obbligatorio e l'eventuale rifiuto di fornire tali dati può comportare la mancata assegnazione del contributo;
- la raccolta e il trattamento dei dati saranno effettuati mediante strumenti informatici e telematici;
- i dati potranno essere comunicati agli enti preposti alla verifica delle dichiarazioni rese dal beneficiario ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e a ogni soggetto che abbia interesse ai sensi della Legge n. 241/90 e ss. mm. ii;
- i dati anagrafici del richiedente e le informazioni circa gli esiti delle fasi di ammissibilità e valutazione saranno diffusi secondo le norme che regolano la pubblicità degli atti amministrativi presso la Regione Siciliana, e sul sito internet della Regione Siciliana, al fine di divulgare gli esiti finali delle procedure amministrative;
- La Giunta Regionale della Sicilia, con sede in Palermo-Palazzo d'Orleans è il Titolare del trattamento¹³ dei dati personali forniti dai soggetti coinvolti e/o interessati a vario titolo alle iniziative finanziate nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. Ai sensi della DGR n. 596 del 8 maggio 2021, Delegato al trattamento è il Dirigente generale del dipartimento regionale della Famiglia e delle Politiche sociali, dott.ssa Letizia Di Liberti

PEC: dipartimento.famiglia@certmail.regione.sicilia.it

Ai sensi dell'articolo 7 del D. Lgs. n. 196/2003, l'interessato può esercitare i suoi diritti nei confronti del titolare del trattamento in ogni momento, inviando una comunicazione all'indirizzo di posta elettronica _____

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il
 _____ nella sua qualità di legale rappresentante
 di _____ avente sede legale in _____
 Via _____ CAP _____ Provincia _____ ATECO sede legale (se
 previsto) _____ CF _____ P. IVA _____
 unità locale di svolgimento del progetto in _____ Via _____
 CAP _____ Provincia _____ ATECO unità locale di svolgimento del progetto (**se previsto**) _____
 Telefono _____ fax _____ e-mail _____ PEC _____

Autorizza Regione Siciliana a trattare i dati personali inviati.

Firma digitale del/la legale rappresentante

¹³ Il Titolare del trattamento è "la persona fisica o giuridica, l'autorità pubblica, il servizio o altro organismo che, singolarmente o insieme ad altri, determina le finalità e i mezzi del trattamento di dati personali" (art. 4. par. 1, n. 7) Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (GDPR)



REGIONE SICILIANA



REPUBBLICA ITALIANA



Dipartimento
per le politiche della famiglia
Presidenza del Consiglio dei ministri

Allegato 2 - Formulario

Il/la sottoscritto/a....., nato/a a.....il.....
C.F....., in qualità di legale rappresentante della impresa sotto indicata, in relazione alla domanda di ammissione alle agevolazioni previste dall'Avviso di cui al D.D.G. n. ____ del ____ **"Aiuti per sostenere gli investimenti nelle strutture di servizi socio-educativi per la prima infanzia", Fondo Nazionale per le Politiche della Famiglia - Intese 109/CU del 7.10.2010 e 24/CU del 2.02.2012**
dichiara quanto di seguito:

A.1 Anagrafica impresa richiedente

1. Denominazione						
2. Forma giuridica						
3. Capitale sociale (se società)						
4. Data costituzione società						
5. Partita IVA						
6. Data apertura P.I.						
7. Codice fiscale del soggetto richiedente						
8. Iscrizione alla CCIAA	di		N°		dal	__/__/__
9. Iscrizione all'INPS Ufficio	di		Settore		dal	__/__/__
10. Iscrizione al registro imprese	di		N°		data	__/__/__
11. Iscrizione ad altro elenco ¹						
12. Codice attività ATECO 2007						
13. Attività dell'impresa (descrizione)						
14. Sede Legale						
Comune						
Provincia						
C.a.p.						
Via e n. civico						
Tel.						
Fax						
e_mail						
15. Legale Rappresentante						
16. Legale Rappresentante (qualifica)						
17. Incaricato/a per la pratica	Cognome nome		Tel.			
			e-mail			
18. Soggetti nei cui confronti è prevista l'apposita certificazione dalla vigente normativa antimafia						
Cognome e nome	Luogo e Data di nascita			Qualifica		

¹ Cfr. Art. 2.2 punto 1, lett. h).

 REGIONE SICILIANA	 REPUBBLICA ITALIANA	 Dipartimento per le politiche della famiglia Presidenza del Consiglio dei ministri
---	---	--

a			
b			
c			
d			
e			

19. Unità locale interessata dal programma d'investimento (se diversa dalla sede legale)							
<i>Comune</i>							
<i>Provincia</i>							
<i>C.a.p.</i>							
<i>Via e n. civico</i>							
<i>Tel.</i>							
<i>Fax</i>							
<i>e_mail</i>							
20. Titolo di disponibilità dell'immobile (incluso Beni confiscati e servizi educativi presso Aziende)							
21. Codice attività ATECO 2007 Unità Locale							
22. Attività dell'Unità locale (descrizione)							
23. Classe dimensionale		Micro Impresa		Piccola Impresa		Media Impresa	



B.1 DATI SUL PROGRAMMA DI INVESTIMENTO

1. Date previste relative al programma			
Avvio a realizzazione del progetto entro un mese dalla stipula della Convenzione		Previsione in mesi _____ per l' ultimazione del progetto	

B.2 DESCRIZIONE DEI CONTENUTI

1) Dati della Proposta Progettuale

- I. Titolo del progetto
- II. Soggetto proponente
- III. Luogo/luoghi di realizzazione del progetto
- IV. Sintesi dei contenuti del progetto

2) Articolazione e contenuti del Programma

- I. Obiettivi generali del Programma di Investimento.
- II. Attività previste (descrivere: fasi di lavoro, cronogramma dell'investimento, obiettivi perseguiti, informazioni circa la sostenibilità finanziaria del progetto - Piano di copertura del programma di investimento,).
- III. Analisi dei fabbisogni e identificazione del territorio e della popolazione destinataria (con particolare alla integrazione dei "servizi per la prima infanzia" presenti nel territorio di riferimento e stima degli utenti presi in carico (dati Istat) – produrre **in Allegato al presente Formulario**, Dichiarazione rilasciata dal Comune di pertinenza relativa al fabbisogno di copertura del servizio).
- IV. Livello di innovazione sociale dell'operazione (rispetto ai fabbisogni di flessibilità e adattabilità del servizio dell'utenza, ecc.).
- V. Descrizione degli elementi relativi alla componente femminile/giovanile del proponente e gli elementi relativi alle risorse umane e le competenze disponibili secondo quanto agli standard previsti dalla norma applicabile (Fornire, **in Allegato al presente formulario**, gli elementi necessari alla verifica della componente femminile/giovanile del proponente ed a risorse e competenze in conformità agli standard previsti).
- VI. Cronoprogramma sia dei lavori che delle procedure di affidamento degli stessi redatto dal/la tecnico/a e sottoscritto dal/la Legale Rappresentante le cui tempistiche indicate dovranno essere rispettate per la chiusura del progetto.
- VII. Cantierabilità dell'iniziativa (stato delle autorizzazioni e pareri necessari per l'avvio dell'iniziativa, disponibilità degli immobili ove ubicare l'iniziativa (se applicabile)).
- VIII. Esperienza maturata nel settore.
- IX. Rapporto tra costo dell'operazione e numero di utenti presi in carico.
- X. Descrizione della coerenza tra i bisogni individuati e le azioni previste dall'intervento proposto.



- XI. Utilizzo di beni Confiscati - produrre in Allegato al presente formulario, Decreto di assegnazione dell'Agenzia nazionale dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata.

3) Team di Progetto

- I. **Management:** Descrivere la struttura di management e gli strumenti per assicurare l'efficace realizzazione del programma di investimento proposto. (Fornirne un curriculum vitae sintetico di ciascun membro del management, in allegato al presente Formulario).
- II. Soluzioni organizzative adottate. Descrivere gli strumenti e le soluzioni organizzative volte ad assicurare l'efficace realizzazione del programma di investimento proposto.

4) Allegati²

1. Dichiarazione rilasciata dal Comune di pertinenza relativa al fabbisogno di copertura del servizio (solo nel caso di attivazione del servizio in territori senza copertura di "servizi per la prima infanzia").
2. Documentazione necessaria alla verifica della componente femminile/giovanile del proponente.
3. Documentazione attestante la disponibilità di risorse e competenze in conformità agli standard previsti dalla norma applicabile.

² Gli Allegati 2 e 3 al presente formulario, ferma restando la necessaria completezza ed adeguatezza delle informazioni fornite, sono prodotti sotto forma di dichiarazione resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000.

 REGIONE SICILIANA	 REPUBBLICA ITALIANA	 Dipartimento per le politiche della famiglia Presidenza del Consiglio dei ministri
---	---	--

C. ARTICOLAZIONE DEI COSTI DEL PROGRAMMA DI INVESTIMENTO

C1. QUADRO RIASSUNTIVO DELLE PREVISIONI DI SPESA E DEL CONTRIBUTO RICHIESTO

I. Quadro Riepilogativo per tipologia di spesa e di intervento

Tipologia di spesa	Totale Progetto	Contributo richiesto
	(euro)	(euro)
Costi di Progettazione		
Opere Murarie		
Impianti		
Macchinari		
Attrezzature		
Totale		

C2. QUADRO DI DETTAGLIO DELLE SPESE

I. Quadro dettaglio spese Impresa (da replicare per singola impresa partecipante)

<i>Costi di Progettazione</i>	
Descrizione	Importo da imputare al progetto (€)
TOTALE	

<i>Opere Murarie</i>	
Descrizione degli interventi per opere murarie	Importo da imputare al progetto (€)
TOTALE	

<i>Impianti</i>	
Descrizione degli impianti	Importo da imputare al progetto (€)
TOTALE	

<i>Macchinari</i>	
Descrizione dei macchinari	Importo da imputare al progetto (€)
TOTALE	

<i>Attrezzature</i>	
Descrizione delle attrezzature	Importo da imputare al progetto (€)
TOTALE	

C3. Articolazione temporale degli investimenti e piano di copertura

I. Articolazione temporale degli investimenti

Tipologia di spesa	Mesi						Totale
	1	2	3	4	5	6	
	(euro)	(euro)	(euro)	(euro)	(euro)	(euro)	(euro)
Spese per investimenti materiali							
<i>Costi di Progettazione</i>							
<i>Opere Murarie</i>							
<i>Impianti</i>							
<i>Macchinari</i>							
<i>Attrezzature</i>							
<i>Arredi</i>							
Totale							

II. Piano di copertura degli investimenti³

FABBISOGNO	Importi (euro)	FONTI DI COPERTURA	Importi (euro)
Investimenti ammissibili a contributo		Capitale proprio	
Immobilizzi non agevolabili		Agevolazioni richieste per il programma	
Capitale di esercizio		Altri finanziamenti a m/l termine	
		Altre disponibilità (specificare):	
			
			
			
			
Totale fabbisogni		Totale fonti	

³ Con riferimento alle fonti di copertura, allegare alla domanda eventuale documentazione utile a supporto delle informazioni fornite.



REGIONE SICILIANA



REPUBBLICA ITALIANA



Dipartimento
per le politiche della famiglia
Presidenza del Consiglio dei ministri

Allegato 3 - Schema di Convenzione

**Fondo Nazionale per le Politiche della Famiglia
Intese 109/CU del 7 ottobre 2010 e 24/CU del 2 febbraio 2012**

CONVENZIONE REGOLANTE I RAPPORTI

TRA

**LA REGIONE SICILIANA
DIPARTIMENTO**

E

.....

**PER LA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO DI CUI ALL'ALLEGATO
*ai sensi dell'art.125, paragrafo 3, lettera c) del Reg.(UE) 1303/2013***



REGIONE SICILIANA



REPUBBLICA ITALIANA



Dipartimento
per le politiche della famiglia
Presidenza del Consiglio dei ministri

VISTO

- Il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, pubblicato nella GUUE L347 del 20.12.2013 (di seguito, il Reg.(UE) 1303/2013);
- Il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "*Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione*" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006, pubblicato nella GUUE L 347 del 20.12.2013 (di seguito, il Reg.(UE) 1301/2013);
- La Decisione della Commissione delle Comunità Europee C(2015) n. 5904 del 17 agosto 2015 che ha approvato la partecipazione del Fondo Europeo di sviluppo regionale (FESR) a cofinanziamento del Programma Operativo della Regione Siciliana;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati, pubblicato nella GUUE L 223, del 29.7.2014 (di seguito, il Reg.Es.(UE) 821/2014);
- Il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, pubblicato nella GUUE L 138 del 13.5.2014 (di seguito, il Reg.Del.(UE)480/2014);
- Il Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di *audit* e organismi intermedi, pubblicato nella GUUE L 286 del 30.9.2014, pubblicato nella GUUE L 286 del 30.9.2014 (di seguito, il Reg.Es.(UE)1011/2014);
- il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea



REGIONE SICILIANA



REPUBBLICA ITALIANA



Dipartimento
per le politiche della famiglia
Presidenza del Consiglio dei ministri

agli aiuti «*de minimis*», pubblicato nella GUUE L 352, del 24.12.2013 (di seguito il Reg. (UE)1407/2013);

- L.R. n. 8 del 17 maggio 2016 recante Disposizioni per favorire l'economia. Norme in materia di personale. Disposizioni varie, in GURS del 24 Maggio 2016 n° 22;
- l'Avviso pubblico approvato con DDG n. _____ del _____ pubblicato sulla GURS n. _____ del _____ sul sito www.euroinfosicilia.it e sul sito istituzionale di questo Dipartimento competente (di seguito, l'Avviso) e richiamata la normativa in esso contenuto;
- Il D.D.G. n. ____ del _____, con il quale è stata approvata la graduatoria definitiva nonché di ammissione a finanziamento del progetto " _____ " – CUP _____, codice Caronte _____

TUTTO CIO' PREMESSO

parte integrante e sostanziale della presente Convenzione, si conviene quanto segue.

1. OGGETTO E FINALITÀ

1. La presente Convenzione ha per oggetto la disciplina del rapporto tra il beneficiario del contributo, _____ (di seguito denominato Beneficiario) e la Regione Siciliana, Dipartimento _____, Servizio _____ (di seguito denominata Regione) a valere sul Fondo Nazionale per le Politiche della Famiglia Intese 109/CU del 7 ottobre 2010 e 24/CU del 2 febbraio 2012.
2. Il finanziamento pubblico è concesso in forma di contributo in conto capitale per la realizzazione dell'intervento di cui all'Avviso (nel seguito, l'Intervento), parte integrante della presente Convenzione.
3. Tutti i termini indicati nella presente Convenzione sono da intendersi riferiti a giorni naturali e consecutivi, salvo ove diversamente indicato.

2. PRIMI ADEMPIMENTI DEL BENEFICIARIO

1. Il Beneficiario si obbliga ad inviare alla Regione la presente Convenzione, a mezzo PEC e sottoscritta digitalmente per accettazione da parte del Legale rappresentante del Beneficiario, entro il termine di 15 giorni¹.
2. Nel caso in cui il beneficiario non adempia all'obbligo di cui al comma precedente, la Regione avvia il procedimento di estromissione dal finanziamento, fatta salva l'ipotesi in cui il beneficiario, entro lo stesso termine di cui al comma precedente, non richieda, esplicitandone le motivazioni, una proroga del termine medesimo. La proroga non può avere durata superiore a 10 (dieci) giorni e non può essere concessa più di una volta.

3. VALIDITÀ DELLA CONVENZIONE E DURATA DEL PROGETTO

1. La presente Convenzione decorre dalla data di sottoscrizione della stessa da parte del

¹ come previsto al paragrafo 4.9 dell'Avviso.



REGIONE SICILIANA



REPUBBLICA ITALIANA



Dipartimento
per le politiche della famiglia
Presidenza del Consiglio dei ministri

- Beneficiario ed ha efficacia fino ai tre anni successivi dalla data del pagamento del saldo.
2. I tempi previsti per il completamento dell'operazione è di __ mesi, conformemente a quanto previsto dall'Allegato 1 alla presente Convenzione.
 3. L'operazione sarà realizzata dal __.__.202__ ("data di inizio") al __.__.202__ ("data di conclusione").
 4. Le attività devono concludersi entro la "data di conclusione" prevista dal presente contratto.
 5. La chiusura di tutti i circuiti finanziari - pagamenti e quietanze - deve avvenire da parte del beneficiario entro e non oltre 60 giorni di calendario successivi alla data di conclusione.

4. OBBLIGHI DELLA REGIONE SICILIANA

1. La Regione sovrintende al rispetto della presente Convenzione, verifica l'effettiva attuazione dell'operazione e il corretto utilizzo delle risorse pubbliche.
2. Essa informa il Beneficiario in merito a qualsiasi elemento che possa avere delle ricadute sulla presente Convenzione, sull'attuazione dell'operazione, la rendicontazione e l'erogazione del relativo contributo.
3. Essa fornisce, inoltre, precise informazioni in merito alle procedure rilevanti a supporto del Beneficiario ai fini dell'adempimento dei suoi obblighi.
4. Fermi restando gli obblighi di rendicontazione secondo le modalità previste dall'Avviso, la Regione si impegna a corrispondere al Beneficiario, nelle forme e modalità stabilite all'Articolo 8 della presente Convenzione, il contributo massimo di euro _____ (_____) a fronte di un costo totale dell'Intervento pari a euro _____ (_____).
5. L'erogazione del Contributo è subordinata alla verifica del mantenimento, da parte del Beneficiario, dei requisiti per l'accesso allo stesso, nonché alla verifica d'ufficio della regolarità contributiva e previdenziale e, ove previsto dalla normativa di riferimento, del rispetto della normativa antimafia.
6. L'erogazione del Contributo è effettuata mediante bonifico bancario, sul conto dedicato anche in via non esclusiva _____ presso la banca _____ intestato al Beneficiario, IBAN _____

5. OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO

1. Il Beneficiario è tenuto ai seguenti **obblighi generali**:
 - a. realizzare l'Intervento secondo le modalità previste nel progetto approvato, riportato in Allegato, e secondo quanto previsto dall'Avviso, fermo restando l'investimento minimo a proprio carico d'importo pari a euro _____ (_____). Tale misura è determinata facendo riferimento ai costi effettivamente rendicontati e ammessi, in rapporto al piano finanziario approvato;
 - b. avvalersi, per lavori con importi superiori ad € 150.000,00, dell'opera di imprese in possesso dei requisiti per il rilascio della attestazione SOA;
 - c. realizzare l'Intervento in conformità con tutte le norme, anche non espressamente richiamate, relative ai Fondi strutturali e di investimento europei (nel seguito, i Fondi SIE);



REGIONE SICILIANA



REPUBBLICA ITALIANA



Dipartimento
per le politiche della famiglia
Presidenza del Consiglio dei ministri

- d. realizzare l'Intervento entro i termini previsti all'art. 3 della presente Convenzione;
- e. rendicontare, nel caso di aiuti con costi ammissibili individuabili, le spese sostenute, giustificate da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente, formalizzando apposita domanda di rimborso entro i termini previsti dall'Avviso;
- f. garantire che le spese dichiarate in sede di richiesta di erogazione del contributo siano reali e che i prodotti e i servizi siano forniti conformemente a quanto previsto in sede di approvazione del progetto;
- g. garantire che il contributo concesso rispetti le regole applicabili in materia di cumulo degli aiuti;
- h. soddisfare gli impegni assunti in sede di presentazione della domanda di finanziamento;
- i. assicurare la realizzazione delle attività previste dall'intervento così come le stesse sono individuate nell'ambito degli atti connessi alla procedura di concessione dell'aiuto;
- j. conservare tutti i documenti relativi al progetto sotto forma di originali o di copie autenticate su supporti comunemente accettati, che comprovano l'effettività della spesa sostenuta;
- k. fornire secondo le modalità e i tempi definiti dalla Regione i dati e le informazioni relativi al monitoraggio finanziario, economico, fisico e procedurale, nel rispetto delle disposizioni applicabili in materia di Fondi SIE e secondo quanto al successivo Articolo 9;
- l. garantire il mantenimento dei requisiti di accesso al contributo così come gli stessi sono definiti dall'Avviso citato in premessa per tutto il periodo di completamento e fino al pagamento del saldo;
- m. fornire le informazioni e le documentazioni finanziarie, tecniche e amministrative dell'Intervento comunque richieste dalla Regione e/o dagli enti dalla Regione incaricati, nonché le attestazioni necessarie per la verifica del possesso e del mantenimento dei requisiti di cui all'Avviso, entro un termine massimo di 15 (quindici) giorni dalla richiesta, se non diversamente stabilito;
- n. garantire, il rispetto delle disposizioni di cui al Regolamento (UE) N. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»;
- o. comunicare, in sede di richiesta di erogazione del contributo l'ubicazione dei documenti sopra richiamati nonché l'identità del soggetto addetto a tale conservazione. Ogni modifica e/o aggiornamento delle suddette informazioni deve essere prontamente comunicato secondo le modalità previste dalle disposizioni applicabili al contributo concesso;
- p. consentire le verifiche in loco, a favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie;
- q. impegnarsi, in caso di ispezione, ad assicurare l'accesso ai documenti sopra richiamati.
- r. rispettare le disposizioni di cui alla lettera b) dell'art. 125 del Reg.(UE) 1303/2013 (contabilità separata) nella gestione delle somme trasferite dalla Regione a titolo di



REGIONE SICILIANA



REPUBBLICA ITALIANA



Dipartimento
per le politiche della famiglia
Presidenza del Consiglio dei ministri

- finanziamento a valere sulle risorse del Programma assicurando un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione;
- s. assicurare di trovarsi in regola circa gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali;
 - t. rispettare le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia di prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro e delle malattie professionali, della sicurezza sui luoghi di lavoro, dei contratti collettivi di lavoro e delle normative relative alla tutela dell'ambiente e in caso di ricorso a eventuali procedure di appalto, la normativa in materia di contratti pubblici relativa a lavori, servizi e forniture.
2. il beneficiario è tenuto ai seguenti ulteriori **obblighi successivi al completamento dell'operazione:**
- a. il beneficiario è tenuto al rispetto, per tre anni, del vincolo di stabilità, di cui all'Art. 71 del Reg. 1303/2013. Il termine di cui all'Art. 71 viene computato a decorrere dalla data del pagamento del saldo del contributo;
 - b. il beneficiario è tenuto a mantenere gli originali dei documenti di spesa e di quelli attestanti l'avvenuto pagamento a disposizione per accertamenti e controlli, per un periodo di due anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese finali dell'operazione completata. Tali documenti sono resi disponibili, a richiesta, per gli accertamenti e verifiche da parte della Regione e degli organismi nazionali e comunitari preposti al controllo.
3. Il beneficiario è tenuto ad adempiere ai seguenti **obblighi di comunicazione:**
- a. dare immediata comunicazione della volontà di rinunciare al contributo mediante posta elettronica certificata;
 - b. dare tempestiva informazione circa l'insorgere di eventuali procedure amministrative o giudiziarie concernenti il progetto cofinanziato;
 - c. comunicare tempestivamente, e comunque nei termini specifici previsti per ciascun caso, eventuali variazioni progettuali;
 - d. fornire, con la periodicità prevista dalla presente Convenzione, le informazioni necessarie al monitoraggio fisico, finanziario e procedurale dell'operazione.
4. Il beneficiario è altresì tenuto ai seguenti **obblighi connessi alle esigenze di informazione e pubblicità:**
- a. informazione al pubblico in merito al finanziamento ottenuto nell'ambito del Fondo Nazionale per le Politiche della Famiglia Intese 109/CU del 7 ottobre 2010 e 24/CU del 2 febbraio 2012
 - b. adeguamento a regole specifiche relative alla visibilità e all'immagine del progetto, che verranno fornite dalla Regione.
5. Il beneficiario è tenuto, quindi, a fornire alla Regione, al completamento dell'operazione, una sintesi dei risultati raggiunti. Tali informazioni saranno diffuse tramite web o altri strumenti di comunicazione. Il beneficiario, se necessario, si renderà altresì disponibile a collaborare con la Regione alla realizzazione di prodotti audiovisivi per informare il pubblico in merito ai risultati ottenuti con il contributo concesso.
6. Il Beneficiario solleva la REGIONE SICILIANA da ogni responsabilità relativa a eventuali



REGIONE SICILIANA



REPUBBLICA ITALIANA



Dipartimento
per le politiche della famiglia
Presidenza del Consiglio dei ministri

ricorsi e azioni legali nei propri confronti derivanti dalla violazione di norme e regolamenti o dalla violazione dei diritti di terzi da parte del Beneficiario stesso. La REGIONE SICILIANA declina altresì ogni responsabilità per eventuali danni alle proprietà o infortuni del personale del Beneficiario nel corso dell'attuazione dell'iniziativa. Pertanto la REGIONE SICILIANA non può accogliere nessuna richiesta di risarcimento o di aumento dei pagamenti derivante da tali danni o infortuni.

6. SPESE AMMISSIBILI

1. Le spese ammissibili a contributo sono quelle previste nell'Allegato alla presente Convenzione.
2. Ai fini della rendicontazione e dell'erogazione del contributo, tutte le spese devono:
 - a. rientrare in una delle voci di spesa ammissibili;
 - b. essere effettuate entro i termini stabiliti dalla presente Convenzione;
 - c. essere effettivamente e strettamente connesse al progetto ammesso all'agevolazione;
 - d. essere relative a beni e servizi che risultano consegnati ovvero completamente forniti/realizzati;
 - e. derivare da atti giuridicamente vincolanti (contratti, convenzioni, lettere d'incarico, ecc.), da cui risulti chiaramente l'oggetto della prestazione nonché il riferimento all'operazione per la quale è stato concesso l'aiuto;
 - f. essere effettivamente sostenute e giustificate da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente;
 - g. essere chiaramente imputate al relativo soggetto beneficiario;
 - h. essere comprovate dai titoli attestanti l'avvenuto pagamento che permettano di ricondurre inequivocabilmente la spesa al progetto oggetto di agevolazione. A tale proposito si specifica quanto segue:
 - tutte le spese devono essere pagate con bonifico bancario o postale (non sono ammessi i pagamenti in contanti). I pagamenti non tracciabili e non univocamente riferibili a spese inerenti il programma finanziato vengono trattati come pagamenti in contanti. Tutti i pagamenti effettuati con bonifico devono contenere nella causale numero e data del titolo di spesa, titolo e CUP del progetto, pena la non ammissione del relativo importo;
 - le fatture o i documenti contabili aventi valore probatorio equivalente devono essere accompagnati da ricevuta di bonifico rilasciata da Istituto bancario/postale. nel caso di pagamenti in valuta estera il relativo controvalore in euro è ottenuto sulla base del cambio utilizzato per la transazione nel giorno di effettivo pagamento;
 - ai fini della prova del pagamento il soggetto beneficiario deve presentare all'occorrenza l'estratto del conto corrente da cui risulti l'addebito (con l'indicazione specifica dell'importo, della data del pagamento, nonché della causale dello stesso);
 - tutte le spese devono essere registrate ed essere chiaramente identificabili nella contabilità del soggetto beneficiario; (tenuta di contabilità separata del



REGIONE SICILIANA



REPUBBLICA ITALIANA



Dipartimento
per le politiche della famiglia
Presidenza del Consiglio dei ministri

progetto).

7. EROGAZIONE CONTRIBUTO E MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE

1. L'erogazione del contributo avviene secondo le seguenti modalità: *[riportare le modalità individuate dall'Avviso]*
2. Con riferimento a ciascuna delle tranches di erogazione dell'aiuto/contributo concesso, il Beneficiario produce la documentazione di seguito elencata:
 - A. Documentazione da presentare in sede di richiesta della quota di contributo a titolo di **anticipazione**:
 - a. richiesta di erogazione del contributo a titolo di anticipazione;
 - b. polizza fideiussoria o assicurativa;
 - c. dichiarazione di non avere ricevuto o, in alternativa, di aver successivamente, rimborsato o depositato in un conto bloccato, aiuti di stato dichiarati illegali e incompatibili dalla Commissione Europea, secondo quanto previsto dall'articolo 1, comma 1223, della legge 27 dicembre 2006, n. 296. A tal fine le imprese dovranno produrre apposita dichiarazione con le modalità indicate dal DPCM 23 maggio 2007;
 - d. dichiarazione, resa ai sensi e con le modalità di cui al DPR 445/2000, con la quale il legale rappresentante del beneficiario comunica il conto corrente dedicato, anche non in via esclusiva, all'investimento.
 - B. documentazione da presentare in sede di richiesta del contributo a titolo di **acconto/pagamento intermedio**:
 - a. richiesta di erogazione dell'acconto/pagamento intermedio del contributo concesso in misura pari a quanto previsto dal paragrafo 1 del presente Articolo;
 - b. prospetto riepilogativo delle spese sostenute sottoscritto digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa.
 - c. documentazione giustificativa, in copia conforme, delle spese sostenute, provate da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente;
 - d. dichiarazione liberatoria in originale rilasciata su carta intestata, ai sensi e per gli effetti del DPR 445/2000, dal legale rappresentante del fornitore di beni e/o servizi, in relazione alle fatture emesse dallo stesso;
 - e. copia stralcio e/c bancario (o postale) da cui risultano gli addebiti dei pagamenti effettuati ai diversi fornitori.
 - C. La documentazione da presentare in sede di richiesta del contributo a titolo di **saldo** è la seguente:
 - a. richiesta di erogazione del saldo del contributo sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa
 - b. documentazione giustificativa, in copia conforme, delle spese sostenute, provate da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente;
 - c. dichiarazione liberatoria in originale rilasciata su carta intestata, ai sensi e per gli effetti del DPR 445/2000, dal legale rappresentante del fornitore di beni e/o servizi, in relazione alle fatture emesse dallo stesso;
 - d. certificato di iscrizione _____ (*indicare il registro di pertinenza laddove*



REGIONE SICILIANA



REPUBBLICA ITALIANA



Dipartimento
per le politiche della famiglia
Presidenza del Consiglio dei ministri

applicabile);

- e. copia stralcio e/c bancario (o postale) da cui risultano gli addebiti dei pagamenti effettuati ai diversi fornitori;
 - f. copia autentica del libro dei cespiti ammortizzabili con l'iscrizione di tutti beni oggetto delle agevolazioni;
 - g. perizia tecnica asseverata in Tribunale redatta come da format Allegato 9 all'Avviso, da un esperto della materia, estraneo all'impresa richiedente ed iscritto in un albo professionale attinente al programma d'investimento, attestante la conforme realizzazione dell'intervento.
3. Tutti i giustificativi di spesa, in copia conforme all'originale, devono essere annullati con apposito timbro recante la dicitura: ***“Documento contabile finanziato a valere sul Fondo Nazionale per le Politiche della Famiglia - Intese 109/CU del 7 ottobre 2010 e 24/CU del 2 febbraio 2012 – ammesso per l'intero importo o per l'importo di euro _____ - Codice CUP_____”***.

8. GARANZIA A COPERTURA DELL'ANTICIPAZIONE

1. La garanzia a copertura dell'anticipazione deve coprire capitale, interessi e interessi di mora, ove previsti, oltre alle spese della procedura di recupero, ed ha scadenza al centoottantesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del Decreto di chiusura dell'operazione e di rendicontazione finale.
2. Detta garanzia può essere prestata:
 - dalle banche, dalle imprese di assicurazione di cui alla L. n. 348/1982 e ss.mm.ii., o dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 106 del D. Lgs. n. 385/1993 e ss.mm.ii. (TUB) - inclusi i Confidi iscritti nell'elenco ex art. 107 - che svolgano attività di rilascio di garanzie in via esclusiva o prevalente, che siano a ciò autorizzati e vigilati dalla Banca d'Italia e presenti nelle banche dati della stessa;
 - dalle banche, dalle imprese di assicurazione aventi sede in altro Stato membro ed ammessi ad operare in Italia in regime di stabilimento ovvero in libertà di prestazione di servizi (in conformità con quanto all'Art. 131 par. 4 lett. a del Reg. 1303/2013).
3. La garanzia deve essere rilasciata e sottoscritta utilizzando il modello di cui all'allegato 6 all'Avviso con la forma di atto pubblico o di scrittura privata autenticata, al fine di precostituire il titolo per il recupero coattivo mediante agente della riscossione. La fideiussione deve essere intestata alla Regione.
4. La garanzia è valida a prescindere dall'eventuale assoggettamento a fallimento o altra procedura concorsuale del Beneficiario.
5. La garanzia deve prevedere espressamente:
 - a) il pagamento a prima richiesta entro 15 giorni;
 - b) la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale;
 - c) la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2, del codice civile, ovvero la durata della fideiussione deve essere correlata non alla scadenza dell'obbligazione principale ma al suo integrale adempimento;



REGIONE SICILIANA



REPUBBLICA ITALIANA



Dipartimento
per le politiche della famiglia
Presidenza del Consiglio dei ministri

- d) la previsione secondo cui il mancato pagamento del premio non potrà in nessun caso essere opposto alla Regione, in deroga all'art. 1901 del codice civile;
- e) il Foro di Palermo quale Foro competente alla risoluzione delle controversie relative alle questioni di merito;
- f) l'escussione della polizza a tutela del credito regionale nel caso di mancato rinnovo della stessa entro un termine antecedente la scadenza (1-2 mesi);
- g) la clausola del rinnovo automatico nel caso in cui il Beneficiario non sia in grado di rispettare tutti gli adempimenti, gli impegni e le condizioni previsti dalle norme che regolano l'aiuto.

9. MONITORAGGIO DELL'INTERVENTO E DELLE SPESE

1. Il Beneficiario provvede a fornire alla Regione i dati economici, finanziari, fisici e procedurali relativi alle varie fasi di realizzazione dell'Intervento, attraverso il sistema informatico Caronte.
2. Entro 10 (dieci) giorni dalla scadenza di ciascun bimestre (febbraio, aprile, giugno, agosto, ottobre, dicembre), il Beneficiario è tenuto a comunicare alla Regione i dati di cui al comma 1 per garantire alla Regione il rispetto degli obblighi di monitoraggio nei confronti dello Stato e della UE. In assenza di avanzamento dei dati rispetto al bimestre precedente, il Beneficiario deve, comunque, comunicare la circostanza e confermare i dati precedenti.
3. Nell'eventualità che per dodici mesi consecutivi non vi sia nessun avanzamento della spesa e non sia intervenuta alcuna comunicazione formale in ordine alle motivazioni del mancato avanzamento, la Regione, previa diffida, procede alla **revoca** del Decreto di Concessione del contributo e al recupero delle eventuali somme già versate.
4. La trasmissione corretta dei dati di monitoraggio di cui al comma 1, costituisce condizione necessaria per l'erogazione, da parte della Regione, delle quote del Contributo.

10. CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE

1. Ai fini del rispetto delle disposizioni di cui all'Art. 140 del Reg. 1303/2013 e s.m.i., il Beneficiario comunica, in concomitanza con la prima richiesta di erogazione del contributo, le informazioni utili relativamente alla ubicazione della documentazione ed alla persona responsabile della conservazione della documentazione.
2. La documentazione deve essere accessibile senza limitazioni ai fini di controllo alle persone ed agli organismi aventi diritto e deve essere conservata per un periodo di due anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese finali dell'operazione completata.
3. Il Beneficiario provvede a comunicare eventuali variazioni relativamente alle indicazioni fornite nell'ambito della comunicazione di cui al comma precedente.
4. Il Beneficiario provvederà a curare la conservazione della documentazione amministrativa, contabile e fiscale, separata dagli altri atti amministrativi dell'impresa e a renderla accessibile senza limitazioni.
5. Nel caso in cui il Beneficiario utilizzi sistemi di archiviazione elettronica o di elaborazione delle immagini (ossia che effettuano scansioni dei documenti originali e li archiviano in



REGIONE SICILIANA



REPUBBLICA ITALIANA



Dipartimento
per le politiche della famiglia
Presidenza del Consiglio dei ministri

forma elettronica) lo stesso deve garantire che: ciascun documento elettronico digitalizzato sia identico all'originale cartaceo, sia impossibile digitalizzare lo stesso documento cartaceo per produrre documenti elettronici diversi, ciascun documento elettronico resti unico e non possa essere riutilizzato per uno scopo diverso da quello iniziale. La procedura di approvazione, contabile e di pagamento deve essere unica per ciascun documento elettronico. Non deve essere possibile approvare, contabilizzare o pagare lo stesso documento elettronico più volte. Una volta sottoposto a scansione, deve essere impossibile modificare i documenti elettronici o creare copie alterate.

6. In caso di ispezione, il Beneficiario si impegna ad assicurare l'accesso ai documenti sopra richiamati. In tali occasioni, è altresì tenuto a fornire estratti o copie dei suddetti documenti alle persone o agli organismi che ne hanno diritto, compresi almeno il personale autorizzato della Regione, dell'Autorità di Certificazione, del Gestore Concessionario e dell'Autorità di Audit, nonché i funzionari autorizzati dell'Unione Europea e i loro rappresentanti autorizzati.

11. INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ

1. Il Beneficiario ha l'obbligo di adempiere gli obblighi in materia di informazione e pubblicità.
 - a. informazione al pubblico in merito al finanziamento ottenuto nell'ambito **Fondo Nazionale per le Politiche della Famiglia - Intese 109/CU del 7 ottobre 2010 e 24/CU del 2 febbraio 2012**, secondo quanto in merito previsto al punto 2.2 dell'Allegato XII del regolamento 1303/2013;
 - b. rispetto dei termini relativi alla visibilità e all'immagine dell'intervento di cui alla presente Convenzione.
2. La Regione è autorizzata a pubblicare in qualsiasi forma e con qualunque mezzo (incluso internet) le seguenti informazioni relative al Progetto:
 - il nome del Beneficiario;
 - la descrizione dell'operazione;
 - il costo totale, il contributo concesso e la percentuale dei costi ammissibili totali;
 - la localizzazione geografica dell'operazione;
 - l'estratto della relazione sullo stato di avanzamento/finale;
 - ulteriori informazioni concordate con il Beneficiario.
3. La Regione è autorizzata a utilizzare i risultati del Progetto, al fine di garantirne diffusa pubblicità e renderli disponibili al pubblico.

12. CONTROLLI

1. La Regione si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo, con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento finanziario, procedurale e fisico dell'Intervento, oltre che il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente, nonché dall'Avviso e dalla presente Convenzione e la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dal Beneficiario.
2. Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, il Beneficiario dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione dell'Intervento.
3. La Regione rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza



REGIONE SICILIANA



REPUBBLICA ITALIANA



Dipartimento
per le politiche della famiglia
Presidenza del Consiglio dei ministri

della realizzazione dell'Intervento. Le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono con il Beneficiario.

4. In caso di verifica, in sede di controllo, del mancato pieno rispetto delle discipline UE, nazionali e regionali, anche se non penalmente rilevanti, si procederà alla revoca del Contributo e al recupero delle eventuali somme già erogate, ai sensi dell'Articolo 14 della presente Convenzione.

13. MODIFICHE AL PROGETTO

1. Il Beneficiario può presentare non più di una richiesta di variazione dell'Intervento, adeguatamente motivata, che può riguardare:
 - i. il cronogramma dell'intervento, secondo le modalità di cui al successivo comma 5,
 - ii. la spesa ammissibile, in misura tale da non alterare natura, obiettivi e condizioni di attuazione dell'operazione e ferme restando le disposizioni di cui al par. 3.4 e ferma restando l'impossibilità di aumento del costo totale dell'intervento e dell'ammontare del contributo concesso;
 - iii. altre modifiche diverse da modifiche sostanziali che alterino la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari.
2. Tutte le istanze di variazione sono inoltrate alla Regione prima del verificarsi della modifica, corredate da perizia tecnica autorizzativa, firmata dal Direttore dei lavori, che relazionerà sulla necessità e sull'entità della variazione, allegando apposito quadro comparativo.
3. La Regione prenderà atto della perizia di variazione e, provvederà ad emettere decreto di approvazione della perizia conforme a quanto prescritto al superiore punto 1.
4. Non sono in alcun modo consentite variazioni dei costi in misura superiore ai limiti stabiliti dall'Avviso o variazioni che incidono sull'ammissibilità dell'Intervento o modificano sostanzialmente elementi oggetto di valutazione secondo le previsioni dell'Avviso.
5. Nel caso in cui la variazione di cui si tratta comprenda o riguardi il termine ultimo per la realizzazione dell'intervento, l'Amministrazione Regionale può concedere una proroga della durata massima di 3 mesi. In questo specifico caso, l'istanza motivata del Soggetto Beneficiario è da presentarsi al più tardi 60 giorni prima della scadenza del termine previsto per la realizzazione dell'intervento, come da Convenzione. Di tale possibilità di proroga del termine di realizzazione dell'intervento il Soggetto Beneficiario potrà avvalersene una sola volta.
6. Resta inteso che in caso di variazioni decretate, l'ammissibilità dei relativi costi non potrà avere decorrenza antecedente alla data di ricevimento da parte della Regione della relativa perizia. Resta, altresì, inteso che in caso di assenza di preventiva comunicazione e inoltro della perizia di variazione da parte del Beneficiario, e di conseguente presa d'atto di tali variazioni da parte della Regione, la Regione medesima potrà decidere la revoca del contributo, con le conseguenze di cui all'art. 15 della presente Convenzione.
7. Nei casi in cui, e solo per cause di forza maggiore, la variazione proposta richiede modifiche alla presente Convenzione, verrà emesso dalla Regione un Decreto di approvazione delle variazioni all'operazione.
8. La durata del processo di presa d'atto da parte della Regione, della perizia di variazione



REGIONE SICILIANA



REPUBBLICA ITALIANA



Dipartimento
per le politiche della famiglia
Presidenza del Consiglio dei ministri

inoltrata dal Beneficiario, si concluderà ordinariamente entro 30 giorni dalla presentazione dell'istanza corredata di tutta la documentazione necessaria e comunque non oltre il termine stabilito ai sensi della L.R. 5/2011 e ss.mm.ii..

14. *REVOCHE*

1. L'Amministrazione procede con la **revoca totale del contributo** nei casi di seguito elencati:
 - a. la perdita dei requisiti di ammissione durante l'attuazione dell'intervento e fino al pagamento del saldo;
 - b. l'inerzia, intesa come mancata realizzazione dell'intervento;
 - c. la mancata realizzazione di almeno 60% dell'intervento ammesso a Contributo nei tempi di realizzazione previsti dalla Convenzione. La percentuale di realizzazione è determinata facendo riferimento ai costi dell'intervento effettivamente rendicontati, in rapporto a quelli previsti dal piano finanziario approvato;
 - d. l'assoggettamento a procedure di fallimento o altra procedura concorsuale (concordato preventivo, concordato fallimentare, liquidazione coatta amministrativa, amministrazione straordinaria), per effetto del comportamento fraudolento del Beneficiario;
 - e. la violazione degli obblighi previsti dalla normativa di riferimento applicabile all'intervento;
 - f. l'accertata violazione, in via definitiva, da parte degli organismi competenti, degli obblighi applicabili in materia di sicurezza degli ambienti di lavoro, di rispetto dei contratti collettivi di lavoro e in materia previdenziale ed assicurativa;
 - g. la violazione degli obblighi relativi alla stabilità dell'operazione ex Art. 71 del Reg. 1303/2013 per i successivi 3 anni dal pagamento finale al beneficiario ovvero nel caso di i) cessazione o rilocalizzazione di un'attività produttiva al di fuori dell'area del programma, oppure di ii) modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari;
 - h. l'indebita percezione del Contributo per carenza dei requisiti essenziali, per irregolarità della documentazione prodotta, dolo o colpa grave – comunque imputabili al Beneficiario e non sanabili;
 - i. la violazione di tutti gli altri obblighi di cui alla presente Convenzione.
2. Le procedure di revoca sono disciplinate come di seguito:
 - i) Il decreto di revoca costituisce in capo alla Regione Siciliana, il diritto ad esigere immediato recupero del Contributo concesso e dispone il recupero delle eventuali somme erogate a seguito della concessione e non dovute, maggiorate di un interesse pari al tasso previsto dal presente Avviso, calcolato dal momento dell'erogazione.
 - ii) Dopo aver acquisito agli atti, fatti o circostanze che potrebbero dar luogo alla revoca, la Regione, in attuazione degli Artt. 7 ed 8 della legge n. 241/90 e s.m.i., comunica agli interessati l'avvio della procedura di contestazione assegnando un termine per presentare eventuali controdeduzioni da trasmettere a mezzo pec.
 - iii) La Regione esamina gli eventuali scritti difensivi e, se opportuno, acquisisce ulteriori elementi di giudizio, formulando osservazioni conclusive in merito.
 - iv) La Regione, qualora non ritenga fondati i motivi che hanno portato alla contestazione,



REGIONE SICILIANA



REPUBBLICA ITALIANA



Dipartimento
per le politiche della famiglia
Presidenza del Consiglio dei ministri

- adotta il provvedimento di archiviazione dandone comunicazione al beneficiario.
- v) Al contrario, qualora la Regione ritenga fondati i motivi che hanno portato all'avvio della suddetta procedura, procede alla predisposizione e l'emissione del provvedimento di revoca e al relativo recupero delle somme.
 - vi) Decorso sessanta giorni dalla ricezione della comunicazione del provvedimento, qualora i destinatari non abbiano corrisposto quanto dovuto, la Regione provvederà ad informare la struttura regionale competente in materia di recupero crediti in merito alla mancata restituzione delle somme, al fine dell'avvio delle procedure di recupero coattivo.
3. Nei casi di restituzione del Contributo in conseguenza della revoca, il Beneficiario versa il relativo importo maggiorato di un interesse pari al tasso ufficiale di sconto vigente alla data dell'ordinativo di pagamento. Nei casi di revoca del Contributo, è disposta, oltre alla restituzione delle somme indebitamente erogate, maggiorate degli interessi come previsto dal presente comma, anche l'applicazione della sanzione amministrativa pecuniaria di cui all'art. 191 comma 2 della L.R. 32/2000 e ss.mm.ii., consistente nel pagamento di una somma fino a un massimo del 50% dell'importo del Contributo indebitamente fruito. Si applica il comma 5 dell'art. 9 del D. Lgs. 31 marzo 1998, n. 123 e ss.mm.ii.

15. CHIUSURA DELL'OPERAZIONE E RENDICONTAZIONE FINALE

1. Successivamente alla liquidazione del pagamento del saldo di cui al precedente punto 7, la Regione provvederà a emettere il Decreto di chiusura dell'operazione e di rendicontazione finale, rideterminando definitivamente il contributo finanziario concesso in funzione di eventuali economie e procedendo all'eventuale disimpegno delle stesse.
2. Il decreto di cui al precedente comma diventerà esecutivo dopo la registrazione della Ragioneria Centrale.
3. Successivamente alla registrazione, il Servizio provvederà a pubblicare il predetto Decreto sui siti istituzionali a norma di legge e, con avviso, sulla GURS e a notificarlo a mezzo PEC al Beneficiario.

16. DIFFORME E/O PARZIALE REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

1. Fatte salve le disposizioni di cui al precedente articolo 13, costituiscono difforme e/o parziale realizzazione dell'Intervento la difformità totale o parziale rispetto al progetto originario, la parziale realizzazione dell'Intervento, la non corretta rendicontazione finale dello stesso.
2. Nei casi di cui al comma precedente la Regione, previo contraddittorio con il Beneficiario, procederà alla **revoca parziale** del Contributo.
3. Nel caso in cui vi sia stata erogazione da parte della Regione, con il provvedimento di **revoca parziale** è disposta la restituzione delle somme erogate, maggiorate degli interessi maturati al tasso ufficiale di sconto vigente alla data dell'ordinativo di pagamento.
4. Nel caso in cui alla data della revoca parziale le erogazioni siano in corso, l'ammontare da recuperare sarà detratto a valere sull'erogazione ancora da effettuare. Nel caso in cui le erogazioni ancora da effettuare risultino di ammontare inferiore a quello da recuperare, o nel caso in cui si sia già provveduto all'erogazione a saldo, sarà avviata una procedura di recupero nei confronti del Beneficiario.

 REGIONE SICILIANA	 REPUBBLICA ITALIANA	 Dipartimento per le politiche della famiglia Presidenza del Consiglio dei ministri
---	---	--

5. Le disposizioni di cui ai precedenti commi 3 e 4 si applicano anche ai casi di rideterminazione del Contributo per irregolarità riscontrate a seguito di controlli a qualsiasi titolo effettuati, per le quali non si procede alla revoca totale sulla scorta delle disposizioni di cui al precedente articolo 14.

17. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

1. I dati forniti alla Regione saranno oggetto di trattamento esclusivamente per le finalità della presente Convenzione e per scopi istituzionali e saranno trattati, nel rispetto dei principi di correttezza, liceità, trasparenza e di tutela della riservatezza e dei diritti dei richiedenti il Contributo in conformità al D.Lgs. 30/06/2003, n. 196 e ss.mm.ii. "Codice in materia di protezione dei dati personali".
2. Ai sensi dell'art. 13 del citato D. Lgs. si forniscono le seguenti informazioni:
 - a) i dati forniti sono trattati dalla Regione per le finalità previste dalla presente Convenzione, ivi compresa la fase dei controlli sulle autocertificazioni;
 - b) il conferimento dei dati è obbligatorio e l'eventuale rifiuto di fornire tali dati potrebbe comportare la mancata assegnazione del Contributo;
 - c) la raccolta ed il trattamento dei dati saranno effettuati mediante strumenti informatici, telematici e manuali;
 - d) i dati potranno essere comunicati agli enti preposti per la verifica delle dichiarazioni rese dal Beneficiario ai sensi del DPR 445/2000 e ss.mm.ii. e ad ogni soggetto che abbia interesse ai sensi della L. 241/1990 e ss.mm.ii.;
 - e) i dati saranno trattati secondo quanto previsto dal D. Lgs. 196/2003 e ss.mm.ii. e diffusi (limitatamente ai dati anagrafici del richiedente, agli esiti delle fasi di ammissibilità e valutazione) in forma di pubblicazione secondo le norme che regolano la pubblicità degli atti amministrativi presso la Regione, e sui siti della Regione, per ragioni di pubblicità circa gli esiti finali delle procedure amministrative e le norme applicabili in materia di trasparenza;
 - f) La Giunta Regionale della Sicilia, con sede in Palermo-Palazzo d'Orleans è il Titolare del trattamento² dei dati personali forniti dai soggetti coinvolti e/o interessati a vario titolo alle iniziative finanziate nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. Ai sensi della DGR n. 596 del 8 maggio 2021, Delegato al trattamento è il Dirigente generale del dipartimento regionale della Famiglia e delle Politiche sociali, dott.ssa Letizia Di Liberti
PEC: dipartimento.famiglia@certmail.regione.sicilia.it
 - g) In ogni momento l'interessato può esercitare i suoi diritti nei confronti del titolare del trattamento, ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs.196/2003 e ss.mm.ii., rivolgendosi all'indirizzo dipartimento.famiglia@certmail.regione.sicilia.it.

² Il Titolare del trattamento è "la persona fisica o giuridica, l'autorità pubblica, il servizio o altro organismo che, singolarmente o insieme ad altri, determina le finalità e i mezzi del trattamento di dati personali" (art. 4. par. 1, n. 7) Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (GDPR)



REGIONE SICILIANA



REPUBBLICA ITALIANA



Dipartimento
per le politiche della famiglia
Presidenza del Consiglio dei ministri

18. REGISTRAZIONE E ONERI FISCALI

1. La presente Convenzione sarà registrata solo in caso d'uso ai sensi del DPR n.131 del 26.04.1986 e ss.mm.ii., a cura e spese della parte richiedente.
2. Ogni altra spesa relativa alla presente Convenzione, in qualunque tempo e a qualsiasi titolo accertate, è a carico del Beneficiario.

19. CONTROVERSIE

1. La presente Convenzione è disciplinata dalla normativa nazionale italiana e dal diritto comunitario applicabile. In presenza di controversie, le parti concordano di trovare una soluzione amichevole e reciprocamente accettabile. Qualora le parti non riescano nell'intento, tutte le controversie sorte nell'ambito del presente accordo saranno risolte secondo la legislazione italiana e presso il Tribunale del Foro di Palermo, con espressa rinuncia a qualsiasi altro.

20. NORME DI RINVIO

1. Per quanto non espressamente previsto, si richiamano tutte le norme applicabili in materia, nonché le disposizioni impartite dalla Unione Europea, alle quali le Parti assicurano di uniformarsi.

Palermo, _____

Per il Beneficiario, il/la legale rappresentante

Per la Regione siciliana, il Responsabile dell'Azione

ALLEGATO ALLA CONVENZIONE

Documentazione relativa all'intervento finanziato (compreso di cronoprogramma) [*Riportare in tale documento gli elementi relativi ai contenuti dell'intervento, il quadro delle spese ammesse a contributo, l'ammontare del contributo previsto, quali informazioni essenziali desumibili dal formulario utilizzato ed in coerenza con l'atto di concessione del contributo stesso*]



Voci di spesa	Estremi documento	Descrizione	Fornitore	Importo in Euro	Totale voci di spesa



REGIONE SICILIANA



REPUBBLICA ITALIANA



Dipartimento
per le politiche della famiglia
Presidenza del Consiglio dei ministri

TOTALE

INOLTRE CHIEDE

che il suddetto importo sia accreditato sul seguente conto corrente bancario/postale intestato all'impresa:

n. conto corrente istituto di credito
agenzia..... di..... ABI
CAB
IBAN.....

ALLEGA

Nel caso di richiesta di erogazione dell'anticipazione:

1. Polizza fideiussoria o assicurativa;
2. Dichiarazione di non avere ricevuto o, in alternativa, di aver successivamente, rimborsato o depositato in un conto bloccato, aiuti di stato dichiarati illegali e incompatibili dalla Commissione Europea, secondo quanto previsto dall'articolo 1, comma 1223, della legge 27 dicembre 2006, n. 296. A tal fine le imprese dovranno produrre apposita dichiarazione con le modalità indicate dal DPCM 23 maggio 2007;
3. dichiarazione, resa ai sensi e con le modalità di cui al DPR 445/2000, con la quale il legale rappresentante del beneficiario comunica il conto corrente dedicato, anche non in via esclusiva, all'investimento.

Nel caso di richiesta di erogazione di acconto:

1. Polizza fideiussoria o assicurativa;
2. Dichiarazione riepilogativa delle spese sostenute sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa;
3. copia delle fatture annullate con apposta la dicitura richiesta dalla Regione per l'aiuto di cui si tratta;
4. dichiarazione liberatoria in originale rilasciata su carta intestata, ai sensi e per gli effetti del DPR 445/2000, dal legale rappresentante del/i fornitore/i di beni e/o servizi, in relazione alle fatture emesse dallo stesso;
5. copia stralcio e/c bancario (o postale) da cui risultano gli addebiti dei pagamenti effettuati ai diversi fornitori



REGIONE SICILIANA



REPUBBLICA ITALIANA



Dipartimento
per le politiche della famiglia
Presidenza del Consiglio dei ministri

DICHIARA

- a. che sono stati rispettati tutti i regolamenti e le norme UE applicabili, tra cui quelle riguardanti gli obblighi in materia di concorrenza, aiuti di Stato, informazione e pubblicità, tutela dell'ambiente e pari opportunità;
- b. che sono state adempiute tutte le prescrizioni di legge regionale, nazionale, applicabili;
- c. che la spesa sostenuta è ammissibile, pertinente e congrua, ed è stata effettuata entro i termini di ammissibilità a rimborso comunitario;
- d. che non sono stati ottenuti, né richiesti ulteriori rimborsi, contributi ed integrazioni di altri soggetti, pubblici o privati, nazionali, regionali, provinciali e/o comunitari (ovvero sono stati ottenuti o richiesti quali e in quale misura e su quali spese);
- e. che sono stati trasmessi alla Regione i dati di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale e le informazioni relative alle varie fasi di realizzazione dell'Intervento nelle modalità e nei tempi definiti dalla Regione.

COMUNICA

Che tutta la documentazione relativa al progetto è ubicata presso _____ e
che il soggetto addetto a tale conservazione è _____ .

SOTTOSCRIZIONE DEL LEGALE RAPPRESENTANTE

Il sottoscritto dichiara di rendere le precedenti dichiarazioni ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, e di essere consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace o di esibizione di atto falso o contenente dati non rispondenti a verità, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445.

Data

Firma digitale del/la legale rappresentante

 REGIONE SICILIANA	 REPUBBLICA ITALIANA	 Dipartimento per le politiche della famiglia Presidenza del Consiglio dei ministri
---	---	--

Allegato 5 - Modello per la richiesta del saldo

OGGETTO: [titolo operazione] –a valere sul Fondo Nazionale per le politiche della Famiglia – Intese 109/CU dl 7 ottobre 2010 e 24/CU del 2 febbraio 2012

CUP _____

Codice Caronte _____

Richiesta del Saldo

Il/la sottoscritto/a nato/a a il residente in via n. in qualità di legale rappresentante dell'impresa in relazione al progetto _____ di cui all'Avviso a valere sul Fondo Nazionale per le politiche della Famiglia – Intese 109/CU dl 7 ottobre 2010 e 24/CU del 2 febbraio 2012, ammesso a contributo con D.D.G. n° ____ del _____ della Regione, Dipartimento della famiglia e delle politiche sociali, per un importo del contributo pari a Euro _____.

DICHIARA

1. che sono stati rispettati tutti i regolamenti e le norme UE applicabili, tra cui quelle riguardanti gli obblighi in materia di concorrenza, aiuti di Stato, informazione e pubblicità, tutela dell'ambiente e pari opportunità;
2. che sono state adempiute tutte le prescrizioni di legge regionale, nazionale, applicabili;
3. che la spesa sostenuta è ammissibile, pertinente e congrua, ed è stata effettuata entro i termini di ammissibilità a rimborso comunitario;
4. che non sono stati ottenuti, né richiesti ulteriori rimborsi, contributi ed integrazioni di altri soggetti, pubblici o privati, nazionali, regionali, provinciali e/o comunitari (ovvero sono stati ottenuti o richiesti quali e in quale misura e su quali spese);
5. che sono stati trasmessi alla Regione i dati di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale e le informazioni relative alle varie fasi di realizzazione dell'Intervento nelle modalità e nei tempi definiti dalla Regione;
6. che le spese sostenute e rendicontate a conclusione del progetto ammontano a Euro _____ sono riportate in dettaglio nel seguente prospetto:

Voci di spesa	Estremi documento	Descrizione	Fornitore	Importo in Euro	Totale voci di spesa
TOTALE SPESE D'INVESTIMENTO					



7. che l'importo complessivo del progetto d'investimento è il seguente:

VOCI DI SPESA	TOTALE	%
TOTALE		

CHIEDE

1. l'erogazione del saldo spettante pari Euro, ed altresì pari al% dell'importo complessivo del contributo riconosciuto

☐ avendo ricevuto un'anticipazione di Euro

☐ avendo ricevuto successivo/i acconto/i per un importo paria a Euro

2. che il suddetto importo sia accreditato sul seguente conto corrente bancario/postale intestato all'impresa:

n. conto corrente istituto di credito

agenzia..... di..... ABI

CAB

IBAN.....

ALLEGA

- Polizza fideiussoria o assicurativa;
- documentazione giustificativa delle spese sostenute, provate da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente per l'avvio dell'attività;
- dichiarazione liberatoria in originale rilasciata su carta intestata, ai sensi e per gli effetti del DPR 445/2000, dal legale rappresentante della ditta fornitrice, in relazione alle fatture relative ai beni oggetto dell'agevolazione, in conformità al modello _____;
- certificato di iscrizione _____ (*indicare il registro di pertinenza*);
- copia stralcio e/c bancario (o postale) da cui risultano gli addebiti dei pagamenti effettuati ai diversi fornitori ovvero estratti conti bancari, registri contabili, e altra documentazione equivalente a dimostrazione dell'avvenuto pagamento delle fatture sopra elencate;

 REGIONE SICILIANA	 REPUBBLICA ITALIANA	 Dipartimento per le politiche della famiglia Presidenza del Consiglio dei ministri
---	---	--

- f. copia autentica del libro dei cespiti ammortizzabili con l'iscrizione di tutti beni oggetto delle agevolazioni;
- g. perizia tecnica asseverata in Tribunale, secondo lo schema in Allegato 9, redatta da un esperto della materia, estraneo all'impresa richiedente ed iscritto in un albo professionale attinente al programma d'investimento, attestante la conforme realizzazione dell'intervento;

DICHIARA INOLTRE

- che le spese dichiarate sono reali e che i prodotti e i servizi sono stati forniti conformemente a quanto previsto in sede di approvazione del progetto;
- che il contributo concesso non ha contribuito al finanziamento di spese relative ad un bene rispetto al quale il beneficiario abbia già fruito di una misura di sostegno nazionale, regionale o comunitaria;
- che la somma degli aiuti ricevuti a titolo di "de minimis" non supera i 200.000,00 Euro nell'arco dei tre esercizi finanziari riferiti all'impresa "unica" così come la stessa è definita all'Art. 2 par. 2 del Reg. 1407/2013 (*de minimis*);
- che tutti i documenti oggetto connessi al contributo concesso sono conservati sotto forma di originali o di copie autenticate su supporti comunemente accettati, che comprovano l'effettività della spesa sostenuta;
- di impegnarsi, nel caso di ispezione da parte degli organi competenti, ad assicurare l'accesso ai documenti sopra richiamati.

DICHIARA, ALTRESÌ,

- che la presente è da intendersi quale rendicontazione finale dell'Intervento;
- che il completamento delle attività progettuali è avvenuto nel rispetto degli obiettivi di progetto e dell'Azione prefissati;
- di essere consapevole che altre eventuali spese, sostenute nei termini temporali di ammissibilità delle spese del progetto e ad esso riconducibili, ma non riportate nella rendicontazione finale, non potranno essere oggetto di ulteriori e successive richieste di contributo;
- che con la presente dichiarazione si attesta la funzionalità e l'uso dell'operazione;
- la propria più ampia disponibilità e collaborazione a fornire estratti o copie dei suddetti documenti alle persone o agli organismi che ne hanno diritto, compresi il personale autorizzato dell'Autorità di Gestione, dell'Autorità di Certificazione, dell'Autorità di Audit, nonché i funzionari autorizzati della Comunità europea e i loro rappresentanti autorizzati;
- di aver adottato e di mantenere un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione di finanziamento;
- di rispettare il vincolo di stabilità di cui all'art. 71 del Reg. CE n. 1303/2013;
- che l'impresa è nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo in stato di liquidazione volontaria, né sottoposta ad alcuna procedura di tipo concorsuale;



- di trovarsi in una situazione di regolarità fiscale e contributiva per quanto riguarda la correttezza nei pagamenti e negli adempimenti previdenziali, assistenziali ed assicurativi;
- di mantenere gli originali dei documenti di spesa e di quelli attestanti l'avvenuto pagamento a disposizione per gli accertamenti e i controlli previsti, per un periodo di due anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese finali dell'operazione completata. Tali documenti sono resi disponibili, a richiesta, per gli accertamenti e verifiche da parte della Regione e degli organismi nazionali e comunitari preposti al controllo.

COMUNICA INFINE

Che tutta la documentazione relativa al progetto è ubicata presso _____ e che il soggetto addetto a tale conservazione è _____.

SOTTOSCRIZIONE DEL LEGALE RAPPRESENTANTE

Il sottoscritto dichiara di rendere le precedenti dichiarazioni ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, e di essere consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace o di esibizione di atto falso o contenente dati non rispondenti a verità, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445.

Data

Firma digitale (del/la legale rappresentante)

 REGIONE SICILIANA	 REPUBBLICA ITALIANA	 Dipartimento per le politiche della famiglia Presidenza del Consiglio dei ministri
---	---	--

Allegato 6 - Schema fidejussione

SCHEMA DI FIDEJUSSIONE BANCARIA / POLIZZA ASSICURATIVA¹ per la richiesta dell'anticipazione

Premesso:

- che il/la(a)² C.F....., partita IVA, con sede legale in, in data ha presentato alla Regione Siciliana, Assessorato Regionale, Dipartimento, Servizio, appresso indicato per brevità Regione Siciliana, domanda intesa ad ottenere un contributo sull'Avviso a valere sul Fondo Nazionale per le politiche della Famiglia – Intese 109/CU di 7 ottobre 2010 e 24/CU del 2 febbraio 2012 approvato con Decreto, su un programma di spesa ammissibile di €..... da realizzare nell'unità locale di
- che con Decreto di finanziamento e secondo le modalità previste dalla Convenzione approvata con Decreto, la Regione Siciliana ha concesso alla contraente per la realizzazione di tale programma, un contributo complessivo di €
- che ai sensi è prevista la possibilità di erogare un anticipo del contributo pari al ___% dell'ammontare di quanto concesso, sulla base di polizza assicurativa o fideiussione bancaria incondizionata ed escutibile a prima richiesta, di importo pari alla somma da erogare e/o dell'importo complessivo del contributo concesso, di durata non inferiore al termine di

Tutto ciò premesso:

Il/la sottoscritto/a (b)³, in seguito denominata per brevità ("banca" o "società") con sede legale in via iscritta nel registro delle imprese di al n....., iscritta all'albo/elenco(c)⁴, a mezzo dei sottoscritti signori:

..... nato a il

..... nato a il

nella rispettiva qualità di

dichiara

- di costituirsi con il presente atto, fideiussore nell'interesse del/della (a) ed a favore della Regione Siciliana, fino alla concorrenza dell'importo di € (€), corrispondente al ___% del contributo previsto oltre alla maggiorazione per interessi calcolati al tasso ufficiale di sconto, vigente alla

¹ Il presente schema può essere utilizzato anche ai fini dell'accesso eventuale a ulteriori quote di contributo.

² (a) Soggetto beneficiario del contributo

³ (b) Soggetto che presta la garanzia

⁴ (c) Indicare per le banche o istituti di credito gli estremi di iscrizione all'albo delle banche presso la Banca d'Italia, per le società di assicurazione gli estremi di iscrizione all'elenco delle imprese autorizzate all'esercizio del ramo cauzioni presso l'ISVAP; per le società finanziarie gli estremi di iscrizione all'elenco speciale ex art. 106 del D. Lgs. N. 385/93 e s.m.i. presso la Banca d'Italia.

 REGIONE SICILIANA	 REPUBBLICA ITALIANA	 Dipartimento per le politiche della famiglia Presidenza del Consiglio dei ministri
---	---	--

data della richiesta di restituzione maggiorato di __ punti percentuali per la durata del periodo che decorre dalla data dell'erogazione dell'anticipo sino alla data _____;

- di prevedere il rinnovo automatico del presente atto nel caso in cui (a) non sia in grado di rispettare tutti gli adempimenti, gli impegni e le condizioni previsti dalla Convenzione approvata con il citato Decreto e nel caso in cui la data di scadenza di _____ sia antecedente alla data di cui al successivo punto 4.

La sottoscritta, rappresentata come sopra:

1. si obbliga irrevocabilmente ed incondizionatamente a rimborsare alla Regione Siciliana, l'importo garantito con il presente atto, qualora il/la (a) non abbia provveduto a restituire l'importo stesso entro quindici giorni dalla data di ricezione dell'apposito invito - comunicato per conoscenza al garante - formulato dalla Regione Siciliana medesima a fronte del non corretto utilizzo delle somme erogate a titolo di contributo. L'ammontare del rimborso sarà automaticamente maggiorato degli interessi decorrenti nel periodo compreso tra la data dell'erogazione e quella del rimborso, calcolati in ragione del tasso ufficiale di sconto, vigente alla data della richiesta di restituzione, maggiorato di punti percentuali.
2. si impegna ad effettuare il rimborso a prima e semplice richiesta scritta delle somme anticipate e non correttamente utilizzate, anche nel caso di mancato rinnovo, comunque, non oltre quindici giorni dalla ricezione della richiesta stessa, formulata con l'indicazione dell'inadempienza riscontrata da parte dell'amministrazione, cui, peraltro, non potrà essere opposta alcuna eccezione, anche nell'eventualità di opposizione proposta dal/dalla (a) o da altri soggetti comunque interessati ed anche nel caso che la contraente sia dichiarata nel frattempo fallita ovvero sottoposta a procedure concorsuali o posta in liquidazione.
3. accetta di restituire le somme richieste dalla Regione Siciliana con le modalità che verranno indicate nella richiesta, di cui al punto due;
4. precisa che la presente garanzia fideiussoria ha efficacia fino all'esito positivo dei controlli da parte dell'UMC sulla spesa rendicontata a chiusura del progetto. La fideiussione o polizza è svincolata automaticamente decorsi 180 giorni dalla pubblicazione del Decreto di chiusura e rendicontazione finale dell'operazione;
5. rinuncia formalmente ed espressamente al beneficio della preventiva escussione di cui all'art. 1944 c.c., volendo ed intendendo restare obbligata in solido con il/la (a) e rinuncia sin d'ora ad eccepire la decorrenza del termine di cui all'art. 1957 c.c.; agli effetti degli articoli 1341 e 1342 del codice civile si approvano specificatamente le condizioni relative alla rinuncia a proporre eccezioni ivi compresa quella di cui all'art. 1944.

 REGIONE SICILIANA	 REPUBBLICA ITALIANA	
---	---	--

6. eventuali altre condizioni di fidejussione comportanti obblighi aggiuntivi e/o diversi in capo alla Regione Siciliana o comunque incompatibili con quelle previste nel presente contratto non sono accettate e pertanto si intendono nulle e/o inefficaci.
7. rimane espressamente convenuto che la presente garanzia fideiussoria si intenderà tacitamente accettata qualora nel termine di giorni trenta dalla data di ricevimento, alla Regione Siciliana, non sia comunicato il diniego di tale garanzia ai soggetti firmatari del presente atto.

Fidejussore

 REGIONE SICILIANA	 REPUBBLICA ITALIANA	 Dipartimento per le politiche della famiglia Presidenza del Consiglio dei ministri
---	---	--

Allegato 7 - Format dichiarazione liberatoria dal fornitore di beni e/o servizi

(da predisporre su carta intestata in originale del fornitore)

Spett.le

Oggetto: Dichiarazione liberatoria ns. fattura/e

Il/la sottoscritto/a, nato/a a, prov.il, e residente in,
prov., via e n° civico, in qualità di¹ dell'impresa
(C.F./Partita IVA) con sede legale in, prov., via e n° civico
consapevole della responsabilità penale in caso di dichiarazioni mendaci, falsità negli atti e uso di atti falsi o contenenti
dati non più corrispondenti al vero, ai sensi e per gli effetti del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre
2000, n. 445,

DICHIARA

- Che, le fatture indicate nel prospetto in questa sede riportato, sono state interamente pagate e che per le stesse si rilascia la più ampia quietanza, non avendo null'altro a pretendere;
- Tutta la fornitura è avvenuta alle normali condizioni di mercato;
- Non sussistono patti di riservato dominio che prevedono successive diminuzioni di prezzo in qualunque forma concedibile o la possibilità da parte della scrivente ditta di riacquisto dei beni precedentemente forniti;
- La vendita è stata attuata libera da privilegi e riserve a favore della ditta fornitrice;
- Tutte le fatture si riferiscono a *macchinari, impianti ed attrezzature nuovi di fabbrica [integrare, ove ricorre, se si fa viceversa o al contempo, riferimento a servizi o a beni non riconducibili a quelli proposti nel testo];*
- Non sono state emesse dalla scrivente ditta note di variazione o di credito a valer sulle fatture sopra elencate;

Prospetto riepilogativo fatture

N°	del	Imponibile	Iva	Importo tot fattura	Modalità di pagamento ²	Importo ³	Data di pagamento ⁴

Timbro e firma del fornitore⁵

¹ Titolare o legale rappresentante

² Indicare le modalità di pagamento (assegno Banca n..... con data...., bonifico Banca).

³ Per la medesima fattura pagata in più soluzioni, indicare la data, l'importo e la modalità relativa a ciascun pagamento utilizzando più righe.

⁴ Vedi nota precedente.

⁵ Allegare fotocopia di valido documento di identità del sottoscrittore ai sensi del DPR 445/2000.

 REGIONE SICILIANA	 REPUBBLICA ITALIANA	 Dipartimento per le politiche della famiglia Presidenza del Consiglio dei ministri
---	---	--

Allegato 8 - Prospetto riepilogativo delle spese sostenute

OGGETTO: [titolo operazione] –a valere sul Fondo Nazionale per le politiche della Famiglia – Intese 109/CU dl 7 ottobre 2010 e 24/CU del 2 febbraio 2012

CUP _____

Codice Caronte _____

Prospetto riepilogativo delle spese sostenute

Il/La sottoscritto/a nato/a ail residente in via n. in qualità di legale rappresentante dell'impresa in relazione al progetto _____ di cui all'Avviso a valere sul Fondo Nazionale per le politiche della Famiglia – Intese 109/CU dl 7 ottobre 2010 e 24/CU del 2 febbraio 2012, ammesso a contributo con _____ n° ____ del _____ per un importo del contributo pari a Euro _____, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace o di esibizione di atto falso o contenente dati non rispondenti a verità, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445

DICHIARA

- Che le spese sostenute e rendicontate¹ del progetto _____ ammontano a Euro _____ e sono riportate in dettaglio nel seguente prospetto riepilogativo:

Voci di spesa	Estremi documento	Descrizione	Fornitore	Importo in Euro	Totale voci di spesa

¹ Nel caso di utilizzo del presente allegato per la produzione della documentazione pertinente all'ottenimento del saldo del contributo, si richiede la produzione di due prospetti, il primo relativo alla quota di spesa ammissibile non ancora rendicontata al momento della richiesta di saldo ed un prospetto riepilogativo, avente le medesime caratteristiche, ove sia riportato il quadro complessivo delle spese ammissibili sostenute per l'intera realizzazione del progetto ammesso a contributo.

 REGIONE SICILIANA	 REPUBBLICA ITALIANA	 Dipartimento per le politiche della famiglia Presidenza del Consiglio dei ministri
---	---	--

TOTALE	
---------------	--

- che la documentazione finale di spesa, allegata alla presente dichiarazione e relativa ai beni acquistati dall'impresa, è conforme ai documenti originali e che le fatture sono fiscalmente regolari;
- che la suddetta documentazione prodotta si riferisce a spese sostenute unicamente per la realizzazione del progetto ammesso a contributo;
- che sono state rispettati le norme applicabili relativamente alle spese ammissibili;
- che le forniture sono state completamente pagate e che eventuali sconti o abbuoni sono evidenziati nelle relative fatture.

Data

Firma digitale del/la legale rappresentante

 REGIONE SICILIANA	 REPUBBLICA ITALIANA	 Dipartimento per le politiche della famiglia Presidenza del Consiglio dei ministri
---	---	--

Allegato 9 - Format perizia tecnica

OGGETTO: [titolo operazione] –a valere sul Fondo Nazionale per le politiche della Famiglia – Intese 109/CU di 7 ottobre 2010 e 24/CU del 2 febbraio 2012
 CUP _____
 Codice Caronte _____
 Perizia Tecnica _____

Il/La sottoscritto/a nato/a a prov., il, residente in via n....., con studio professionale in Via n., iscritto/a all’Ordine degli della Provincia di al n....., in seguito all’incarico conferitogli dal committente con sede legale in via e sede operativa invia..... e in relazione al progetto_____ di cui all’Avviso a valere Fondo Nazionale per le Politiche della Famiglia - Intese 109/CU del 7 ottobre 2010 e 24/CU del 2 febbraio 2012, ammesso a contributo con DDG _____ n° ____ del _____, della Regione siciliana, Dipartimento della Famiglia e delle politiche sociali, per un importo del contributo pari a Euro _____

ATTESTA CHE

- il progetto è stato sostenuto con un contributo concesso dalla Regione siciliana con _____ N. ____ del ____ per un importo di contributo pari a Euro ;
- il progetto è stato completamente realizzato, nel periodo dal ____ al _____, nel rispetto di quanto previsto dal contratto sottoscritto con la Regione Siciliana in data _____;
- le spese sono state sostenute unicamente per la realizzazione del progetto indicato in domanda;
- le spese sostenute per la realizzazione del progetto sono congrue e pertinenti e sono, al netto dell’IVA, le seguenti:

Voci di Spesa	Importo	% VOCI DI SPESA SUL TOT SPESA AMMISSIBILE
TOTALE SPESE AMMISSIBILI		100%

Data

Timbro e firma

Tribunale di Verbale di giuramento di perizia stragiudiziale

L’anno....., il giorno del mese di avanti il sottoscritto cancelliere è comparso il Sig. il quale chiede di asseverare con giuramento l’unita perizia. Il Cancelliere, previe le ammonizioni di legge, invita il perito al giuramento di rito che lo stesso presta ripetendo la formula: “Giuro di avere bene e fedelmente adempiuto alle funzioni affidatemi al solo scopo di far conoscere ai giudici la verità”.

 REGIONE SICILIANA	 REPUBBLICA ITALIANA	 Dipartimento per le politiche della famiglia Presidenza del Consiglio dei ministri
---	---	--

Allegato 10 - Modello dichiarazione ditta affidataria lavori

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA' (Art. 47 del D.P.R. 28 Dicembre 2000, n. 445)

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ () il _____ ,
 residente a _____ () in _____ n. _____ codice fiscale _____
 _____ in qualità di legale rappresentante dell'impresa
 _____ con sede in _____, Via _____ n. _____
 codice fiscale _____, p.iva _____, essendo **beneficiario** del seguente
 finanziamento _____

consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28/12/00 n. 445 in caso di dichiarazioni mendaci e della decadenza dei benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, di cui all'art. 75 del D.P.R. del 28/12/00 n. 445;
 ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 del citato D.P.R. 445/2000;
 sotto la propria responsabilità

DICHIARA

di avere affidato, con atto in data _____ l'appalto per i lavori di _____
 _____ aventi un importo al netto dell'Iva di
 Euro _____ alla Ditta _____
 e che tale Ditta risulta in possesso dei requisiti di cui all'art. 16 della legge regionale n. 15 del 20 novembre 2008, come da dichiarazioni e/o certificazioni che si allegano.

Firma _____

Il sottoscritto dichiara inoltre, ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs.n.196 del 30 giugno 2003, di essere stato informato che i dati personali contenuti nella presente dichiarazione saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

La presente dichiarazione sostituisce a tutti gli effetti le normali certificazioni richieste o destinate ad una pubblica amministrazione nonché ai gestori di pubblici servizi e ai privati che vi consentono. La firma non va autenticata, né deve necessariamente avvenire alla presenza dell'impiegato dell'Ente che ha richiesto il certificato. In luogo dell'autenticazione della firma si allega copia fotostatica del documento di identità. La presente dichiarazione ha validità per 6 mesi (art. 41 D.P.R. 445/2000); se i documenti che sostituisce hanno validità maggiore ha la stessa validità di essi. Tale dichiarazione può essere trasmessa via fax o con strumenti telematici (art. 38 D.P.R. 445/2000). La mancata accettazione della presente dichiarazione costituisce violazione dei doveri d'ufficio (art. 74 comma 1 D.P.R. 445/2000). Esente da imposta di bollo ai sensi dell'art. 37 D.P.R. 445/2000.

 REGIONE SICILIANA	 REPUBBLICA ITALIANA	 Dipartimento per le politiche della famiglia Presidenza del Consiglio dei ministri
---	---	--

Allegato a) all'Allegato 10 - Modello dichiarazione possesso requisiti SOA

(da predisporre a cura della ditta affidataria dei lavori)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'

(Art. 47 del D.P.R. 28 Dicembre 2000, n. 445)

Il/La sottoscritto/anato/a a, il residente in, Via, nella sua qualità di

(legale rappresentante / direttore tecnico / socio di snc) dell'impresa, con sede in, Viaconsapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000) sotto la propria responsabilità

DICHIARA

1) DATI ANAGRAFICI E DI RESIDENZA DEI SEGUENTI SOGGETTI CESSATI DALLA CARICA NELL'ANNO ANTECEDENTE LA DATA DI PUBBLICAZIONE DEL BANDO:

TITOLARE E DIRETTORE TECNICO (per l'impresa individuale); SOCI E DIRETTORE TECNICO (per le società in nome collettivo); SOCI ACCOMANDATARI E DIRETTORE TECNICO (per le società in accomandita semplice); MEMBRI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE CUI SIA STATA CONFERITA LA LEGALE RAPPRESENTANZA, DI DIREZIONE O DI VIGILANZA O SOGGETTI MUNITI DI POTERI DI RAPPRESENTANZA, DI DIREZIONE O DI CONTROLLO, DIRETTORE TECNICO O SOCIO UNICO PERSONA FISICA, OVVERO SOCIO DI MAGGIORANZA IN CASO DI SOCIETÀ CON MENO DI QUATTRO SOCI (per gli altri tipi di società o consorzio) (art. 80 – comma 3 del d.lgs. 50/2016)

- _____
- _____
- _____
- _____

– che nei confronti dei soggetti di cui al punto 1 non sono state emesse condanne penali di cui all'art. 80 – comma 1 – del d.lgs. 50/2016

ovvero

– che sono state emesse in via definitiva le seguenti condanne penali di cui all'art. 80 – comma 1 – del d.lgs. 50/2016 nei confronti del/i soggetto/i di seguito indicato/i

- _____
- _____

e che vi è stata completa ed effettiva dissociazione ai sensi dell'art. 80 –comma 3 – del d.lgs. 50/2016 nei termini di seguito indicati _____

di possedere i requisiti di ordine generale previsti dall'art. 78 del D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207 e di non trovarsi, né il sottoscritto né tutti i soggetti indicati al comma 3 dell'art.80 del D. Lgs. 50/2016, nonché quelli di cui all'art. 85 del D. Lgs 159/2011, in alcuna delle condizioni previste nell'art. 80 comma 2, comma 4 e comma 5, lettere da a) ad m).

Firma

 REGIONE SICILIANA	 REPUBBLICA ITALIANA	 Dipartimento per le politiche della famiglia Presidenza del Consiglio dei ministri
---	---	--

Allegato b) all'Allegato 10 - Modello dichiarazione non sussistenza cause di divieto, di decadenza o di sospensione da rilasciare da parte soggetto richiedente il contributo
(da predisporre a cura della ditta affidataria dei lavori)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
(Art. 46 del D.P.R. 28 Dicembre 2000, n. 445)

Il/La sottoscritto/anato/a a, il residente in, Via, nella sua qualità di

(legale rappresentante / direttore tecnico / socio di snc) dell'impresa, con sede in, Viaconsapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000) sotto la propria responsabilità

DICHIARA

che nei propri confronti non sussistono le cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 67 del D. Lgs. 06/09/2011, n. 159.

Il/La sottoscritto/a dichiara inoltre di essere informato/a, ai sensi del D. Lgs. n. 196/2003 (codice in materia di protezione di dati personali) che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Data_____

IL/LA DICHIARANTE

.....

firma leggibile del/la dichiarante(*)

N.B.: la presente dichiarazione non necessita dell'autenticazione della firma e sostituisce a tutti gli effetti le normali certificazioni richieste o destinate ad una pubblica amministrazione nonché ai gestori di pubblici servizi e ai privati che vi consentono. L'Amministrazione si riserva di effettuare controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71, comma 1, D.P.R. 445/2000). In caso di dichiarazione falsa il cittadino sarà denunciato all'autorità giudiziaria.

() Nei casi di legge l'autocertificazione dovrà essere prodotta dal rappresentante legale e da tutti gli amministratori, sindaci, procuratori e direttori tecnici*